

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 10 dicembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 18 novembre 2010.

Decadenza del consiglio comunale, cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Castrolibero e nomina del commissario straordinario . . . pag. 3

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE 29 novembre 2010, n. 22.

Modifica della disposizione commissariale 28 luglio 2010, n. 2, concernente nomina del soggetto attuatore di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2010, n. 3887 pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 5 novembre 2010.

Integrazione del piano promozionale 2010. pag. 5

DECRETO 12 novembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Futura, con sede in Riposto, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 12 novembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa 23 Giugno, con sede in Belpasso, e nomina del commissario liquidatore pag. 7

Assessorato dell'economia

DECRETO 4 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 pag. 7

DECRETO 9 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 11

DECRETO 10 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 13

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 10 settembre 2010.

Costituzione della Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 4 giugno 1980, n. 55 pag. 15

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 15 ottobre 2010.

Modifica alle disposizioni attuative specifiche della misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare". pag. 16

DECRETO 8 novembre 2010.

Autorizzazione al Centro assistenza agricola FENAPI s.r.l., con sede in Fiumedinisi, all'abilitazione, alla variazione di indirizzi o di orari di funzionamento e alla chiusura di sedi operative pag. 18

Assessorato della salute

DECRETO 11 novembre 2010.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria P. Giaccone di Palermo . pag. 20

DECRETO 11 novembre 2010.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa. pag. 22

DECRETO 17 novembre 2010.

Piano regionale di controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti per il quadriennio 2010/2013
pag. 23

DECRETO 22 novembre 2010.

Modifica parziale del decreto 4 agosto 2010, concernente rideterminazione delle rette per gli anni 2010-2012 dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78
pag. 36

DECRETO 25 novembre 2010.

Zone carenti di assistenza primaria, accertate all'1 marzo 2010 pag. 36

DECRETO 25 novembre 2010.

Incarichi vacanti di continuità assistenziale, accertati all'1 settembre 2009 pag. 41

DECRETO 25 novembre 2010.

Incarichi carenti di emergenza sanitaria territoriale, accertati all'1 marzo 2010 pag. 46

Assessorato della salute

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 25 novembre 2010.

Istituzione della Commissione regionale amianto
pag. 50

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 12 novembre 2010.

Revoca del decreto 28 agosto 2010, concernente Piano settoriale per l'individuazione delle località a vocazione turistica pag. 53

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato delle attività produttive:

Nomina del commissario ad acta dell'Ente Fiera del Mediterraneo di Palermo pag. 54

Accreditamento del consorzio centro commerciale naturale di Caltanissetta Palmintelli pag. 54

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Avviso relativo alle direttive per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi della polizia municipale. pag. 54

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla ditta L&C lavori e costruzioni s.r.l., con sede in Alcamo, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi pag. 54

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in Mazzarino, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nel comune di Mazzarino pag. 54

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Approvazione della graduatoria regionale, relativa all'anno 2010, delle famiglie adottive che hanno chiesto il contributo di cui all'art. 7 della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10
pag. 54

Ricostituzione del comitato di gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, previsto dall'art. 22 della legge regionale n. 24/2000 pag. 54

Avviso relativo al decreto di approvazione delle graduatorie regionali dei richiedenti il contributo "Bonus figlio 2010"
pag. 54

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 - Misura 6.01 pag. 55

Impegno di spesa per l'esecuzione di lavori nel porto di Milazzo pag. 55

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Avviso pubblico per l'aggiornamento annuale all'albo dei collaudatori degli interventi finanziati dal dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge pag. 56

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

PSR Sicilia 2007-2013, misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Avviso pubblico di slittamento dei termini di presentazione delle domande di aiuto - II sottofase
pag. 56

"Crescere mangiando" - Concorso regionale per le scuole medie inferiori - Settima edizione. pag. 56

CIRCOLARI

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 4 novembre 2010, n. 17.

Chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2010. pag. 57

**Assessorato
della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro**

CIRCOLARE 29 novembre 2010, n. 5.

Legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, articoli 74 e 75 - Circolare assessoriale 17 gennaio 2005, n. 52 - Riapertura termini pag. 68

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

**Assessorato
dell'istruzione e della formazione professionale**

Avviso per la realizzazione di progetti integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico nelle scuole operanti in contesti caratterizzati da disagio socio-economico e culturale. Programma operativo obiettivo convergenza 2007-2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana - asse IV - Capitale umano pag. 70

ERRATA CORRIGE

Assessorato della salute

CIRCOLARE 21 luglio 2010, n. 1272.

Assistenza sanitaria integrativa. Revisione dell'allegato A alla circolare n. 1256 del 23 febbraio 2009, inerente la distribuzione dei presidi ed ausili e materiali sanitari - Adeguamento ai livelli essenziali di assistenza - decreto n. 318/09 pag. 70

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Impiego dei fondi del bilancio regionale (art. 15, legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni).

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario n. 1

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 gennaio 2010.

Supplemento straordinario n. 2

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 28 febbraio 2010.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 18 novembre 2010.

Decadenza del consiglio comunale, cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Castrofilippo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, prot. n. 3212 del 24 settembre 2007, n. 15, con la quale sono state diramate le direttive in merito alle modalità di presentazione dell'atto di dimissioni dei consiglieri degli enti locali;

Vista la nota-fax, prot. n. 6307 dell'11 ottobre 2010, acquisita in pari data al prot. 25605, con la quale il segretario comunale di Castrofilippo ha relazionato in ordine alla successione degli eventi afferenti le dimissioni formalizzate da alcuni consiglieri comunali, più specificatamente nel dettaglio dai consiglieri Failla Gioacchino e Brucculeri Filippo in data 27 settembre 2010, rispettivamente, con le note prot. 5927 e prot. n. 5932, dal consigliere Mattina Calogero con la nota prot. n. 6073 dell'1 ot-

tobre 2010, nonché dai consiglieri Asaro Maria Concetta, Ciccarelli Aldo, Lo Brutto Antonino, Piraneo Salvatore e Sferrazza Calogero nel corso della seduta comunale tenutasi in data 1 ottobre 2010;

Vista l'ulteriore nota-fax prot. n. 6396 del 15 ottobre 2010, acquisita in pari data al prot. n. 26291, con la quale il segretario comunale ha comunicato le dimissioni da parte di altri sei consiglieri comunali, formalizzate in data 14 ottobre 2010, rispettivamente, con nota prot. n. 6390 dai sigg. Graci Salvatore e Dainotta Antonio, con nota prot. n. 6391 dal sig. Sferrazza Filippo e con nota prot. n. 6392 dai sigg. Badalamenti Antonio, Fanfara Maria e Sedita Antonio;

Ritenuto, pertanto, che alla luce della successione degli eventi così come verificatisi e riferiti dal segretario comunale non possono persistere dubbi in merito all'intervenuta ipotesi di decadenza ope legis del consiglio comunale di Castrofilippo, per le avvenute dimissioni di 14 consiglieri comunali, su 15 assegnati, ancorché intervenute in momenti successivi;

Ritenuto per quanto sopra esposto, dovere procedere alla proposta di decreto di presa d'atto dell'intervenuta decadenza del consiglio comunale di Castrofilippo, per le avvenute dimissioni di 14 consiglieri, su 15 assegnati, intervenute nella successione prima riferita, poiché, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 dell'O.R.EE.LL. e 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, la mancanza del numero legale minimo per la funzionalità dell'organo ovvero la perdita della metà dei consiglieri assegnati comporta la decadenza del consiglio comunale, con conseguente nomina di un commissario straordinario, ai sensi dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL. nel testo sostituito dall'art. 14

della legge regionale n. 30/2000 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Preso atto che le dimissioni dei consiglieri comunali sono state formalizzate in conformità alla normativa vigente in materia e secondo le direttive impartite con la richiamata circolare, n. 15/07;

Considerato che le superiori dimissioni dalla carica dei consiglieri comportano la riduzione della composizione del consiglio comunale a n. 1 unità, su 15 consiglieri assegnati, determinando, quindi, la mancanza del numero legale minimo per la funzionalità dell'organo, con l'effetto di doverne dichiarare la decadenza;

Visto il parere n. 128/98 del 24 febbraio 1998, con il quale il Consiglio di giustizia amministrativa ha ritenuto che l'art. 11 della legge regionale n. 35 non ha tacitamente abrogato la disciplina delle decadenze dei consiglieri comunali prevista dall'art. 53 dell'O.R.EE.LL.;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, si deve prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Castrolibero e contestualmente provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della stessa legge regionale n. 35/97 alla nomina di un commissario straordinario;

Vista, altresì, la successiva nota-fax, prot. n. 6631 del 27 ottobre 2010, acquisita in pari data al prot. n. 27544, con la quale il segretario del comune di Castrolibero ha comunicato che il sindaco, rag. Salvatore Ippolito, con lettera autografa pervenuta all'ente il 27 ottobre 2010 al prot. n. 6630, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto l'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Ritenuto, conseguentemente, alla luce degli eventi sopra riferiti ed in funzione dell'impianto normativo regolante la materia, dovere provvedere alla nomina di un commissario straordinario con le funzioni di sindaco, giunta municipale e consiglio comunale;

Visto il decreto presidenziale n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in G.U.R.I. - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e per la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per motivi in premessa specificati, prendere atto della decadenza del consiglio comunale nonché della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di Castrolibero.

Art. 2

Nominare il dr. Giuseppe Petralia, qualifica di funzionario direttivo dip. AA.LL. commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione e con le funzioni del consiglio comunale, del sindaco e della giunta municipale, fino alla prima tornata elettorale utile.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto un compenso mensile previsto dal decreto presidenziale n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 18 novembre 2010.

LOMBARDO
CHINNICI

(2010.46.3140)072

DISPOSIZIONE COMMISSARIALE 29 novembre 2010, n. 22.

Modifica della disposizione commissariale 28 luglio 2010, n. 2, concernente nomina del soggetto attuttore di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2010, n. 3887.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DELEGATO
(ex O.P.C.M. 9 luglio 2010, n. 3887)

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti";

Visti gli artt. 107 (funzioni mantenute allo Stato) e 108 (funzioni attribuite alle Regioni) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997";

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Vista l'O.P.C.M. n. 3875 del 30 aprile 2010, recante "Disposizione urgente per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Palermo ed altre disposizioni di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza in ordine alla situazione di crisi socio-economico ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nel territorio della Regione siciliana;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010, n. 3887, recante "Immediati interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determi-

natasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione siciliana;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che nomina il Presidente della Regione siciliana commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza nel settore dei rifiuti in atto verificatasi nella stessa;

Visto l'art. 2 della disposizione commissariale n. 1 del 26 luglio 2010, con la quale è stato individuato, per l'attività di natura amministrativa e contabile, il dirigente generale pro-tempore del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti quale soggetto preposto e responsabile di detto ufficio, conferendogli le attribuzioni dirigenziali e gestionali connesse all'attività e all'adozione degli atti amministrativo-contabili, nonché è stata individuata la sede legale dell'ufficio del Commissario delegato nel dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ubicato in via Catania, 2 Palermo;

Ritenuto, pertanto, di dovere dare seguito al contenuto della disposizione n. 1 del 26 luglio 2010, nei termini ivi indicati;

Vista la disposizione n. 2 del 28 luglio 2010, con la quale è stata attribuita la qualifica di soggetto attuatore all'ing. Domenico Michelon;

Ravvisata la necessità di dovere modificare l'art. 2 della disposizione n. 2 del 28 luglio 2010;

Tutto ciò visto e considerato;

Dispone:

Art. 1

La modifica dell'art. 2 della disposizione n. 2 del 28 luglio 2010, come di seguito specificato:

“Il soggetto attuatore, nell'espletamento delle attività conferite, opererà secondo le direttive impartite dal dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti nella qualità di preposto alla struttura commissariale secondo quanto previsto all'art. 2 della disposizione commissariale n. 1 del 26 luglio 2010, previa autorizzazione della spesa da parte dello stesso, e produrrà idonea documentazione per il rimborso delle spese sostenute”.

Art. 2

La presente disposizione viene pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 novembre 2010.

LOMBARDO

(2010.48.3307)119

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 5 novembre 2010.

Integrazione del piano promozionale 2010.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 28 giugno 1966, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.R. n. 70 del 28 febbraio 1979;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale n. 2/2002, art. 82;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 maggio 2010, con cui è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Viste le linee direttrici dell'attività promozionale per il triennio 2008-2010 emanate dal Ministero del commercio internazionale, tendenti ad uniformare l'azione di tutti i soggetti attivi sul piano della internazionalizzazione che gestiscono fondi pubblici, da cui si evince che tra i settori verso cui deve essere indirizzata l'attività promozionale in favore delle P.M.I. figurano quello dell'agroalimentare, dell'abbigliamento-moda e dell'arredamento-casa e il successivo documento di adattamento;

Visto il Programma regionale per l'internazionalizzazione "PRINT", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 137 nella seduta del 19 maggio 2010, in cui vengo-

no enunciate le strategie, gli orientamenti e i piani programmatici in materia di internazionalizzazione;

Visto il pro memoria n. 0061 del 2 settembre 2010, con il quale è stata rappresentata la necessità di reperire somme ulteriori da destinare per la realizzazione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale;

Visto il decreto n. 2336/10.s del 15 settembre 2010, con il quale è stata disposta la variazione compensativa tra i cap. di bilancio 342424 ed il capitolo 342525 con l'incremento di quest'ultimo per € 400.000,00;

Visto il promemoria n. 321/10.2 dell'1 ottobre 2010, con il quale viene proposto lo schema di decreto di integrazione del piano promozionale 2010, per la realizzazione delle manifestazioni internazionali;

Visto il promemoria n. 467/10.2 del 18 ottobre 2010, con il quale, in considerazione dell'avvenuta riduzione di stanziamento del capitolo 342525, per € 385.000,00, si propone la realizzazione di un ridotto numero di manifestazioni internazionali di diffuso interesse;

Vista la disposizione assessoriale n. 4013/gab del 4 novembre 2010, con la quale si impartiscono disposizioni per l'integrazione del piano promozionale 2010, attraverso la acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle seguenti manifestazioni:

- A.F. 2010, che si svolgerà a Milano dal 4 al 12 dicembre 2010 (settore artigianato artistico ed eno-gastronomico);
- manifestazione "Il valore del territorio e dei suoi prodotti" che si terrà in occasione della Expo Bit di Catania il 20 novembre 2010;
- manifestazione "Natale a Corleone", in programma a Corleone nel mese di dicembre 2010 (settore multisettoriale);

- manifestazione "3ª Sagra del fagiolo di Badda di Polizzi" che si terrà in data 27-28 dicembre a Polizzi Generosa (settore agro-alimentare);
- partecipazione al convegno "Artigianato -prodotti tipici- commercio: realtà e prospettive nel territorio madonità, in programma in data 7 novembre 2010 a Castellana Sicula (settore multisettoriale);
- manifestazione mostra mercato natalizia "Strade in libertà", in programma a Palermo in data 17-19 dicembre 2010 (settore multisettoriale);
- manifestazione "la promozione delle attività produttive", in programma a Monreale in data 13 novembre 2010 (settore multisettoriale);
- manifestazione "Ortigiani - artigiani" che si terrà a Siracusa nel mese di dicembre 2010 (settore multisettoriale).

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere, in conformità alle disposizioni della legge regionale n. 14/66, all'emanazione del provvedimento di impegno di spesa per l'emanazione della integrazione al piano promozionale 2010-2011; Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è impegnata, ai sensi dell'art. 82 della legge regionale n. 2/2002, la somma di € 165.000,00 sul capitolo 342525 del bilancio della Regione siciliana, per la realizzazione delle manifestazioni prima indicate e in misura come appresso specificata:

- A.F. 2010 , che si svolgerà a Milano dal 4 al 12 dicembre 2010 (settore artigianato artistico ed enogastronomico); € 100.000,00
- Manifestazione " Il valore del territorio e dei suoi prodotti" che si terrà in occasione della Expo Bit di Catania il 20 novembre 2010; € 25.500,00
- Manifestazione "Natale a Corleone", dicembre 2010 (settore multisettoriale); € 10.000,00
- Manifestazione "3ª Sagra del fagiolo di Badda di Polizzi, in programma in data 27-28 dicembre a Polizzi Generosa (settore agro-alimentare);€ 7.000,00
- Partecipazione al convegno "Artigianato - prodotti tipici - commercio: realtà e prospettive nel territorio madonità", in programma il 7 novembre 2010 a Castellana Sicula (settore multisettoriale); € 6.000,00
- Manifestazione mostra mercato natalizia "Strade in libertà", che si terrà a Palermo il 17-19 dicembre 2010 (settore multisettoriale); € 5.000,00
- Manifestazione "La promozione delle attività produttive" in programma a Monreale in data 13 novembre 2010 (settore multisettoriale); € 10.000,00
- Manifestazione "Ortigiani - artigiani" che si terrà a Siracusa nel mese di dicembre 2010 (settore multisettoriale); € 1.500,00

Con successivi provvedimenti, previo espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, da effettuare nel rispetto della vigente normativa, si provvederà all'esecuzione delle manifestazioni programmate.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Assessorato.

Palermo, 5 novembre 2010.

VENTURI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive in data 5 novembre 2010.

(2010.48.3270)035

DECRETO 12 novembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Futura, con sede in Riposto, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale istruttorio n. 3817 del SUPL di Catania, con il quale viene proposto lo scioglimento della cooperativa Futura, con sede in Riposto (CT), ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina del commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 3976 del 14 luglio 2010 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Agatha Maurizia Grazia Belfiore;

Considerato che ricorrono le condizioni per lo scioglimento della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Futura, con sede in Riposto (CT), costituita il 4 aprile 1981, codice fiscale n. 00849100870, numero REA: CT-201854, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Agatha Maurizia Grazia Belfiore, nata a Catania il 15 gennaio 1975 e residente in Aci S. Antonio, via S.M. La Stella n. 56/A, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 2010.

VENTURI

(2010.47.3174)041

DECRETO 12 novembre 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa 23 Giugno, con sede in Belpasso, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria effettuato dalla Legacoop alla cooperativa 23 Giugno, con sede in Belpasso (CT), già in liquidazione volontaria, nel quale è stato accertato un patrimonio netto negativo, tanto che il revisore incaricato ne ha proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 1045 del 29 settembre 2010 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra quelli inseriti nella nota dell'8 aprile 2010 dalla Legacoop, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il rag. Nicola Alessio Gennuso;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa 23 Giugno, con sede in Belpasso (CT), costituita il 31 agosto 1993, codice fiscale n. 01374970851, numero REA: CT-292859, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il rag. Nicola Alessio Gennuso, nato a Gela (CL) il 17 luglio 1969 ed ivi residente in via Caltanissetta n. 63, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 2010.

VENTURI

(2010.47.3173)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 4 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede distinti stanziamenti per il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 15) del 21 maggio 2005, n. 22;

Visti, in particolare, gli articoli 87 ed 89 del citato contratto collettivo di lavoro comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i dipartimenti regionali e gli uffici speciali di cui all'art. 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 20) del 30 maggio 2008, n. 24;

Vista la nota prot. n. PG/2010/1214 del 6 agosto 2010, con la quale il servizio negoziazione dell'ARAN Sicilia comunica che in data 5 agosto 2010 è stato sottoscritto dall'ARAN Sicilia e dalle organizzazioni sindacali già firmatarie dell'ipotesi del 29 luglio 2010, l'accordo relativo all'applicazione del comma 3 dell'art. 89 del vigente CCRL concernente il FAMP 2010, conforme all'ipotesi già trasmessa con la nota prot. n. 1184 del 2 agosto 2010;

Visti il decreto n. 308601 del 30 settembre 2010 ed i successivi decreti di rettifica n. 308894 dell'11 ottobre 2010 e n. 309254 del 20 ottobre 2010 del dirigente generale della funzione pubblica e del personale con i quali, sulla base dei criteri indicati al comma secondo dell'articolo 89 del vigente CCRL, delle riserve previste dal citato accordo sindacale del 5 agosto 2010 ed operando una ulteriore riserva del 6%, sono state definite le quote unitarie del FAMP 2010, distinte per categoria e posizione economica, necessarie per la determinazione dei budget da attribuire ai singoli centri di responsabilità (dipartimenti regionali ed uffici equiparati);

Viste le note prot. n. 145861 dell'11 ottobre 2010 e la successiva di rettifica n. 152503 del 21 ottobre 2010, con le quali il dipartimento della funzione pubblica e del personale - servizio 2°, con riferimento al predetto accordo del 5 agosto 2010 ed ai citati decreti di determinazione delle quote unitarie FAMP 2010, comunica il budget dei singoli dipartimenti regionali ed uffici equiparati "calcolato in base ai dipendenti assegnati al termine della fase transitoria prevista dal D.P. n. 12/2009 ...considerando convenzionalmente a tal fine la data di rilevazione al 30 settembre 2010" e chiede, tra l'altro, l'iscrizione agli articoli dei pertinenti capitoli di spesa 213015 (FAMP personale a tempo indeterminato), 108106 (FAMP personale a tempo indeterminato assegnato presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari) 150011 (FAMP personale a tempo indeterminato del comando del Corpo forestale) ed a un capitolo di nuova istituzione destinato al FAMP per il personale a tempo indeterminato del Fondo pensioni Sicilia della somma complessiva di euro 18.157.813,51, il cui dettaglio è indicato nella predetta nota n. 15203/2010;

Considerato che le somme da ripartire per il FAMP anno 2010 per il personale a tempo indeterminato ammontano ad € 42.214.485,43, al netto delle annualità 2009 e 2010 delle progressioni economiche spettanti al personale del Corpo forestale della Regione siciliana ai sensi degli articoli 84 e 85 del citato C.C.R.L. ed in virtù dell'accordo sindacale del dicembre 2008, e comprensive della retribuzione differenziale di anzianità e indennità di amministrazione del personale cessato dal servizio nell'anno 2009 pari ad € 4.593.812,47, delle economie contabili disponibili realizzate al 31 dicembre 2009 sui capitoli F.A.M.P. degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali e delle stazioni uniche appaltanti, pari a € 2.642.510,78, delle economie contabili realizzate al 31 dicembre 2009 sui capitoli del FAMP dei dipartimenti per il personale medesimo, ammontanti ad € 32.428,89, e di altre economie disponibili sui soppressi capitoli del FAMP dei vari dipartimenti relative ad anni precedenti, pari ad € 3.437.732,25;

Vista la nota prot. n. 18770 del 20 ottobre 2010, con la quale il Comando del Corpo forestale, al fine della determinazione della pertinente dotazione del FAMP 2010, comunica che l'autista assegnato al dirigente generale non è un'unità dell'autoparco regionale, ma fa parte del personale del Corpo forestale regionale;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione siciliana n. 1601 del 13 agosto 2010, con il quale si è provveduto ad iscrivere al capitolo 150001 le somme occorrenti per la corresponsione al personale dei ruoli del Comando del Corpo forestale della Progressione economica orizzontale (P.E.O.);

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1602 del 13 agosto 2010, con il quale si è provveduto ad iscrivere nei pertinenti articoli dei capitoli del F.A.M.P. del personale a tempo indeterminato in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, la quota corrispondente all'acconto sul F.A.M.P. 2010, quantificato in misura fissa per ciascuna posizione economica per un ammontare pari al 60% della quota di F.A.M.P. destinata ai piani di lavoro, secondo quanto previsto all'art. 5 dell'accordo sindacale stipulato il 5 agosto 2010;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1799 del 20 settembre 2010, con il quale si è provveduto ad iscrivere nei pertinenti articoli dei capitoli del F.A.M.P. del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, le quote accantonate negli articoli 1, 2, 3, e 4 dell'accordo sindacale del 5 agosto 2010;

Verificato che con il citato decreto n. 1799 non è stato iscritto alcun importo a titolo di indennità onnicomprensiva per l'autista del dirigente generale del Comando Corpo forestale e che, pertanto, all'articolo 1 del capitolo 150011 occorre iscrivere l'ulteriore somma di euro 12.912,00;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale in servizio presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del Comando Corpo forestale regionale, a valere sull'articolo 2 del capitolo 150011;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di provvedere, sulla base dei conteggi trasmessi dal dipartimento della funzione pubblica e del personale con la citata nota prot. n. 145861 dell'11 ottobre 2010 e tenuto conto di quanto rappresentato dal Comando del Corpo forestale con la predetta nota prot. n. 18770 del 20 ottobre 2010, alla iscrizione in termini di competenza della somma complessiva di euro 15.315.740,23 sui pertinenti articoli del capitolo 212015, della somma di euro 70.302,30 sul capitolo 108106, della somma di euro 101.921,31 al capitolo 108162, della somma di euro 1.980.710,59 all'articolo 1 e della somma di euro 702.051,08 all'articolo 2 del capitolo 150011, mediante corrispondente riduzione per l'importo complessivo di euro 18.170.723,51 dell'articolo 34 "Somme da ripartire" del medesimo capitolo 212015;

Ravvisata, inoltre, la necessità di provvedere all'iscrizione nei pertinenti articoli dei capitoli 109001 e 108006 e nei capitoli 150003 e 151001 delle somme necessarie alla liquidazione degli oneri sociali e dell'IRAP correlati agli emolumenti accessori di cui trattasi, mediante riduzione del capitolo 215701, in termini di competenza e di cassa;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli ed in articoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni, con riserva di provvedere, a seguito di richiesta da parte del competente dipartimento regionale della funzione pubblica, alla eventuale iscrizione nel bilancio regionale delle ulteriori somme del FAMP destinato al personale con qualifica non dirigenziale a tempo indeterminato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli ed in articoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa.

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		- 7.268.290,21
di cui al capitolo		
215701 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa		- 7.268.290,21
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale		+ 3.512.423,87
di cui ai capitoli		
212015 Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo indeterminato con la qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)		- 2.854.985,28
Articoli		
1. Segreteria generale	+ 250.061,14	
2. Ufficio legislativo e legale	+ 125.321,94	
3. Dipartimento protezione civile	+ 225.803,61	
4. Dipartimento programmazione	+ 142.771,06	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
5.	Dipartimento di Bruxelles e degli affari extraregionali	+ 40.421,14
6.	Ufficio speciale autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea	+ 38.248,31
7.	Ufficio speciale autorità di certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea	+ 11.517,77
8.	Ufficio speciale per la legalità	+ 6.678,60
10.	Dipartimento delle attività produttive	+ 308.680,75
11.	Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 3.368.082,17
12.	Dipartimento del bilancio e del tesoro	+ 494.296,53
13.	Dipartimento delle finanze e del credito	+ 100.769,08
14.	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	+ 439.538,30
15.	Dipartimento dell'energia	+ 164.173,77
16.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali	+ 209.025,68
17.	Dipartimento del lavoro	+ 2.337.271,82
18.	Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative	+ 57.093,59
19.	Dipartimento della funzione pubblica e del personale	+ 795.557,48
20.	Dipartimento delle autonomie locali	+ 100.649,41
21.	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	+ 2.133.341,77
22.	Ufficio speciale Osservatorio regionale dei lavori pubblici	+ 9.870,56
23.	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale	+ 410.809,04
24.	Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura	+ 1.880.226,51
25.	Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura	+ 548.860,60
26.	Dipartimento degli interventi per la pesca	+ 45.186,68
28.	Dipartimento per la pianificazione strategica	+ 194.821,51
29.	Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico	+ 118.325,22
31.	Dipartimento regionale dell'ambiente	+ 219.008,81
32.	Dipartimento regionale dell'urbanistica	+ 61.695,44
33.	Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 398.654,99
34.	Somme da ripartire	-18.170.725,51
35.	Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione	+ 72.207,01
38.	Ufficio speciale per il coordinamento delle attività tecniche e di vi- gilanza sulle opere pubbliche	+ 3.374,64
39.	Ufficio speciale per la valorizzazione culturale, ambientale e turistica dei parchi, riserve e delle aree protette e riserve naturali regionali	+ 3.395,30
108106	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo indeterminato, con la qualifica diversa da quella dirigenziale assegnato presso altre amministrazioni ed uffici giu- diziari, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzio- nali (F.A.M.P.) (Nuova istituzione)	+ 70.302,30
108162	Somme da trasferire al Fondo di quiescenza per il pagamento del trattamento economico accessorio del personale con la qualifica diversa da quella dirigenziale, destinata al mi- glioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) Codici: 01.01.02 - 31.16.00	+ 101.921,31
108006	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (Spese obbligatorie) <i>Articoli</i>	+ 4.878.708,61
	1. Presidenza della Regione	+ 287.604,63
	2. Assessorato regionale delle attività produttive	+ 97.234,44
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 1.060.945,88
	4. Assessorato regionale dell'economia	+ 187.445,67
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 190.169,30
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del la- voro	+ 820.068,19
	7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pub- blica	+ 336.555,60
	8. Assessorato delle infrastrutture e della mobilità	+ 676.174,90
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	+ 129.404,85
	10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 780.465,76
	11. Assessorato regionale della salute	+ 98.641,22
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 88.421,84
	13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 125.576,33
109001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'arti- colo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie) <i>Articoli</i>	+ 1.316.476,93
	1. Presidenza della Regione	+ 77.607,60

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
2. Assessorato regionale delle attività produttive	+ 26.237,86
3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 286.286,98
4. Assessorato regionale dell'economia	+ 50.580,58
5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 51.315,53
6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	+ 221.288,24
7. Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica	+ 90.816,59
8. Assessorato delle infrastrutture e della mobilità	+ 182.459,89
9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	+ 34.918,77
10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 210.601,87
11. Assessorato regionale della salute	+ 26.617,47
12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 23.859,87
13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 33.885,68
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>	+ 3.755.866,34
di cui ai capitoli	
150011 Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo indeterminato, con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali. (F.A.M.P.)	+ 2.682.761,67
<i>Articoli</i>	
1. Personale in servizio presso il Comando Corpo forestale	+ 1.980.710,59
2. Personale in servizio presso il dipartimento Azienda regionale foreste demaniali	+ 702.051,08
150003 Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (Spese obbligatorie)	+ 845.069,93
151001 Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie)	+ 228.034,74

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 sono apportate le seguenti variazioni:

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Centro di responsabilità: Dipartimento bilancio e tesoro

Capitolo 215701 - Interventi regionali - 7.268.290,21

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Centro di responsabilità: Dipartimento della funzione pubblica e del personale

Interventi regionali + 7.268.290,21

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 novembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.45.3011)017

DECRETO 9 novembre 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa fra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, concernente "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visti i commi 622 e 624 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 29 novembre 2007, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto della direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 232/II/2010 del 2 agosto 2010 con il quale, nell'ambito del riparto delle risorse tra tutte le regioni e provincie autonome per l'annualità 2010, finalizzate al finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, vengono assegnate alla Regione siciliana euro 13.731.102,00;

Vista la nota n. 11736 del 13 settembre 2010, con la quale l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statali - chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, della somma di € 13.731.102,00 da destinare ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione ai sensi della citata legge n. 296/2006;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro) competenza
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.2	Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente	+ 13.731.102,00
di cui al capitolo		
3433	Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione	+ 13.731.102,00

DENOMINAZIONE		Variations (euro) competenza
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.2 - <i>Formazione del personale, sperimentazione ed altre attività didattiche</i>		+ 13.731.102,00
di cui al capitolo		
374101 Somme destinate ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione		+ 13.731.102,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 novembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.45.3070)017

DECRETO 10 novembre 2010.

Variations al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007/2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del centro-nord;

Vista la delibera CIPE n. 174/2006 di approvazione del Quadro strategico nazionale e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007/2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, concernente "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007/2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate";

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009, con la quale la Giunta regionale approva il programma attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, concernente "Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottosviluppate - Assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009, concernente la "Presenza d'atto del programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana";

Vista la deliberazione n. 315 del 18 agosto 2009, con la quale la Giunta regionale approva, nella sua formulazione definitiva, il piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi delle citate delibere CIPE;

Vista la circolare della ragioneria generale della Regione siciliana n. 16 del 19 ottobre 2009, con la quale vengono fornite le prime indicazioni sul Programma attuativo regionale (PAR) dei Fondi FAS 2007/2013;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero

dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 9 febbraio 2010, con la quale la Giunta regionale approva le modifiche apportate al piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi delle citate delibere CIPE;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 19 maggio 2010, con la quale la Giunta regionale approva il piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007/2013, come modificato dal comitato di sorveglianza del 23 marzo 2010 e scaturente dalle variazioni apportate dalla su richiamata delibera di Giunta n. 86/2010;

Vista la nota prot. n. 59751 del 5 novembre 2010, con la quale il ragioniere generale della Regione nella qualità di organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS Sicilia 2007/2013, avvalendosi del servizio coordinamento della finanza pubblica regionale della ragioneria generale della Regione, richiede l'iscrizione in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente anno della somma complessiva di euro 120.000.000,00, destinata all'attuazione della linea d'azione 6.2 "Credito d'imposta" del PAR FAS 2007/2013, mediante utilizzo delle disponibilità del pertinente fondo capitolo 613944;

Ravvisata la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le occorrenti variazioni di bilancio, richieste con la citata nota del servizio coordinamento della finanza pubblica regionale della ragioneria generale della Regione;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	-
di cui al capitolo	120.000.000,00
613944 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007/2013 e successive modifiche ed integrazioni	-
	120.000.000,00
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale delle finanze e del credito	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 4.3.2.6.3 - <i>Agevolazioni alle imprese</i>	+
di cui al capitolo	120.000.000,00
(Nuova istituzione)	
616817 Interventi per la realizzazione della linea di azione 6.2 - Credito d'imposta - del Programma attuativo regionale del F.A.S. 2007/2013	+
Codici: 23.01.01 - 04.09.00 - V	120.000.000,00
L. n. 289/2002, art. 61;	
Del. CIPE n. 166/2007;	
Del. CIPE n. 1/2009;	
Del. CIPE n. 66/2009;	
D.L. n. 112/08 art. 6-sexies;	
L. n. 133/08	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 novembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 10 settembre 2010.

Costituzione della Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 4 giugno 1980, n. 55.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI ED IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 4 giugno 1980, n. 55 ed in particolare l'art. 2, che prevede l'istituzione della Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione;

Vista la legge regionale n. 38/84;

Vista la legge regionale n. 35/88;

Vista la legge n. 19/2005;

Vista la legge regionale n. 19/2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" ed il relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 309980 del 31 dicembre 2009, di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro alla dott.ssa Alessandra Russo dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza della Regione siciliana;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento lavoro n. 420 dell'1 luglio 2010, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del servizio II emigrazione ed immigrazione all'ing. Maria Carmela Di Bartolo;

Visto il decreto del 31 marzo 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 dell'11 agosto 2000 dell'Assessore pro-tempore, con il quale è stata costituita la Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione per un periodo di 4 anni dalla data di insediamento della stessa;

Considerato che nel corso dell'incontro del 29 giugno 2010 svoltosi alla presenza dell'Assessore con i rappresentanti delle associazioni di cui all'art. 9 della legge regionale n. 55/80, si è ritenuto opportuno procedere all'attualizzazione della Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione e di richiedere formalmente, con apposita nota, a tutti i soggetti coinvolti l'indicazione dei nominativi dei relativi rappresentanti da confermare o da nominare ex novo;

Vista la nota n. 24629 dell'1 luglio 2010 del servizio emigrazione ed immigrazione, con la quale sono stati richiesti alle associazioni di cui all'art. 9 della legge regionale n. 55/80 i nominativi di 7 rappresentanti degli emigrati all'estero, nonché i nominativi di 25 emigrati all'estero;

Vista la nota n. 24632 dell'1 luglio 2010 del servizio emigrazione ed immigrazione, con la quale sono stati richiesti ai patronati di cui all'art. 9 della legge regionale n. 55/80 i nominativi di 4 propri rappresentanti;

Vista la nota n. 24637 dell'1 luglio 2010 del servizio emigrazione ed immigrazione, con la quale sono stati richiesti alle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative i nominativi di 3 propri rappresentanti, nonché i nominativi di 3 emigrati da almeno tre anni nell'Italia centro-settentrionale;

Vista la nota n. 24627 dell'1 luglio 2010 del servizio emigrazione ed immigrazione, con la quale sono stati

richiesti alle associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico, maggiormente rappresentative, i nominativi di 3 propri rappresentanti;

Viste le note n. 51/2010 dell'8 luglio 2010 dell'A.I.T.A.E - A.I.T.A.F, n. 378/E10 dell'8 luglio 2010 dell'ANFE, n. 81 del 7 luglio 2010 dell'USEF, del 7 luglio 2010 (pervenuta via e-mail) dell'Associazione siracusani nel mondo, n. 10298 del 5 luglio 2010 (pervenuta via e-mail) di Sicilia Mondo, n. 32 del 9 luglio 2010 (pervenuta via e-mail) dell'Istituto Fernando Santi, n. 1700 del 7 luglio 2010 (pervenuta via e-mail) del C.O.E.S., con le quali le stesse associazioni hanno indicato i nominativi richiesti;

Viste le note n. 1 dell'8 luglio 2010 dell'ACLI, n. 11 del 9 luglio 2010 dell'E.N.C.A.L, del 6 luglio 2010 dell'I.N.P.A.L., con le quali gli stessi patronati hanno indicato i nominativi richiesti;

Viste le note n. 154 dell'8 luglio 2010 della UIL e n. mb223 del 2 settembre 2010 della CISL con le quali gli stessi sindacati hanno indicato i nominativi richiesti nonché la mail del 2 luglio 2010 con la quale il coordinatore regionale Inca CGIL ha indicato i nominativi in rappresentanza della CGIL;

Vista la nota n. 1021 dell'8 luglio 2010 dell'UNCI e la nota n. 2317 del 22 luglio 2010 dell'AGCI - SICILIA, con le quali le stesse associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico hanno indicato i nominativi richiesti;

Viste le proprie determinazioni in calce al pro-memoria prot. n. 27000 del 4 agosto 2010 del servizio II emigrazione ed immigrazione del dipartimento regionale lavoro che ha proposto lo schema di decreto di nomina della Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione;

Vista la propria nota n. 36657 del 5 agosto 2010, con la quale sono stati designati i sette esperti in materia di emigrazione all'estero;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione della Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione con la nomina dei rappresentanti designati dalle associazioni di cui all'art. 9 della legge regionale n. 55/80, dai patronati di cui all'art. 9 della legge regionale n. 55/80, dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative, dalle associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico maggiormente rappresentative, nonché alla designazione e nomina dei sette esperti in materia di emigrazione all'estero in seno alla stessa Consulta, con riserva di provvedere successivamente alle eventuali integrazioni;

Decreta:

Art. 1

È costituita per un periodo di 4 anni dalla data di insediamento la Consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, così composta:

- a) presidente: Assessore regionale per la famiglia, per le politiche sociali e per il lavoro;
- b) in rappresentanza di patronati a carattere nazionale legalmente riconosciuti:
 - Luca Failla (ACLI);
 - Letteria Sciuto (ENCAL);
 - Francesco Galizia (INAS-CISL);
 - Francesco Gioia (INCA-CGL);
- c) in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative:
 - Salvatore Laterra (UIL);
 - Mariella Maggio (CGIL);
 - Daniela De Luca (CISL);

- d) in rappresentanza degli emigrati designati dalle associazioni aventi sede in Sicilia:
- Salvatore Augello (USEF);
 - Emanuela La Rocca (COES);
 - Luciano Luciani (Ist. Reg. Sic, Fernando Santi);
 - Domenico Azzia (Sicilia Mondo);
 - Vittorio Anastasi (Siracusani nel mondo);
 - Gaetano Calà (ANFE);
 - Giovanni Allegra (AITAE) -
- e) in rappresentanza degli emigrati nell'Italia centro-settentrionale designate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative:
- Carlo Fratantonio (UIL);
 - Gaetano Curcuruto (CGIL);
- g) 25 emigrati all'estero da almeno tre anni:

FRANCIA

- Antonino Sortino nato a Gaggi (ME) il 16 marzo 1943 residente a Valenciennes (59300) in Rue de Profond Sens, 7;
- Giovanna Palermo nata a Ragusa il 1° ottobre 1946 residente a Sigean (11130) in Rue Jacqueline Auriol, 21;
- Luigi Malandrino nato a Siracusa il 30 marzo 1946 residente a Prissè;
- Remigo Ciotti residente a Parigi in Rue Claude Tillier, 26;

GERMANIA

- Daniela Di Benedetto nata il 7 dicembre 1974 a Palermo, residente a Monaco (800686) in Von der Pfrden strasse;
- Gioacchino Gueli nato a S. Elisabetta (AG) il 18 febbraio 1944 residente a Schwarzenbruck 890592) in Brixener strasse, 6;
- Mario Ferrera nato a Ravanusa (AG) il 21 ottobre 1960 residente a Berlino;
- Salvatore Cataudo;
- Sergio Insabella nato a Catania il 6 agosto 1970 residente a Mannheim;

BELGIO

- Salvatore Arnone nato a Casteltermini il 2 gennaio 1954 residente a La Louviere (7100) in Rue R. Roosvelt 19;
- Epifanio Guarneri nato a Villarosa (EN) il 19 settembre 1938 residente a Bruxelles;
- Domenico Russo nato a Palermo il 25 novembre 1954 residente a Vilvoonde (1800) Chaussee de Grimbergen;

SVIZZERA

- Francesco Onorato residente a Lugano (6000) in via Balestra 19;
- Lorenzo Testa nato a Riesi (CL) il 18 maggio 1947 residente a Ginevra (1203) in Rue de Vicarie Savoyard n. 8;
- Teresa Tumminello nata a Cefalù il 13 novembre 1954 residente a Ecublens in 33 Avenue Tir Federal (1024);
- Antonio Arcuri residente a Basilea;

INGHILTERRA E IRLANDA

- Enzo Farinella nato a Gangi (PA) l'1 gennaio 1949, residente a Dublino;

AMERICA DEL NORD

- Josephine A. Maietta nata a Castelvetro (TP) il 30 novembre 1951 residente a West Hempstead NY (11552) in Bell St. 512;
- Jack Spatola nato a Paceco (TP) il 19 ottobre 1947;

AMERICA CENTRALE E DEL SUD

- Antonina Cascio nata a Motta Camastra (ME) il 16 febbraio 1946 residente in Argentina Bombal 1075 Las Heras Mendosa (Argentina);
- Franco Spina (Venezuela);
- Antonia Recupero nata a Tripi (ME) il 16 giugno 1943 e residente a Mendoza (Argentina);

AUSTRALIA

- Giuseppe Cannata nato a Francofonte (SR) il 24 maggio 1949 residente a Reservoir VIC (3073) in 34 Whitelaw St.;
- Carmelo Caruso residente a Brisbane Qld (4006) P.P. Box 2396, Fortitude Valley B/C;

i) dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro dr.ssa Alessandra Russo;

l) 7 esperti in materia di emigrazione all'estero:

- Francesca Cuffari;
- Giuseppe D'Orsi;
- Gaspare Noto;
- Laura Bisso;
- Michelangelo Pedone;
- Giuseppe Siciliano;
- Biagio Clorofilla;

m) in rappresentanza delle associazioni di rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico maggiormente rappresentative:

- Antonio Crivello (UNCI);
- Michele Cappadonna (AGCI).

Le funzioni di segretario della Consulta saranno svolte dall'ing. Maria Carmela Di Bartolo dirigente del servizio II emigrazione ed immigrazione.

Art. 2

All'eventuale integrazione del presente decreto si provvederà con successivi provvedimenti assessoriali.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per la registrazione, nelle more dell'acquisizione della documentazione personale relativa a ciascun componente, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e notifica ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10/1991. Inoltre lo stesso sarà pubblicato nel sito ufficiale www.regione.sicilia.it/lavoro sul link emigrazione/immigrazione.

Palermo, 10 settembre 2010.

LEANZA

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 20 settembre 2010 al n. 421.

(2010.46.3138)012

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI

DECRETO 15 ottobre 2010.

Modifica alle disposizioni attuative specifiche della misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare".

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità d'applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento CE n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC, nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il D.P.R. n. 503 dell'1 dicembre 1999, recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) n. 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188, che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14, che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto n. 9 del 9 gennaio 2009 del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali che approva il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008, tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, di approvazione del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, di approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 102 dell'11 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 2010, reg. 1, fg. 3, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 26 febbraio 2010, di approvazione delle "Disposizioni attuative specifiche della misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" ivi compreso l'allegato A del suddetto decreto, contenente le disposizioni specifiche necessarie allo svolgimento dei procedimenti di presentazione, trattamento e gestione delle domande di aiuto e pagamento relative all'attuazione della misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 403 dell'11 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010, reg. 1, fg. 56, di approvazione delle modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n.

652 del 30 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010, reg. 1, fg. 92, di approvazione delle integrazioni alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale";

Ritenuto di dover modificare il punto 16.2. Modalità di pagamento delle disposizioni attuative specifiche della misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare", considerata la peculiarità della misura e della spesa massima ammissibile e livello di aiuto di cui al punto 5 delle medesime disposizioni;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Articolo unico

È approvata la modifica del punto 16.2 Modalità di pagamento delle disposizioni attuative specifiche della misura 132 - "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" come di seguito specificato:

16.2. Modalità di pagamento

Le modalità di pagamento sono le seguenti:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

b) Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" ed il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

Il beneficiario deve produrre, con riferimento alla fattura rendicontata, copia della matrice (assegno circolare) e dell'assegno emesso, nonché una liberatoria, rilasciata da parte del destinatario dell'assegno, dalla quale risulti l'avvenuta transazione e l'estinzione del debito relativo allo specifico bene/servizio fornito. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari deve essere allegata copia della "traenza" del pertinente titolo e dell'estratto conto rilasciati dall'istituto di credito.

c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino; nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Per la misura di cui alle presenti disposizioni non è necessaria l'apertura del "conto corrente dedicato".

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 15 ottobre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 12 novembre 2010, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 331.

(2010.47.3232)003

DECRETO 8 novembre 2010.

Autorizzazione al Centro assistenza agricola FENAPI s.r.l., con sede in Fiumedinisi, all'abilitazione, alla variazione di indirizzi o di orari di funzionamento e alla chiusura di sedi operative.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, recante il regolamento di attuazione della predetta legge regionale n. 19/2008;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale, in esecuzione della delibera della giunta regionale n. 586 del 29 dicembre 2009, è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, integrato e modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, recante tra l'altro l'istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto, in particolare, l'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 165/1999, che definisce i centri autorizzati di assistenza agricola (d'ora in avanti CAA) e affida alle regioni la verifica dei requisiti minimi di funzionamento e di garanzia e la vigilanza degli stessi;

Visto il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole e forestali, che definisce i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei suddetti CAA;

Vista la delibera della giunta regionale n. 218 del 27 giugno 2002, recante disposizioni in materia di autorizzazione e vigilanza dei CAA operanti nella Regione siciliana;

Visto il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, che ridefinisce i requisiti minimi di garanzia e funzionamento per le attività dei CAA;

Visto il decreto n. 604 del 17 aprile 2003 del dipartimento, con il quale è stato autorizzato il "Centro autorizzato assistenza agricola Federazione nazionale autonoma piccoli imprenditori s.r.l. (d'ora in avanti CAA FENAPI s.r.l.), con sede legale a Fiumedinisi (ME);

Vista la nota n. 10 del 4 febbraio 2010 e la nota n. 13 del 22 febbraio 2010, con la quale il CAA FENAPI s.r.l. chiede l'abilitazione di nuove sedi e/o la variazione di indirizzo o degli orari di funzionamento e/o la chiusura di sedi già autorizzate, sia nella Regione Sicilia che in altre regioni;

Vista la nota n. 22783 del 9 marzo 2010 con la quale è stato chiesto alle regioni interessate di procedere alle verifiche di propria pertinenza, assumendo come assenza di motivi ostativi il mancato riscontro;

Vista la nota n. 18239 del 19 aprile 2010 con la quale la Regione Calabria comunica il nulla osta per l'abilitazione della sede del comune di Cassaniti (VV) e per la variazione di indirizzo della sede del comune di Cirò Marina (KR);

Vista la nota n. 415422 del 12 maggio 2010, con la quale la Regione Campania comunica il nulla osta per l'abilitazione della sede del comune di Roccadaspide (SA);

Vista la nota n. 44760 del 18 maggio 2010, con la quale la Regione Puglia comunica il nulla osta per la variazione di indirizzo della sede del comune di Lecce;

Vista la nota n. 3930 del 23 agosto 2010, con la quale l'Argea Sardegna comunica il nulla osta per la variazione di indirizzo della sede del comune di Dolianova (CA);

Visti i verbali di controllo dei funzionari del dipartimento incaricati degli accertamenti per l'abilitazione delle sedi dei comuni di Agrigento, Alessandria della Rocca, Palma di Montechiaro, San Biagio Platani e Licata;

Ritenuto di potere autorizzare, non sussistendo motivi ostativi, le modifiche relative a sedi territoriali del CAA FENAPI s.r.l. site nella Regione Sicilia e in altre regioni ove lo stesso è operativo;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Articolo unico

Si autorizza il CAA FENAPI s.r.l., con sede legale in Fiumedinisi (ME), via Lentinia n. 2, già riconosciuto con decreto n. 604 del 17 aprile 2003, ad apportare le modifiche relative alle sedi territoriali di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento, restando valide tutte le prescrizioni e condizioni del sopra citato decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 novembre 2010.

BARRESI

Allegato

ABILITAZIONE NUOVE SEDI

SICILIA

Provincia	Responsabile	Comune	Indirizzo	Orario sede	Telefono/fax e-mail
Agrigento	Licata Salvatore	Agrigento	via Pio La Torre, 20	Mar. 8.30/13.30 Giov. 14.30/19.30	0922/661015 fenapi-ag@virgilio.it
Agrigento	Mendola Franca	Alessandria della Rocca	via Scipione, 76/78	Lun. 9.30/12.30 Mar. 9.30/12.30-17/19 Mer. 9.30/12.30 Giov. 9.30/12.30-17/19 Ven. 9.30/12.30	0922/985207 franca.mendola@alice.it
Agrigento	Fichera Antonetta	Palma di Montechiaro	via Fiume d'Italia, 139	Lun. 9/13-16/18 Merc. 9/13-16/18 Ven. 9/13-16/18	0922/968697 fichera.rosa@virgilio.it
Agrigento	La Rosa Monia Rita	S. Biagio Platani	via Galileo Galilei, 5	Lun. 15/20 Ven. 15/20	0922/918492 monia.rt@virgilio.it
Agrigento	Bonsignore Ignazio	Licata	via Serrovira,111	Mar. 10/12-16/19 Giov. 10/12-16/19	0922/773130 fenapi@virgilio.it

CAMPANIA

Provincia	Responsabile	Comune	Indirizzo	Orario sede	Telefono/fax e-mail
Salerno	Di Gregorio Roberto	Roccadaspide	via Gaetano Giuliani, 91	Lun. 9/13-18/19 Ven. 9/13/18/19	0828/941551 robdigre@tiscali.it

CALABRIA

Provincia	Responsabile	Comune	Indirizzo	Orario sede	Telefono/fax e-mail
Vibo Valentia	Ventrice Filippina	Cessaniti	via Briatico, 4 fraz. Favelloni	Lun. 15/18 Ven. 11.30/13.30-15/18 Sab. 8/13	0963/501390 filipian@tin.it

VARIAZIONE INDIRIZZO SEDI

PUGLIA

Provincia	Da comune - indirizzo / a comune - indirizzo	Responsabile	Orario sede	Telefono/fax e-mail
Lecce	Lecce - via Col. Costadura, 48/A - Lecce - viale dell'Università, 89/A	Frisenda Federica	Mar. 8/14 Giov. 8/14 Ven. 8/14	Tel. 0832/332725 Fax 0832/257292 lecce@inapi.it

CALABRIA

Provincia	Da comune - indirizzo / a comune - indirizzo	Responsabile	Orario sede	Telefono/fax e-mail
Crotone	Cirò Marina - via Roma trav. Busento - Cirò Marina - via Venezia, 34 I piano	Rizzo Giovanni	Lun. 9/13-15.30/19 Mar. 9/13-15.30/19 Merc. 9/13-15.30/19 Giov. 9/13-15.30/19 Ven. 9/13-15.30/19	0962/356883 caa.fenapikr@libero.it

SARDEGNA

Provincia	Da comune - indirizzo / a comune - indirizzo	Responsabile	Orario sede	Telefono/fax e-mail
Cagliari	Dolianova - via S. Maria, 41 p. 1 - Dolianova - via Puccini, 15/A	Migliori Franco	Mar. 9/14 Giov. 9/14	070/741264-070/745163 caa.fenapi.cagliari@tiscali.it

VARIAZIONE ORARIO ATTIVITÀ SEDI

SICILIA

Provincia	Responsabile	Comune	Indirizzo	Orario sede	Telefono/fax e-mail
Catania	Faranda Carmelo	Bronte	c/so Umberto, 240	Mer. 15.30/20.30 Ven. 15.30/20.30	095/691014 caafenapicatania@email.it
Catania	Bertino Rosa	Bronte	via Matrice, 15	Lun. 15.30/20.30 Ven. 15.30/20.30	095/691042 rositabertino@tiscali.it

CHIUSURA SEDI

SICILIA

Provincia	Responsabile	Comune	Indirizzo
Trapani	Valenti Gianfranco	Marsala	via G. Bruno, 18
Messina	Mancuso Lino	Castel di Lucio	via Salvo D'Acquisto, 6

(2010.46.3153)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 11 novembre 2010.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria P. Giaccone di Palermo.**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", nonché il D.P. Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed

università", a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.C.M. 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti protocolli d'intesa da stipulare tra regioni ed università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999. Intesa ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1 comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Rilevato che il predetto accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con decreto 6 agosto 2007, n. 1657;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'accordo ed al relativo Piano di rientro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre, ivi identificate, unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Visto, in particolare l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta legge regionale n. 5/09, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto n. 1133/09 del 12 giugno 2009 "Approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCSS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio di cui al decreto n. 62/09 del 16 gennaio 2009;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto 4 marzo 2010, n. 647 di approvazione del Protocollo d'intesa del 16 settembre 2009 sottoscritto tra la Regione siciliana - Assessorato della salute - e l'Università degli studi di Palermo, come risultante a seguito delle modifiche apportate dalle integrazioni in data 22 dicembre 2009 e 2 febbraio 2010;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Vista la nota assessoriale n. A.I.3/2137 del 12 marzo 2010, con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle aziende sanitarie della Regione siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1384/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo;

Vista la deliberazione n. 625 del 3 agosto 2010 - sottoscritta anche dal rettore dell'Università ai fini della prescritta intesa - con la quale il direttore generale della predetta Azienda ospedaliera universitaria, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, ha trasmesso l'atto

aziendale ai fini dell'approvazione da parte dell'Assessore regionale per la salute;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota n. 36444 dell'8 ottobre 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti e che il direttore generale della stessa, con nota n. 10215 del 24 settembre 2010, ha formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti di cui alla nota assessoriale n. 26262 dell'1 settembre 2010, alcuni dei quali, tuttavia, non sono risultati coerenti con la programmazione sanitaria regionale sopra richiamata;

Considerato che, nelle more della definizione del procedimento, il direttore generale della medesima Azienda ospedaliera universitaria, con prot. n. 10857 del 12 ottobre 2010, sottoscritta per condivisione dal rettore dell'Università di Palermo, ha proposto, per le esigenze di integrazione dell'offerta assistenziale e formativa ivi specificate, la modifica dell'allegato A del protocollo d'intesa nel testo coordinato di cui al summenzionato decreto n. 647 del 4 marzo 2010;

Vista l'integrazione all'allegato A del protocollo d'intesa nel testo coordinato di cui al superiore decreto, sottoscritta tra l'Assessorato e l'Università in data 15/18 ottobre 2010, ed approvata con decreto n. 2560/10 del 21 ottobre 2010, per effetto della quale sono state previste, nell'ambito del dipartimento di medicina interna, malattie cardiovascolari e renali della predetta Azienda ospedaliera universitaria, le unità operative complesse di medicina clinica e respiratoria e di medicina vascolare in sostituzione delle corrispondenti strutture semplici;

Vista la nota assessoriale prot. n. 40243 del 22 ottobre 2010, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, l'atto aziendale in parola nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali, unitamente alla deliberazione n. 625/2010 e al verbale di consultazione con le organizzazioni sindacali, nonché alla corrispondenza intrattenuta dall'Assessorato con l'Azienda O.U.;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria parere positivo, a condizione che, già in sede di definizione dell'atto aziendale, la stessa proceda, secondo le indicazioni di cui alla predetta nota dipartimentale n. 36444/10 e fatta eccezione per quelle superate dall'intervenuta modifica dell'allegato A del protocollo d'intesa, a:

- cessare l'unità di staff denominata "affari generali e rapporti con l'Università e la facoltà di medicina", le cui competenze sono riconducibili all'area affari generali ed istituzionali all'interno del dipartimento amministrativo;
- estrapolare la struttura di odontoiatria nell'età evolutiva in quanto unità operativa semplice, sia pure a valenza dipartimentale, secondo le indicazioni della summenzionata nota assessoriale n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;

Vista la deliberazione n. 403 del 25 ottobre 2010, con la quale la Giunta regionale ha espresso parere favorevole, ai

sensi del citato art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, all'adozione dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico P. Giaccone di Palermo, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla proposta formulata con la summenzionata nota assessoriale n. 40243/2010;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria P. Giaccone di Palermo, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 403/2010;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 403 del 25 ottobre 2010, l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera universitaria P. Giaccone di Palermo è approvato nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate in premessa ed alle condizioni di cui alla stessa delibera della Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda ospedaliera universitaria di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle indicazioni ed alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 11 novembre 2010.

RUSSO

(2010.46.3127)102

DECRETO 11 novembre 2010.

Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione

del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Preso atto che in data 31 luglio 2007 è stato sottoscritto tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione siciliana l'accordo attuativo del Piano di rientro di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Rilevato che il predetto accordo, unitamente al Piano di rientro, è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 312 dell'1 agosto 2007 e reso noto con decreto 6 agosto 2007, n. 1657;

Preso atto che, a seguito della sopra citata delibera n. 312 dell'1 agosto 2007, l'Assessore regionale per la sanità è stato incaricato di dare esecuzione all'accordo ed al relativo Piano di rientro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Visto, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, della predetta legge regionale n. 5/09, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la salute;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto n. 1133/09 del 12 giugno 2009 "Approvazione degli atti deliberativi dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie e IRCSS pubblico della Regione, con l'adozione delle misure correttive, in esecuzione del Piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio di cui al decreto n. 62/09 del 16 gennaio 2009;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09";

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Vista la nota assessoriale n. A.I.3/2137 del 12 marzo 2010, con la quale si è provveduto a trasmettere le predette linee guida alle aziende sanitarie della Regione siciliana e la successiva nota di chiarimenti n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010;

Visto il decreto n. 1141 del 28 aprile 2010, avente ad oggetto "Piano regionale sangue e plasma per il triennio 2010/2012 - riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Vista la circolare assessoriale n. 1269 del 10 maggio 2010, con la quale sono state diramate linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali;

Visto il decreto n. 1377/10 del 25 maggio 2010 di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;

Vista la deliberazione n. 420 del 14 maggio 2010, con la quale il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, ha trasmesso l'atto aziendale ai fini dell'approvazione da parte dell'Assessorato regionale della salute ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, l'atto aziendale è soggetto al controllo dell'Assessorato e che il controllo concerne esclusivamente la verifica della sua conformità alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Vista la nota n. 38828 del 18 ottobre 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che in sede di controllo dell'atto aziendale, previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, sono stati chiesti alla predetta Azienda integrazioni e chiarimenti e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 33388/PG del 26 luglio 2010, integrata dalla successiva n. 40926/PG del 29 settembre 2010, ha formalizzato le integrazioni ed i chiarimenti di cui alla nota assessoriale n. A.I.3/ prot. n. 11357 del 24 giugno 2010;

Vista l'ulteriore nota prot. n. 42466/PG del 12 ottobre 2010, con la quale l'ASP di Siracusa, ad integrazione della summenzionata documentazione, ha trasmesso l'organigramma aziendale opportunamente rettificato;

Vista la nota assessoriale prot. n. 40243 del 22 ottobre 2010, con la quale è stato trasmesso alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, l'atto aziendale rimodulato secondo le indicazioni assessoriali, unitamente alla deliberazione n. 420 del 14 maggio 2010, ai verbali di consultazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere sull'atto aziendale dell'ASP di Siracusa parere favorevole a condizione che, già in sede di definizione dell'atto aziendale, con riferimento al dipartimento SS-HT venga assicurato il puntuale raccordo con le macrostrutture dell'Azienda (distretti, presidi ...);

Vista la deliberazione n. 404 del 25 ottobre 2010, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P.Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sull'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, nel testo modificato secondo le indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla proposta formulata con la summenzionata nota assessoriale n. 40243/2010;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa nel testo modificato secondo le indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla delibera della Giunta regionale n. 404/2010;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 404 del 25 ottobre 2010, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa è approvato nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate in premessa ed alle condizioni di cui alla stessa delibera della Giunta regionale.

Art. 2

È fatto obbligo all'azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione dell'atto aziendale di cui al precedente art. 1, in conformità alle indicazioni ed alle condizioni richiamate in premessa.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 11 novembre 2010.

RUSSO

(2010.46.3127)102

DECRETO 17 novembre 2010.

Piano regionale di controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti per il quadriennio 2010/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ
SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva CE n. 548 del Consiglio del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del servizio sanitario nazionale e successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva CE n. 414 del Consiglio del 15 luglio 1991, relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e successive modifiche e integrazioni;

Viste le leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995, concernente l'attuazione della direttiva CE n. 414 del 1991, in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, per la definizione ed ampliamento delle attribuzioni della conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva CE n. 45 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, relativo all'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001, sulla semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti e che introduce una deroga al decreto legislativo n. 194 del 1995 per i prodotti utilizzati in agricoltura biologica e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la comunicazione della Commissione CE al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale dell'1 luglio 2002, avente per oggetto la "Strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi";

Visto il decreto ministeriale del 9 agosto 2002 "Adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2002-2006";

Visto il decreto legislativo n. 65 del 14 marzo 2003 in attuazione della direttiva CE n. 45 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva CE n. 60 del 7 agosto 2001, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto dell'Assessorato regionale della sanità del 29 luglio 2003, riguardante le norme procedurali e direttive in materia di prodotti fitosanitari di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001;

Vista la circolare del Ministero della salute del 7 gennaio 2004, in relazione alle indicazioni esplicative del decreto legislativo n. 65 del 14 marzo 2003, di recepimento della direttiva CE n. 45 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il "Documento sulle tematiche relative alla sicurezza alimentare" della conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome approvato a Roma il 12 febbraio 2004, che individua le competenze specifiche dei settori agricoltura e sanità sulle tematiche relative alla sicurezza alimentare lungo tutta la filiera produttiva;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 396 del Parlamento e del Consiglio del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva CE n. 441 del 1991 del Consiglio e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva CE n. 45 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e che abroga il regolamento CE n. 793 del Consiglio del 1993 e il regolamento CE n. 1488 della Commissione del 1994, nonché la direttiva CE n. 769 del Consiglio del 1976 e le direttive della Commissione n. 155 del 1991, n. 105 del 1993 e n. 21 del 2000 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la direttiva CE n. 121 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che modifica la direttiva CE n. 548 del Consiglio del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose per adattarla al regolamento CE n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento ispettorato regionale sanitario n. 3191 dell'1 dicembre 2008, che affida al laboratorio di sanità pubblica di Agrigento le analisi per la ricerca di residui di fitofarmaci negli alimenti di origine vegetale;

Visto il decreto del Ministero della salute del 27 febbraio 2008, relativo all'attribuzione agli istituti zooprofilattici sperimentali di compiti di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive su alimenti di origine vegetale non trasformati e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge n. 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, contenente norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e della amministrazione della Regione;

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'8 aprile 2009, recante "Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti per il quinquennio 2009/2013";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il regolamento CE n. 1107 del Parlamento e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive CE del Consiglio n. 414 del 15 luglio 1991 e n. 117 del 21 dicembre 1979 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto n. 1174/10 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2010/12";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 306590 del 6 luglio 2010, per il conferimento di incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

Considerato che ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997 è stato siglato in data 8 aprile 2009 l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante "Adozione del piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti per il quinquennio 2009 - 2013";

Considerato che il principio di precauzione è alla base delle nuove strategie comunitarie per garantire un elevato livello di protezione sia della salute umana e animale sia dell'ambiente, salvaguardando nel contempo la competitività dell'agricoltura;

Considerato, altresì, che l'adozione del "Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti per il quadriennio 2010 - 2013" ha lo scopo di vigilare affinché i prodotti fitosanitari ed i loro coadiuvanti immessi sul mercato non abbiano alcun effetto nocivo sulla salute umana e degli animali o alcun impatto inaccettabile sull'ambiente;

Considerato che l'argomento oggetto del Piano riguarda anche competenze afferenti al dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari definite nel "Documento sulle tematiche relative alla sicurezza alimentare" della conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome del 12 febbraio 2004;

Vista la nota del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari protocollo n. 55935 del 30 giugno 2010, inerente la consulenza tecnico-scientifica da parte degli uffici specialistici "Osservatorio malattie delle piante di Acireale e Palermo" alla realizzazione del Piano oggetto del decreto;

Considerato che l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 9 aprile 2009 per l'attuazione del Piano di controllo è stato adottato dal Ministro della salute sentiti i pareri del Ministro delle politiche agricole e forestali, del Ministro dell'ambiente e del Ministro dello sviluppo economico;

Considerato che il dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dispone di laboratori altamente specializzati nelle analisi sui formulati e loro coadiuvanti per la verifica della rispondenza di quanto riportato in etichetta sulla composizione;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha dato la disponibilità per l'effettuazione delle analisi di cui al precedente "considerato" tramite il laboratorio dell'ispettorato centrale della qualità (I.C.Q.) di Catania;

Considerato che l'esigenza di tutelare la salute pubblica e la necessità di garantire la sicurezza alimentare e gli interessi dei consumatori impongono anche il controllo sulla vendita e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;

Considerato che l'accordo Stato-Regioni del 9 aprile 2009 prevede che l'attività di controllo venga effettuata nel quinquennio 2009-2013, mentre il Piano regionale verrà

realizzato nel quadriennio 2010-2013, le attività di controllo del presente piano regionale sono state incrementate per sofferire all'attività di controllo del 2009;

Rilevata la necessità di dare attuazione in ambito regionale al Piano regionale di controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti per il quadriennio 2010-2013;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, è approvato l'accluso Piano regionale di controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti per il quadriennio 2010-2013 che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

Il piano si compone di un allegato A - Piano regionale di controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti per il quadriennio 2010-2013, di cinque allegati B, C, D, E, F e di quattro tabelle.

Art. 3

Alle aziende sanitarie provinciali è demandato il compito di pianificare le ispezioni sul territorio di competenza in modo da consentire al personale dei Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione e al personale dei Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di effettuare congiuntamente le ispezioni, ove possibile.

Art. 4

L'attività di ispezione e campionamento è demandata al personale dei Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle aziende sanitarie provinciali della Regione.

Art. 5

L'attività di controllo in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro è demandata al personale dei Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle aziende sanitarie provinciali della Regione nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 81/08 e s.m.i.

Art. 6

L'attività di consulenza tecnico scientifica ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione e ai laboratori di sanità pubblica delle aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana è affidata agli uffici specialistici Osservatorio malattie delle piante di Acireale e Palermo del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Art. 7

L'attività di analisi sui campioni di formulati e coadiuvanti è affidata al laboratorio di Catania dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQ) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Art. 8

L'attività di analisi sui campioni di orto-frutta è affidata al laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, per i campioni provenienti dalle province di Agrigento, Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa e al laboratorio centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia A. Mirri per i campioni di orto-frutta provenienti dalle province di Palermo, Trapani e Caltanissetta.

Art. 9

Le attività di cui al Piano regionale di controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti per il quadriennio 2010-2013 vengono inserite nel Piano regionale pluriennale integrato dei controlli in attuazione del regolamento CE n. 882 del 2004.

Art. 10

Il presente decreto corredato dagli allegati A, B, C, D, E, F e dalle tabelle 1, 2, 3 e 4 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 novembre 2010.

GUIZZARDI

Allegato A

Piano regionale di controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei relativi coadiuvanti per il quadriennio 2010-2013

Premessa

Con il termine prodotto fitosanitario si individuano i preparati che vengono utilizzati in agricoltura per migliorare la resa delle produzioni eliminando la concorrenza delle specie infestanti, per difendere le colture dagli attacchi parassitari o da altri organismi nocivi, per migliorare o proteggere la qualità dei prodotti e per la conservazione degli stessi. Il decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995, in attuazione della direttiva CE n. 414 del 1991 e le successive modifiche e integrazioni, include nella definizione di prodotti fitosanitari anche i fitoregolatori che vengono utilizzati per limitare o promuovere la crescita delle piante ed include anche i formulati commerciali a base di mezzi biotecnici o biologici.

Il termine prodotto fitosanitario ha, quindi, sostituito e comprende i diversi termini utilizzati dalla normativa precedente come "presidi fitosanitari, fitofarmaci, antiparassitari, pesticidi, diserbanti, erbicidi, insetticidi, ecc."

I fitosanitari sono composti inorganici, organici naturali e di sintesi che vengono commercializzati sotto forma di "formulati" contenenti miscele o soluzioni composte da una o più sostanze attive (s.a.) e di "coformulati" contenenti coadiuvanti che ne migliorano le caratteristiche (persistenza sulla pianta e/o nel terreno, solubilità, ecc.). I coadiuvanti dei prodotti fitosanitari possono essere contenuti nel preparato commerciale e quindi essere autorizzati insieme alla sostanza attiva oppure possono essere autorizzati e commercializzati come prodotti a sé stanti (per esempio antischiuma, bagnanti, adesivi, ecc.).

I preparati fitosanitari agiscono attraverso meccanismi di azione molto diversi in funzione delle sostanze attive (s.a.) che contengono; la sostanza attiva è quella molecola o microrganismo che ha azione generale o specifica sugli organismi nocivi o sulle piante infestanti.

L'agricoltura è il settore produttivo che fa maggior uso di prodotti fitosanitari ed il mercato europeo occupa il quarto posto nel mercato mondiale in relazione alla quantità di sostanze attive vendute annualmente.

Tale comparto riveste, quindi, una grande rilevanza economica sia a livello comunitario che extracomunitario con un valore economico che presenta un trend crescente negli anni.

L'uso dei prodotti fitosanitari, dal dopoguerra ad oggi, ha portato grandi vantaggi sociali attenuando le fluttuazioni nelle rese produttive e garantendo al produttore primario redditi più stabili nel tempo, diminuendo la domanda di terreno per la produzione alimen-

tare e allargando l'offerta mondiale delle derrate alimentari sia a livello quantitativo che qualitativo.

I prodotti fitosanitari richiedono, però, una particolare attenzione per il loro uso, infatti molte delle sostanze attive in essi contenute li rendono pericolosi per la salute umana, animale e per l'ambiente. I rischi sono legati essenzialmente ad un utilizzo non corretto e non rispettoso della normativa cogente che su tale argomento è molto attenta e in continua evoluzione.

Tutti i prodotti fitosanitari ed i loro coadiuvanti, infatti, prima dell'immissione in commercio, devono essere sottoposti ad approvazione, autorizzazione e registrazione preventiva da parte del Ministero della salute, conformemente alle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

Tali prodotti possono essere impiegati esclusivamente sulle colture, per le avversità e alle dosi riportate sull'etichetta, ogni diverso altro impiego da quello indicato è illegale e sanzionabile (decreto legislativo n. 194/95).

La normativa di riferimento subirà, comunque, degli aggiornamenti con l'applicazione del regolamento CE n. 1107 del Parlamento e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive CE del Consiglio n. 414 del 15 luglio 1991 e n. 117 del 21 dicembre 1979.

Il suddetto regolamento, che sarà applicato a decorrere dal 14 giugno 2011, per garantire un grado elevato di protezione della salute umana, degli animali e dell'ambiente introduce un concetto fondamentale e precisamente "i prodotti fitosanitari dovrebbero essere usati correttamente, conformemente alla loro autorizzazione, tenendo conto dei principi della difesa integrata e privilegiando, ove possibile, le alternative non chimiche e naturali. Il Consiglio dovrebbe includere i principi in materia di difesa integrata, compresi la buona pratica fitosanitaria ed i metodi non chimici di fitoprotezione, contenimento delle specie nocive e gestione delle colture, nei criteri di gestione obbligatori di cui all'Allegato III del regolamento CE n. 1782 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e stabilisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori."

Il principio di precauzione e la interdisciplinarietà sono alla base, quindi, della nuova normativa comunitaria che ha avviato una strategia per l'uso sostenibile dei pesticidi con l'obiettivo di ridurre l'impatto di queste sostanze sulla salute umana e sull'ambiente e ridurre in modo significativo i rischi per la salute umana e animale, compatibilmente con la protezione delle specie coltivate e che ha trovato attuazione con l'emanazione il 21 ottobre 2009, della "direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Il "documento sulle tematiche relative alla sicurezza alimentare" della conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome approvato a Roma il 12 febbraio 2004 che individua le competenze specifiche dei settori agricoltura e sanità sulle tematiche relative alla sicurezza alimentare lungo tutta la filiera produttiva, sancisce l'importanza della piena collaborazione per l'attuazione di Piani regionali atti a salvaguardare la salute umana e animale e nel contempo a qualificare e valorizzare le produzioni.

In questo ambito di strategia politica comunitaria si inquadra l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'8 aprile 2009 per l'adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013.

Il dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute con il presente Piano risponde quindi agli obblighi dettati dall'Accordo dell'8 aprile 2009.

In considerazione del fatto che l'adozione dell'accordo dell'8 aprile 2009 verrà effettuata nel 2010 con il presente Piano si è ritenuto di incrementare il numero delle ispezioni per recuperare l'attività del 2009.

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto di sostanze attive ed impurezze saranno effettuati secondo le prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni e dovranno accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario con quello autorizzato e con quanto riportato in etichetta.

In materia di imballaggi ed etichettatura si applicano le prescrizioni dei decreti legislativi n. 65 del 14 marzo 2003 e n. 194 del 17 marzo 1995.

Le ispezioni dei locali di deposito e degli esercizi di vendita saranno finalizzate alla verifica della conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001, della circolare del Ministro della sanità n. 15 del 30 aprile 1993 e del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente documento sarà inserito nel Piano regionale pluriennale dei controlli ai sensi del regolamento CE n. 882 del 2004.

1. Introduzione

Il presente Piano ha lo scopo di programmare e coordinare, nella Regione siciliana, le attività di controllo sulla vendita e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti.

I controlli sia documentali che materiali privilegeranno soprattutto i prodotti classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn).

L'attività ispettiva verrà effettuata sia presso gli esercizi di vendita e deposito che nell'ambito delle attività agricole ed extragricole.

Le analisi sui prodotti fitosanitari per verificare la rispondenza della composizione con quanto riportato in etichetta verranno effettuate dal laboratorio di Catania del dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Poiché la tipologia dei controlli da effettuare presso l'attività agricola ed extragricola prevede competenze che coinvolgono anche l'agricoltura, il dipartimento interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari avendo nel tempo acquisito grande esperienza nel settore, tramite gli Osservatori per le malattie delle piante (OO.MM.PP.) di Acireale e Palermo, provvederà a garantire la consulenza tecnico-scientifica ai laboratori di sanità pubblica e all'Istituto zooprofilattico a cui è affidato il controllo tramite analisi sull'utilizzazione di sostanze attive non autorizzate o l'impiego non conforme di prodotto autorizzato.

2. Normativa

- Decreto n. 1174/10 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2010/12";
- Regolamento CE n. 1107 del Parlamento e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive CE del Consiglio n. 414 del 15 luglio 1991 e n. 117 del 21 dicembre 1979 e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto legislativo n. 106 del 3 agosto 2009 che integra il decreto legislativo n. 81 del 2008;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'8 aprile 2009 recante "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009/2013".
- Decreto del dirigente generale del dipartimento ispettorato regionale sanitario n. 3191 dell'1 dicembre 2008 che affida al laboratorio di sanità pubblica di Agrigento le analisi per la ricerca di residui di fitofarmaci negli alimenti di origine vegetale.
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge n. 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Ministero della salute del 27 febbraio 2008 relativo all'attribuzione agli Istituti zooprofilattici sperimentali di compiti di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive su alimenti di origine vegetale non trasformati e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 in attuazione della direttiva CE n. 41 del 2004 relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto dell'Assessore per la sanità del 29 luglio 2003 "Norme procedurali e direttive in materia di prodotti fitosanitari di attuazione del D.P.R. n. 290/2001";
- Direttiva CE n. 121 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che modifica la direttiva CE n. 548 del Consiglio del 27 giugno 1967 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose per adattarla al regolamento CE n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 1907 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva CE n. 45 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e che abroga il regolamento CE n. 793 del Consiglio del 1993 e il

regolamento CE n. 1488 della Commissione del 1994, nonché la direttiva CE n. 769 del Consiglio del 1976 e le direttive della Commissione n. 155 del 1991, n. 105 del 1993 e n. 21 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

- Regolamento CE n. 396 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva CE n. 441 del 1991 del Consiglio e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche ed integrazioni.
- Circolare del Ministero della salute del 7 gennaio 2004 in relazione alle indicazioni esplicative del decreto legislativo n. 65 del 14 marzo 2003, di recepimento della direttiva n. 45 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto dell'Assessorato regionale della sanità del 29 luglio 2003 riguardante le norme procedurali e le direttive in materia di prodotti fitosanitari in attuazione del D.P.R. n. 290 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 di attuazione della direttiva CE n. 63 della Commissione dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine animale e vegetale e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto legislativo n. 65 del 14 marzo 2003 in attuazione della direttiva CE n. 45 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva CE n. 60 del 7 agosto 2001 relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e le successive modifiche ed integrazioni.
- Circolare del Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali del 30 ottobre 2002 inerente le modalità applicative dell'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001, relativo ai dati di produzione, esportazione, vendita ed utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari.
- Direttiva CE n. 63 della Commissione dell'11 luglio 2002 che stabilisce i metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari su e nei prodotti alimentari di origine animale e vegetale e le successive modifiche ed integrazioni.
- Comunicazione della Commissione CE al Consiglio, al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale dell'11 luglio 2002 avente per oggetto la "Strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi".
- Regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001 sulla semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e i relativi coadiuvanti e che introduce una deroga al decreto legislativo n. 194 del 1995 per i prodotti utilizzati in agricoltura biologica e le successive modifiche ed integrazioni.
- Direttiva CE n. 45 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997 per la definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali e le successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 concernente l'attuazione della direttiva CE n. 414 del 1991 in materia di immis-

sione in commercio di prodotti fitosanitari e le successive modifiche e integrazioni.

- Circolare del Ministro della sanità n. 15 del 30 aprile 1993 sulle caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di presidi sanitari.
- Direttiva CE n. 414 del Consiglio del 15 luglio 1991 relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e successive modifiche e integrazioni.
- Direttiva CE n. 548 del Consiglio del 27 giugno 1967 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e le successive modifiche e integrazioni.

3. Attuazione e articolazione del piano

L'attuazione del Piano è affidata:

- al servizio 4° "Igiene degli alimenti" del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo sul territorio regionale;
- al servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, per la programmazione e il coordinamento delle attività inerenti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori agricoli sul territorio regionale, anche nell'ambito del Piano regionale per la prevenzione in agricoltura e selvicoltura di cui al decreto n. 1174/2010;
- alle Aziende sanitarie provinciali (AA.SS.PP.) per la pianificazione delle ispezioni nel territorio di competenza al fine di consentire ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N.) e ai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.P.R.E.S.A.L.) di effettuare congiuntamente, ove possibile, l'attività di controllo;
- ai servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (S.I.A.N.) delle Aziende sanitarie provinciali (AA.SS.PP.) della Regione per l'espletamento delle attività di vigilanza, controllo e campionamento;
- ai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.P.R.E.S.A.L.) delle Aziende sanitarie provinciali (AA.SS.PP.) della Regione per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo per l'accertamento dei requisiti di cui al decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "sicurezza nei luoghi di lavoro", anche nell'ambito del Piano regionale per la prevenzione in agricoltura e selvicoltura di cui al decreto n. 1174/2010;
- al laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, per l'effettuazione delle analisi di laboratorio su campioni di orto-frutta provenienti dalle province di Agrigento, Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa;
- al laboratorio centrale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia "A. Mirri" per l'effettuazione delle analisi di laboratorio su campioni di orto-frutta non trasformata provenienti dalle province di Palermo, Trapani e Caltanissetta;
- al laboratorio di Catania del dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQ) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'effettuazione delle analisi sui campioni di formulati e coadiuvanti;
- all'Istituto superiore di sanità (I.S.S.) per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi;
- agli uffici specialistici "Osservatorio malattie delle piante (OO.MM.PP.) di Acireale e Palermo" del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari per la consulenza tecnico-scientifica ai SIAN per le ispezioni in ambito agricolo ed extragratico riguardanti la verifica dell'autorizzazione e la conformità di impiego dei prodotti fitosanitari e ai laboratori per verificare, tramite analisi multiresiduale, l'utilizzazione di sostanze attive non autorizzate o l'impiego non conforme di prodotto fitosanitario.

Allo stato attuale l'attività di ispezione è mirata, ai sensi dell'Accordo Governo-Regioni dell'8 aprile 2009, alla verifica della corrispondenza ai requisiti prescritti dalla normativa cogente in materia di commercio dei prodotti fitosanitari ed alla verifica dell'utilizzazione dei prodotti autorizzati, in modo conforme a tutte le indicazioni riportate in etichetta.

Il presente Piano potrà essere modificato o integrato con successivi atti ufficiali, anche in relazione al possibile inserimento di ulteriori laboratori di riferimento o di ulteriori matrici.

3.1. Metodi e tecniche del controllo ufficiale

L'attività di controllo ufficiale da effettuare sull'intero territorio regionale da parte dei SIAN, prevede l'utilizzazione di metodi e tecniche di controllo appropriati e previsti nel regolamento CE n. 882 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004.

L'attività di controllo verrà svolta presso gli esercizi di vendita e deposito dei prodotti fitosanitari e nell'ambito delle attività agricole ed extragratiche.

Si raccomanda di non prelevare campioni in difetto rispetto alla programmazione.

Al fine di evitare sovraccarichi nell'attività analitica e consentire il rispetto delle scadenze temporali previste per la rendicontazione e la trasmissione dei dati del controllo ufficiale è opportuno che l'attività di campionamento venga ripartita in modo uniforme nell'arco dell'anno. Il calendario di conferimento dei campioni verrà concordato tra i laboratori e i SIAN tenendo in considerazione i periodi di produzione delle varie specie vegetali e per meglio pianificare l'attività di analisi.

L'attività dovrà, comunque, essere conclusa entro il 31 dicembre per l'anno 2010 ed entro il 31 ottobre per gli altri anni.

3.1.1 Controllo ufficiale esercizi di vendita e deposito

L'attività ispettiva da effettuare presso gli esercizi di vendita e deposito prevede controlli documentali, d'identità e materiali con campionamento.

I controlli privilegeranno soprattutto i prodotti molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn) e hanno lo scopo di verificare:

1. il possesso dei requisiti dell'abilitazione e dell'autorizzazione alla vendita (D.P.R. n. 290/2001);
2. l'autorizzazione del prodotto;
3. la corrispondenza della composizione del prodotto con quanto riportato in etichetta, tramite campionamento e analisi (articoli 29, 30, 31 e 32 del D.P.R. n. 290/2001, decreto legislativo n. 194/1995 e D.M. 3 novembre 1998);
4. la conformità, dei locali di vendita e deposito, alle prescrizioni riportate nel D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 (semplificazione procedure di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti) e s.m.i.;
5. la corretta conservazione del prodotto;
6. la conformità a tutte le indicazioni previste dal decreto di autorizzazione: imballaggio, etichetta, taglia delle confezioni, ecc. (decreto legislativo n. 65 del 14 marzo 2003);
7. la documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti (reg. CE n. 178/2002).
8. la conformità, dei locali di vendita e deposito, alle prescrizioni riportate nella circolare del Ministro della sanità n. 15 del 30 aprile 1993 (caratteristiche minime di sicurezza dei locali adibiti al deposito e alla vendita di presidi sanitari) e nel decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i.;
9. il rispetto della normativa in attività di vendita e deposito di fitosanitari secondo quanto previsto nel decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro). L'attività di controllo sarà effettuata su un numero di rivendite pari almeno al 30% delle rivendite presenti sul territorio di competenza, il campionamento sui formulati sarà effettuato sul 50% delle rivendite controllate, la ripartizione è riportata in tabella 1.

Per agevolare il compito ispettivo presso gli esercizi di vendita si potrà fare riferimento alla "lista di riscontro" dell'allegato B.

Per garantire l'acquisizione e la registrazione delle informazioni necessarie all'atto del campionamento presso le attività di vendita e deposito dovrà essere compilato un verbale che contenga tutti i dati del modello allegato (allegato D).

3.1.2. Controllo ufficiale attività agricola ed extragratica

L'attività ispettiva nell'ambito dell'attività agricola ed extragratica ha lo scopo di verificare il corretto impiego dei prodotti fitosanitari e prevede controlli documentali, d'identità e materiali.

Il controllo avrà luogo in azienda, nel magazzino/deposito delle derrate, se presente e nei locali di deposito/magazzino dei prodotti fitosanitari.

I controlli sull'impiego verificheranno:

1. la licenza per l'impiego (art. 26 D.P.R. n. 290/2001);
2. la tenuta dei registri dei trattamenti (art. 42 D.P.R. 290/2001);
3. la documentazione relativa alla rintracciabilità (reg. CE n. 178/2002);
4. l'utilizzazione di prodotti non autorizzati;
5. l'impiego non conforme di prodotto fitosanitario autorizzato;
6. l'idoneità dei locali utilizzati per la conservazione dei prodotti fitosanitari;
7. la formazione del personale utilizzatore;
8. la corretta individuazione e conservazione dei dispositivi di protezione individuali (DPI);
9. la presenza della segnaletica di sicurezza;
10. l'utilizzazione corretta dei D.P.I.;
11. il rispetto delle precauzioni e delle indicazioni riportate in etichetta;

12. la presenza delle schede di sicurezza dei prodotti e delle procedure per la gestione delle emergenze;
13. le procedure per lo smaltimento delle acque di lavaggio delle attrezzature e delle macchine utilizzate per i trattamenti;
14. idoneità ed efficienza delle attrezzature e delle macchine utilizzate per i trattamenti.

È auspicabile verificare l'attuazione delle buone pratiche agricole (sistemi efficienti di irrigazione, adeguate lavorazioni del terreno, adeguati interventi di potatura, pulizia delle scoline e dei canali, uso di sementi certificate, avvicendamento colturale, falsa semina, utilizzo di cultivar resistenti, ecc.) che possono far diminuire il numero dei trattamenti e quindi la quantità di prodotti pericolosi immessi nell'ambiente.

Nella tabella 2 è presente la ripartizione territoriale delle ispezioni presso le diverse tipologie di aziende agricole, nelle tabelle 3 e 4 sono riportate le matrici da campionare, il numero di campioni e la distribuzione territoriale.

Il campionamento per la ricerca di residui di sostanze attive non autorizzate potrà essere effettuato presso il magazzino di deposito delle derrate, se presente, oppure negli esercizi di vendita e/o deposito, garantendo tramite la rintracciabilità l'individuazione di ogni soggetto coinvolto nella filiera.

Il numero dei campionamenti e le matrici da campionare per l'anno 2010, tabella 3, sono stati definiti tenendo conto del ritardato avvio delle attività e quindi delle specie presenti sul mercato nel periodo considerato (novembre-dicembre) e dei periodi critici dei trattamenti.

Per agevolare il compito ispettivo presso le attività agricole si potrà fare riferimento alla "lista di riscontro" dell'allegato C.

Per garantire l'acquisizione e la registrazione delle informazioni necessarie all'atto dell'ispezione e del campionamento dovrà essere compilato un verbale che contenga i dati dei modelli allegati (allegati E ed F).

Le Aziende sanitarie provinciali devono documentare al dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico tutte le attività di controllo effettuate, includendo anche quelle al di fuori del presente Piano regionale.

3.1.3 Modalità di campionamento

Per il controllo materiale con campionamento si applicheranno le procedure previste da:

- articoli 30 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001 per la verifica, presso le rivendite e i depositi, della corrispondenza della composizione del prodotto fitosanitario con quanto riportato in etichetta. Il campionamento dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, classificati come tossici, molto tossici o nocivi, dovrà essere effettuato da un tecnico della prevenzione;
- decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 in attuazione della direttiva CE n. 63 della Commissione dell'11 luglio 2002 e successive modifiche e integrazioni, per la preparazione dei campioni di orto-frutta per il laboratorio per verificare l'utilizzazione di prodotti non autorizzati o l'impiego non conforme di prodotto fitosanitario.

Per garantire la trasmissione delle informazioni necessarie alla valutazione della conformità dei campioni di fitofarmaci e dei loro coadiuvanti prelevati presso le rivendite e i depositi, all'atto del campionamento deve essere compilato un modello di verbale in conformità a quanto previsto all'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001.

Il conferimento dei campioni ai laboratori di riferimento dovrà essere preventivamente concordato per garantire la necessaria tempestività ed evitare sovraccarichi.

I laboratori sono tenuti ad accettare soltanto campioni prelevati e trasportati correttamente ed accompagnati da verbali redatti in modo regolare.

Per quanto riguarda il numero di aliquote del campione di laboratorio di orto-frutta e le modalità di ottenimento di queste ultime si applica quanto previsto nel decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001 e nel decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 221 del 23 settembre 2003).

3.2 Analisi

Le analisi sui campioni prelevati sono effettuate dai laboratori già indicati nella parte precedente.

I laboratori devono essere accreditati conformemente alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005.

I laboratori dovranno accertare, sui campioni di prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti, la corrispondenza della composizione con quanto riportato in etichetta.

Le differenze tra il contenuto in s.a. dichiarato in etichetta e quello riscontrato nel prodotto deve essere conforme a quanto previ-

sto nell'Allegato VI, parte C, punto "2.7.2." lettera "a" del decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 modificato con decreto ministeriale del 3 novembre 1998.

Le aliquote del campione di analisi, del prodotto fitosanitario, dovranno essere gestite secondo quanto indicato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 23 aprile 2001.

Sui campioni di orto-frutta dovrà essere verificata la presenza di sostanze attive non autorizzate e/o l'impiego non conforme di prodotto fitosanitario, le aliquote del campione di analisi dovranno essere gestite secondo quanto riportato all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26 marzo 1980 e successive modifiche e integrazioni.

Per la verifica delle sostanze attive non autorizzate o l'impiego non conforme dei prodotti fitosanitari i laboratori si avvarranno della consulenza tecnico-scientifica degli esperti degli OO.MM.PP. di Acireale e Palermo, i cui riferimenti sono presenti nel paragrafo 5.

4. Trasmissione dei risultati dei controlli

Al fine di garantire il rispetto delle scadenze temporali indicate nel Piano è necessario che tutti i soggetti che intervengono in ciascuna fase del controllo ufficiale (pianificazione, programmazione, attività di controllo, campionamento, consulenza, analisi e rendicontazione) operino secondo la tempistica prevista.

I dati relativi alle attività di controllo del presente Piano devono essere trasmessi dai laboratori individuati, utilizzando idonee procedure informatizzate che saranno concordate successivamente.

Alla fine di febbraio di ciascun anno i laboratori individuati dovranno trasmettere i dati al servizio 4 del dipartimento A.S.O.E. che opererà il monitoraggio, il riesame e i successivi adempimenti.

5. Referenti

Di seguito si elencano i recapiti dei referenti per l'attuazione del presente Piano.

Regione siciliana

Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

Servizio 4 - Igiene degli alimenti

Via Mario Vaccaro n. 5 - 90145 Palermo

Dott. Antonino Virga a.virga@regione.sicilia.it

Tel. 091.7079339 - Fax 091.7079201

Dott.ssa Gabriella Iannolino gabriella.iannolino@regione.sicilia.it

Tel. 091.7079338 - Fax 091.7079201

Servizio 3 - Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Via Mario Vaccaro n. 5

90145 Palermo

Dott. ing. Antonio Leonardi antonio.leonardi@regione.sicilia.it

Tel. - 0917079213 Fax 091 7019275

Dott. Marco Crema marco.crema@regione.sicilia.it

Tel. -0917079281 Fax 091 7019275

Laboratorio di sanità pubblica della Azienda sanitaria provinciale di Agrigento

Viale della Vittoria n. 321 - 92100 Palermo

Dott.ssa Donatella Todaro

Tel. 0922.407473 - Fax 0922.407474

Dott. Antonino Maida ninomaida@libero.it

Tel. 0922.407395 - Fax 0922.407474

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri"

Area chimica e tecnologie alimentari

Via Gino Marinuzzi n. 3 - 90129 Palermo

Dott. Vincenzo Ferrantelli vincenzo.ferrantelli@izssicilia.it

Tel. 091.6565255 - Fax 091.6565329

Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura

Uffici specialistici "Osservatorio per le malattie delle piante" di Acireale e Palermo

Via Sclafani 32/34 - 95024 Acireale (CT)

agri1.ompacireale@regione.sicilia.it

Tel. 095.8062032/095.894538 - Fax 095.606239

Via Uditore 15 - 90145 Palermo

agri1.omppalermo@regione.sicilia.it

Tel. 091.6852733/091.6859874 - Fax 091.227424

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari

ICQ - Laboratorio Catania

Via A. Volta 19 - 95122 Catania

Dott. Gagliano g.gagliano@politicheagricole.gov.it

Tel. 095.480411 Fax 095.365066

6. Definizioni

Alimento o prodotto alimentare o derrata alimentare: qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani.

Aliquota: il campione inviato al laboratorio o ricevuto dal laboratorio, composta da una quantità rappresentativa di prodotto prelevata dal campione di laboratorio ai fini delle analisi.

Antiparassitario: sostanza utilizzata in agricoltura per proteggere le piante e/o i prodotti vegetali dai parassiti.

Campionamento per l'analisi: prelievo di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente) necessaria alla sua produzione, trasformazione e distribuzione, per verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di alimenti.

Campione: una o più unità selezionate in un insieme di unità o porzione di prodotto selezionata all'interno di una quantità più grande.

Campione elementare: una o più unità prelevate in un solo punto di una partita.

Campione globale: campione ottenuto riunendo tutti i campioni elementari prelevati dalla partita o dalla sottopartita. Per la carne e il pollame il campione elementare si considera equivalente al campione globale.

Campione di laboratorio: quantità rappresentativa di materiale prelevata dal campione globale da suddividere in aliquote da destinare alle analisi di laboratorio.

Coadiuvanti: prodotti autorizzati utilizzati per migliorare l'efficacia di azione del fitofarmaco.

Coformulato: formulato commerciale al quale sono stati aggiunti prodotti o sostanze che ne migliorano l'efficacia.

Controllo documentale: esame dei documenti commerciali e, se del caso, dei documenti richiesti dalla normativa in materia di alimenti che accompagnano la partita.

Controllo di identità: ispezione visuale per assicurare che i certificati o altri documenti di accompagnamento della partita coincidano con l'etichettatura e il contenuto della partita stessa.

Controllo materiale: controllo dell'alimento che può comprendere controlli sui mezzi di trasporto, sugli imballaggi, sull'etichettatura e sulla temperatura, il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio e qualsiasi altro controllo necessario per verificare la conformità alla normativa in materia di alimenti.

Controllo ufficiale: qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente per la verifica della conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

Diserbante: prodotto utilizzato in agricoltura per contenere o eliminare le specie vegetali indesiderate che possono recare danni alla coltura.

Fasi della filiera alimentare: qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi.

Fitoregolatore: prodotto utilizzato in agricoltura per limitare o promuovere la crescita delle piante coltivate.

Formulati: miscele o soluzioni di prodotti commerciali composti da uno o più principi attivi.

Impresa alimentare: ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.

Intervallo di sicurezza o tempo di carenza: intervallo di tempo espresso in giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o la messa in commercio di derrate alimentari immagazzinate.

Ispezione: esame di qualsiasi aspetto relativo agli alimenti per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge.

Livello massimo di residuo: concentrazione massima ammissibile di residuo di fitofarmaco in o sugli alimenti, fissata per legge, al fine di proteggere anche i consumatori vulnerabili.

Non conformità: la mancata conformità alla normativa vigente in materia di alimenti.

Operatore del settore alimentare: la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo.

Partita: quantitativo identificabile di prodotto alimentare, consegnato in una sola volta, per il quale è accertata dall'addetto al controllo ufficiale la presenza di caratteristiche comuni quali l'origine, la varietà, il tipo di imballaggio, l'imballatore, lo speditore o la marcatura.

Piano di controllo: una descrizione elaborata dall'autorità competente contenente informazioni generali sulla struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale.

Prodotto fitosanitario: prodotto utilizzato in agricoltura per proteggere le piante coltivate ed i loro prodotti dai parassiti (antiparassitario), per ridurre o eliminare le specie vegetali indesiderate (diserbante, erbicida), per ridurre o incrementare la crescita delle piante coltivate (fitoregolatore), con tale dicitura si intendono anche i formulati commerciali a base di mezzi biotecnici o biologici.

Residuo: sostanza attiva e/o metaboliti e/o prodotti di degradazione o reazione di sostanza attiva presenti nel fitofarmaco o utilizzati per la loro produzione.

Rintracciabilità: la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione.

Sostanza attiva: molecola o microrganismo che ha un'azione specifica o generale su organismi nocivi o sulle piante indesiderate.

Sottopartita: porzione di una grande partita designata per essere sottoposta a campionamento; ciascuna sottopartita deve essere fisicamente separata e identificabile.

Tempo di carenza o intervallo di sicurezza: intervallo di tempo espresso in giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o la messa in commercio di derrate alimentari immagazzinate.

Tempo di rientro: intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro nell'area trattata per svolgere attività lavorative senza mezzi protettivi.

Unità: la più piccola porzione discreta di una partita che può essere prelevata per costituire la totalità o una parte di un campione elementare. Le unità vengono definite in funzione dei prodotti (allegato decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003).

Verifica: il controllo, mediante esame e considerazioni obiettive, volto a stabilire se siano stati soddisfatti requisiti specifici.

7. Acronimi e abbreviazioni

- AA.SS.PP. Aziende Sanitarie Provinciali.
- Dip. ASOE Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico.
- D.P.I. Dispositivi di protezione individuale
- I.C.Q. Ispettorato Centrale Qualità.
- I.S.S. Istituto Superiore di Sanità.
- L.M.R. Livello massimo di residuo.
- L.S.P. Laboratorio di sanità pubblica.
- OO.MM.PP. Osservatori per le malattie delle piante
- REACH Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemical substances.
- S.A. Sostanza Attiva.
- S.I.A.N. Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione.
- S.P.R.E.S.A.L. Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro
- U.O.B. Unità operativa di base

Allegato B

Lista di riscontro per l'attività di controllo ufficiale presso le rivendite di prodotti fitosanitari

1	Abilitazione alla vendita
2	Autorizzazione alla vendita dei prodotti T+, T, Xn
3	Autorizzazione del prodotto
4	Registro di carico e scarico
5	Modulo di registrazione per l'autorizzazione all'acquisto
6	Formazione e aggiornamento del personale addetto alla vendita
7	Conformità dei locali di vendita
8	Conformità dei locali di deposito

9	Corretta conservazione dei prodotti
10	Conformità a tutte le indicazioni previste dal decreto di autorizzazione (imballaggio, etichettatura, ecc.)
11	Rintracciabilità dei prodotti (reg. CE n. 178/2002)
12	Campionamento (articolo 30 D.P.R. n. 290/2001)

Allegato C**Lista di riscontro per l'attività di controllo ufficiale sull'utilizzo dei fitofarmaci presso le attività agricole**

1	Autorizzazione all'acquisto
2	Idoneità ed efficienza dei dispositivi di protezione individuale
3	Idoneità ed efficienza delle attrezzature e delle macchine utilizzate per i trattamenti
4	Procedure di smaltimento delle acque di lavaggio delle attrezzature di cui al punto 3
5	Idoneità dei locali di deposito
6	Corretta conservazione dei prodotti fitosanitari
7	Tenuta dei registri dei trattamenti
8	Rintracciabilità dei prodotti (reg. CE n. 178/2002)
9	Segnaletica di sicurezza
10	Formazione dell'utilizzatore - Autorizzazione all'uso
11	Rispetto delle prescrizioni riportate in etichetta per la preparazione
12	Corretto utilizzo dei dispositivi di protezione, delle attrezzature e delle macchine utilizzate per i trattamenti
13	Rispetto delle prescrizioni di utilizzo e delle precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza
14*	Verificare se attua le buone pratiche agricole
15*	Verificare se attua mezzi di difesa integrata o biologica
16**	Prelievo dei campioni per il laboratorio per la verifica sull'utilizzazione di prodotti non autorizzati o utilizzo non conforme di prodotti autorizzati

* Punti 14 e 15 semplice annotazione sul verbale.

** Punto 16 potrà essere soddisfatto in azienda se esiste un deposito delle derrate, altrimenti l'ispezione con campionamento per analisi avverrà presso l'attività extragricola (commercializzazione, deposito, vendita ingrosso, vendita dettaglio).

Allegato D**SIAN - Modello di verbale di ispezione con campionamento attività di vendita e/o deposito**

Verbale n. data

Sezione 1 - Dati relativi all'organismo di controllo

A.S.P. di Servizi
Via/piazza n. C.A.P. città
Tel. Fax

Sezione 2 - Dati relativi al titolare della ditta

Denominazione ditta
Titolare (nome e cognome) nato a
il residente a in via/piazza n.
Presente all'ispezione (da compilare se diverso dal titolare):
Sig. nato a il residente a
in via/piazza n. Qualifica

Sezione 3 - Dati relativi alla vendita

Autorizzazione alla vendita di prodotti T+ , T e Xn n. data rilasciata dal Comune di
Autorizzazione sanitaria n. data rilasciata dal Comune di
Abilitazione alla vendita rilasciata dal S.I.A.N. della A.S.P. di in data
Registro di carico e scarico dei prodotti:
 presente non presente regolarmente compilato non regolarmente compilato
annotazioni

Modulo numerato per la registrazione dell'acquirente autorizzato all'acquisto

(art. 24, comma 6, D.P.R. 290/2001):

presente non presente regolarmente compilato non regolarmente compilato

annotazioni

Sezione 4 - Dati relativi all'attività di campionamento

L'anno duemila addì del mese di alle ore
il sottoscritto qualifica
si è presentato presso la ditta
sita in via n. CAP città
e, dopo essersi qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto con il campionamento.

Sezione 5 - Dati relativi al campione di fitofarmaco o coadiuvante

Nome commerciale del prodotto riportato in etichetta

Sostanza/e attiva/e riportate in etichetta

Lotto ditta produttrice

Sede data di produzione data di scadenza

Autorizzazione n. del

Si allega copia dell'etichetta.

I campioni sono stati prelevati da n. (almeno 5) confezioni originali e integre
 da negozio magazzino deposito, da ciascuna confezione sono stati prelevati
 kg (per ciascun prodotto è necessario prelevare in totale almeno 2 kg), se dalle singole confezioni non è possibile prelevare kg
 0.400 è necessario aumentare il numero di confezioni fino ad arrivare a kg 2 di prodotto), i singoli campioni non miscelati vengono confe-
 zionati e contrassegnati.

1 campione/aliquota con 1 copia di verbale viene consegnato al sig. in qualità di

della ditta 4 campioni/aliquote vengono inviati al laboratorio

(1 campione dei 4 verrà custodito dal laboratorio per 60 gg per la ditta produttrice)

Il campionamento e la formazione delle aliquote è stato effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.P.R. n. 290/2001 con le
 modalità atte a garantirne la rappresentatività, l'assenza di contaminazioni, utilizzando attrezzature idonee e contenitori puliti, asciutti e di
 materiale inerte.

Annotazioni conformità tracciabilità (reg. CE n. 178/2002, D.P.R. n. 290/2001, decreto legislativo n. 65/2003),
 altro

.....

.....

Sono presenti all'ispezione
 per il SIAN

Fatto, letto e sottoscritto.

Firma del titolare dell'azienda Il verbalizzante

.....

Allegato E

SIAN - Modello di verbale di ispezione attività agricola

Verbale di prelievo n. data

Sezione 1 - Dati relativi all'organismo di controllo

A.S.P. di Servizi

Via/piazza n. C.A.P. città

Tel. Fax

Sezione 2 - Dati relativi al titolare dell'azienda

Azienda agricola

Titolare nato a il

Residente a in via/piazza n.

Presente all'ispezione: Sig. nato a il

Residente a in via/piazza n.

Qualifica

Superficie aziendale

Colture prevalenti

Coltivazione: pieno campo (specificare quali)

serra (specificare quali)

altri tipi di protezione delle colture
 (specificare quali)

Sono presenti coltivazioni in biologico? sì no

Se sì quali (specificare)

Licenza per l'impiego (artt. 25 e 26 DPR n. 290/2001) sì no

Registro dei trattamenti (art. 42 DPR n. 290/2001) sì no sì, ma incompleto

Rintracciabilità dei prodotti (reg. CE n. 178/2002) sì no

Presenza in azienda di prodotti non autorizzati sì no

Se sì quali

Attua buone pratiche agricole? sì no

Se sì indicare quali

.....

Attua mezzi di lotta non chimica? sì no

Se sì indicare quali

.....

Altro

.....

Sezione 3 - Dati relativi all'utilizzatore dei prodotti fitosanitari (se diverso dal titolare)

Utilizzatore nato a il

Residente a in via/piazza n.

Qualifica

Sezione 4 - Dati relativi all'attività di campionamento

(da compilare se il campionamento viene effettuato in azienda)

L'anno duemila addì del mese di alle ore

il sottoscritto qualifica

si è presentato presso l'azienda

sita in via n. CAP città
e, dopo essersi qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto con il campionamento.

Sezione 5 - Dati relativi al campione

(da compilare se il campionamento viene effettuato in azienda)

Prelievo nel circuito: convenzionale biologico

Tipo di matrice

Tipo di coltivazione: pieno campo serra coltura protetta

Altro

Giorni dalla raccolta

Il campionamento è stato effettuato con le modalità atte a garantirne la rappresentatività, l'assenza di contaminazioni, utilizzando attrezzature e contenitori puliti, asciutti e di materiale inerte, sono stati prelevati n. frutti/ortaggi da n. punti.

Dal campione globale, ottenuto secondo quanto riportato nel decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003, è stato formato il campione di laboratorio suddiviso in n. aliquote, suggellate con sigillo di ufficio e munite di cartellino, ognuna delle quali del peso/volume/unità di

Dichiarazioni del proprietario o detentore:

N. aliquote (indicare dettaglio aliquote) unitamente a n. copie del presente verbale vengono inviate al in data Il campione viene conservato (indicare le modalità di conservazione) mediante

N. copia/e del presente verbale con n. aliquota/e viene/vengono consegnate al Sig.

Annotazioni

.....

.....

Il campionamento è stato effettuato secondo quanto previsto dal decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 (G.U.R.I. n. 221 del 23 settembre 2003).

Sono presenti all'ispezione

per il SIAN

Fatto, letto e sottoscritto.

Firma del titolare dell'azienda

Il verbalizzante

.....

.....

Allegato F

SIAN - Modello di verbale di campionamento attività extragricola

Verbale di prelevamento n. data

Sezione 1 - Dati relativi all'organismo di controllo

A.S.P. di Servizi

Via/piazza n. C.A.P. città

Tel. Fax

Sezione 2 - Dati relativi al detentore della merce

Ragione sociale o ditta

Responsabile nato a il

Residente a in via/piazza n.

Qualifica

Presente all'ispezione: Sig. nato a il

Residente a in via/piazza n.

Qualifica

Sezione 3 - Dati relativi all'attività di campionamento

L'anno duemila addi del mese di alle ore

il sottoscritto qualifica

si è presentato presso:

mezzo di trasporto

rivendita - intermediario

altra sede di prelievo (specificare

sito in via n. CAP città

e, dopo essersi qualificato e dopo aver fatto conoscere lo scopo della visita, ha proceduto al prelievo di un campione di:

Sezione 4 - Dati relativi al campione

Tipo di matrice prelevata (riportare la matrice indicata nella tabella del Piano):

altro

Provenienza del prodotto: nazionale, comunitaria, extracomunitaria, regionale

Prelievo avvenuto nel circuito: convenzionale, biologico

Il campione è stato prelevato da: confezione integra; confezione non integra; sfuso;

altro

Nome commerciale, lotto/partita n., quantità in kg/lt/unità

confezioni n. altro

Ditta produttrice sede

Stabilimento di produzione

Data di produzione/...../..... data di scadenza o TMC/...../.....

Si allega il cartellino o la sua fotocopia o il documento commerciale.

Con le modalità atte a garantirne la rappresentatività e l'assenza di contaminazioni, utilizzando attrezzature e contenitori puliti, asciutti e di materiale inerte sono stati prelevati a caso da n. punti n. campioni elementari del peso/volume/unità di kg/lt/n°. Dall'unione dei campioni elementari è stato formato il campione globale del peso/volume/unità di kg/lt/n°. Dal campione globale è stato ottenuto il campione di laboratorio suddiviso in n. aliquote, suggellate con sigillo di ufficio e munite di cartellino, ognuna delle quali del peso/volume/unità di

Dichiarazioni del proprietario o detentore:

N. aliquote (indicare dettaglio aliquote) unitamente a n. copie del presente verbale vengono inviate al in data Il campione viene conservato (indicare le modalità di conservazione mediante

N. copia/e del presente verbale con n. aliquota/e viene/vengono consegnate al Sig

La partita/lotto relativa al campione prelevato viene/ non viene posta in sequestro fino all'esito dell'esame.

Note

Il campionamento è stato effettuato secondo quanto previsto dal decreto del Ministro della salute del 23 luglio 2003 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 221 del 23 settembre 2003).

Fatto, letto e sottoscritto.

Firma del proprietario/detentore

Il verbalizzante

.....

.....

Tabella 1

Ripartizione annuale dei controlli ufficiali presso gli esercizi di vendita

ASP	Controlli documentali e d'identità per anno		Controllo materiale con campionamento per ogni anno	
	2010	2011/2012/2013	2010	2011/2012/2013
AG	7	23	3	11
CL	3	13	2	7
CT	9	30	4	15
EN	1	6	1	3
ME	2	10	2	5
PA	3	12	2	6
RG	6	18	3	9
SR	2	7	2	3
TP	7 ⁽¹⁾	21 ⁽¹⁾	4 ⁽¹⁾	11 ⁽¹⁾
Totale	40	140 ⁽²⁾	23	70 ⁽²⁾

⁽¹⁾ 1 controllo dovrà essere effettuato nel Comune di Pantelleria

⁽²⁾ Numero di controlli per ciascun anno del triennio

Tabella 2

Ripartizione annuale ispezioni presso le attività agricole controlli documentali, d'identità e materiali sull'utilizzo di fitofarmaci

Tipologia aziendale	A.S.P. anno 2010										Tot.
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP		
Aziende agrumicole	1		2		2	2		2			9
Aziende orticole	1	1	2	2	3	3	3 ⁽¹⁾	3	2 ⁽²⁾		20
Aziende frutticole	1	1	1	2		2		1			8
Aziende viticole	3	3	1		2 ⁽³⁾					3 ⁽⁴⁾	12
Aziende olivicole	1				2	2	1		2		8
Totale per ASP	7	5	6	4	9	9	4	6	7		57
Tipologia aziendale	A.S.P. anni 2011/2012/2013										Tot.
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP		
Aziende agrumicole			7		5	6		10			28
Aziende orticole	5	9	6	15	10	6	18 ⁽¹⁾	7	8 ⁽²⁾		84
Aziende frutticole	5	5	4	7		6		5			32
Aziende viticole	10	8	6		5 ⁽³⁾				10 ⁽⁵⁾		39
Aziende olivicole	2				2	5	4		4		17
Totale per ASP	22	22	23	22	22	23	22	22	22		200 ⁽⁶⁾

⁽¹⁾ il 75 % delle ispezioni dovrà riguardare aziende che producono orticole in serra.

⁽²⁾ il 50 % delle ispezioni dovrà riguardare aziende che producono melone (Cucumis melo)

⁽³⁾ il 50 % delle ispezioni dovrà riguardare aziende viticole dei comuni delle isole Eolie.

⁽⁴⁾ 1 ispezione dovrà riguardare aziende viticole del comune di Pantelleria.

⁽⁵⁾ 3 ispezioni dovranno riguardare aziende viticole del comune di Pantelleria

⁽⁶⁾ numero di controlli per ciascun anno del triennio

Tabella 3

Ripartizione annuale controllo materiale con campionamento presso le attività agricole o extra - agricole - anno 2010

Matrice	A.S.P.									Tot.
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	
Arancia ⁽¹⁾	1		1			1		1		4
Cavolfiore (Brassica oleracea) ⁽²⁾		1		1	1		1	1		4
Finocchio ⁽²⁾			1	1			1	1		4
Lattuga ⁽²⁾		1		1	1		1			4
Limone ⁽¹⁾		1	1			1		1		4
Mandarino ⁽¹⁾					1	1				2
Peperone ⁽¹⁾				2	1					3
Pomodoro ⁽¹⁾	1	1				1	1			4
Prezzemolo ⁽²⁾	1		1				1			3
Radicchio ⁽²⁾	1	1		1						3
Sedano ⁽²⁾					1			1	1	3
Uva ⁽²⁾	3	3	3		2*				3**	14
Zucchina ⁽²⁾	2				1		1			4
Totale per ASP	9	8	7	6	8	4	6	4	4	56

Al fine di potere campionare tutte le matrici considerate, avendo valutato le diverse epoche di maturazione ed i periodi critici dei trattamenti si ritiene necessario per il 2010 campionare prioritariamente le matrici contrassegnate con l'apice (1) e successivamente quelle contrassegnate con l'apice (2) in quanto queste ultime presenti sul mercato fino al mese di dicembre.

* almeno 1 campionamento deve essere effettuato in un comune delle isole Eolie.

** almeno 1 campionamento deve essere effettuato nel comune di Pantelleria.

Tabella 4

Ripartizione annuale controllo materiale con campionamento presso le attività agricole o extra - agricole - anni 2011-2012-2013

Matrice	A.S.P.									Tot.
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	
Anguria o cocomero						3			3	6
Arancia	2		4		2			2		10
Basilico		2		2	2					6
Carciofo			2			2				4
Carota							2	2		4
Cavolfiore (Brassica oleracea)		2		2	2		2			8
Fagiolino in serra					2		2	2		6
Finocchio			2	2			2	2		8
Fragola in serra							2	2		4
Fragola	2	2		2		2				8
Fragola da agricoltura biologica			2					2	2	6
Lattuga		2		2	2		2			8
Limone		2	2			3		3		10
Mandarino					3	2				5
Melone (Cucumis melo)						2			4	6
Nespolo del Giappone			2			4				6
Oliva	3				3	3	3		3	15
Peperone				2	2					4
Pesca	4	2	2							8
Pesca noce o nettarina	2			2						4
Pomodoro	1	2				2	2			7
Prezzemolo	2		2				2			6
Radicchio	2	2		2						6
Sedano					2			2	2	6
Uva	3	3	3		4*				4**	17
Zucchina	2			2	2		2			8
Totale per ASP	23	19	21	18	26	23	21	17	18	186 ⁽¹⁾

* almeno 1 campionamento deve essere effettuato in un comune delle isole Eolie.

** almeno 1 campionamento deve essere effettuato nel comune di Pantelleria.

⁽¹⁾ numero di controlli per ciascun anno del triennio

DECRETO 22 novembre 2010.

Modifica parziale del decreto 4 agosto 2010, concernente rideterminazione delle rette per gli anni 2010-2012 dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed in particolare l'articolo 25, comma 2;

Visto il decreto n. 2003/10 del 4 agosto 2010, con il quale sono stati determinati gli aggregati provinciali per gli anni 2010-2012 dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78;

Considerato che l'individuazione di aggregati da dedicare ad ogni singolo comparto si configura, nella logica del Piano di rientro, come uno strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione del fondamentale principio della programmazione finalizzata a realizzare il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica;

Vista la nota prot. n. U-0025928 del 4 ottobre 2010 dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, con la quale si precisa che per motivi contabili collegati alla trasformazione delle aziende ai sensi della legge regionale n. 5/2009 è stata registrata nel CE anno 2010, successivamente alla chiusura del bilancio 2009, una sopravvenienza passiva per prestazioni riabilitative che afferiscono all'anno 2009;

Preso atto che l'ammontare del costo sostenuto complessivamente nell'anno 2009, così come indicato nella nota prot. n. U-0025928 del 4 ottobre 2010 dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, è pari ad euro 1.992.000,00;

Ravvisata la necessità di rideterminare il tetto di spesa da attribuire per gli anni 2010-2012 per i centri di riabilitazione ex art. 26 per effetto dell'effettivo costo sostenuto dall'Azienda sanitaria provinciale di Enna;

Ritenuto, pertanto, per le suddette finalità, di fissare il nuovo aggregato provinciale dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78 della provincia di Enna, già individuati all'art. 3 del decreto n. 2003/10 del 4 agosto 2010, che passa per gli anni 2010-2012 rispettivamente da euro 1.772.000,00, euro 1.807.000,00 ed euro 1.843.000,00 a quanto previsto nella tabella che segue:

	Aggregato anno 2010	Aggregato anno 2011	Aggregato anno 2012
ASP di EN	2.032.000,00	2.073.000,00	2.114.000,00

Ritenuto, inoltre, che per effetto della suesposta modifica dovranno rideterminarsi i totali degli aggregati regionali dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78, già individuati all'art. 3 del decreto n. 2003/10 del 4 agosto 2010, secondo la seguente tabella:

	Aggregato anno 2010	Aggregato anno 2011	Aggregato anno 2012
Totale	160.313.000,00	165.776.000,00	169.091.000,00

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente riportate, a parziale modifica dell'art. 3 del decreto n. 2003/10 del 4 agosto 2010, gli importi remunerabili per l'attività dei centri di riabilitazione ex art. 26, legge n. 833/78, dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna per gli anni 2010-2012 passa rispettivamente da euro 1.772.000,00, euro 1.807.000,00 ed euro 1.843.000,00 a quanto previsto nella tabella che segue:

Azienda	Aggregato anno 2010	Aggregato anno 2011	Aggregato anno 2012
ASP di EN	2.032.000,00	2.073.000,00	2.114.000,00

Art. 2

Per effetto della modifica disposta all'articolo 1 si ridefiniscono i totali degli aggregati regionali dei centri di riabilitazione ex art. 26 della legge n. 833/78, già individuati all'art. 3 del decreto n. 2003/10 del 4 agosto 2010, secondo la seguente tabella:

	Aggregato anno 2010	Aggregato anno 2011	Aggregato anno 2012
Totale	160.313.000,00	165.776.000,00	169.091.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 novembre 2010.

RUSSO

(2010.47.3261)102

DECRETO 25 novembre 2010.

Zone carenti di assistenza primaria, accertate all'1 marzo 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 34 che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Visto l'art. 15, c. 11, dell'A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il decreto n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005;

Visto il D.P.R.S. del 22 settembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009), con il quale sono stati definiti i distretti sanitari della Regione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il decreto n. 495 del 24 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 12 marzo 2010), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2010, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA.SS.PP. della Regione relativamente agli incarichi carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 marzo 2010;

Visto l'art. 39, comma 8, A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi del quale ai medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del decreto legge n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93, è consentita la reinscrizione negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di provenienza (ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91), alle condizioni e nei limiti previsti dall'organizzazione sanitaria, così come disposto dall'art. 33, A.C.N. 23 marzo 2005;

Visto l'accordo regionale, reso esecutivo con decreto n. 9324 del 19 dicembre 2006, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 7, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria, fatto salvo il disposto di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, ed all'art. 2, comma 2, decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e n. 277/03, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16, comma 9, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione;

Vista la norma finale n. 2 dell'A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a) del medesimo A.C.N. 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione degli ambiti carenti di assistenza primaria individuati dalle AA.SS.PP. alla data dell'1 marzo 2010;

Decreta:

Art. 1

Le zone carenti di assistenza primaria, accertate all'1 marzo 2010 e delle quali con il presente decreto si dispo-

na la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelle indicate nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) i medici che fruiscono della norma di cui all'art. 1, comma 16, del decreto legislativo n. 324/93, convertito nella legge n. 423/93 limitatamente all'ambito territoriale di provenienza, ovvero all'ambito nel quale erano convenzionati al momento dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91;
- b) i medici che risultino già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione siciliana e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra regione, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico, non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna azienda. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;
- c) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2010, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento del conferimento e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di assistenza primaria.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (reiscrizioni), "B" e "B1" (trasferimenti) o "C" e "C1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 2° "Personale convenzionato S.S.R." - piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 - Palermo, indicando gli ambiti territoriali carenti per i quali intendono concorrere.

Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 devono allegare la documentazione atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 39, comma 8, A.C.N. 23 marzo 2005, ovvero apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1"). Gli stessi saranno graduati secondo l'anzianità di attività come medico di assistenza primaria convenzionato con il servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a provare l'anzianità di incarico, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

L'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di assistenza primaria della Regione, detratti i

periodi di eventuale cessazione dall'incarico, con l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza, ancorché già compresa nella precedente.

Art. 5

I medici di cui al punto c) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2010, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per il 2010, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), A.C.N. 29 luglio 2009, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti, i medici di cui alla lett. c) dell'art. 2 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per l'anno 2010; (per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);
- attribuzione di 5 punti ai medici che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2007 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di 20 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2007 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda idonea certificazione di residenza storica ovvero dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "C1").

Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria, i medici di cui all'art. 2 del presente decreto sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 10

I medici di cui all'art. 2, lett. c), del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medi-

cina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 11

L'Assessorato regionale della salute, fatto salvo il disposto di cui agli artt. 39, comma 8, e 34, comma 2, lett. a), A.C.N. di medicina generale 29 luglio 2009, riserva una percentuale del 60% dei posti disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in M.G. di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e decreto legislativo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnate, per carenza di domande di incarico, zone spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, le stesse verranno assegnate all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 12

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009 avvalendosi della facoltà di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

Art. 13

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009 è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2010.

Noto

Allegati

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA all'1 marzo 2010

Azienda sanitaria provinciale n. 1 Agrigento

Ambito territoriale	Posti
- Campobello di Licata	1
- Grotte - Racalmuto	1

Azienda sanitaria provinciale n. 2 Caltanissetta

Ambito territoriale	Posti
- Villalba - Vallelunga	1
- Caltanissetta - Resuttano	1

Azienda sanitaria provinciale n. 3 Catania

Ambito territoriale	Posti
- Acireale	1
- Catania	3
- Misterbianco	1
- Gravina	1
- Trecastagni	1
- Nicolosi - Pedara	1
- Viagrande	1
- Giarre - Riposto	2
- Paternò	1

Azienda sanitaria provinciale n. 4 Enna

Ambito territoriale	Posti
- Barrafranca	1

Azienda sanitaria provinciale n. 5 Messina
 - Nessun ambito carente

Azienda sanitaria provinciale n. 6 Palermo

Ambito territoriale	Posti
- Bagheria	1
- Misilmeri	2
- Palermo	7
- Palermo dist. 14 - Villabate	2

Azienda sanitaria provinciale n. 7 Ragusa

Ambito territoriale	Posti
- Ragusa	1
- Santa Croce Camerina	1
- Modica	2
- Acate	1

Azienda sanitaria provinciale n. 8 Siracusa

Ambito territoriale	Posti
- Floridia	1
- Pachino	1
- Rosolini	1
- Siracusa	1
- Palazzolo	1

Azienda sanitaria provinciale n. 9 Trapani

Ambito territoriale	Posti
- Trapani - Erice	2
- Mazara del Vallo	1
- Valderice	1

Allegato A

**DOMANDA DI REISCRIZIONE
 NEGLI ELENCHI DEI MEDICI CONVENZIONATI
 PER L'ASSISTENZA PRIMARIA**
 (ex art. 1, c. 16, decreto legge n. 324/93,
 convertito nella legge n. 423/93)

Marca
 da bollo
 € 14,62

All'Assessorato regionale della salute
 Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Servizio 2°
 Piazza Ottavio Ziino n. 24
 90145 PALERMO

Il sottoscritto dott.
 nato a il
 residente a c.a.p.
 via
 tel. cell.
 in servizio presso

chiede
 secondo quanto previsto dall'art. 39, comma 8, dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009, di essere reiscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di dell'A.S.P. n. di, individuato quale ambito carente alla data dell'1 marzo 2010, nel quale era convenzionato per l'assistenza primaria fino alla data del data in cui ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91.

Acclude

- documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 7, legge n. 412/91;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D);
- copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
 nato a il
 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara

- a) di essere/essere stato in servizio, in qualità di presso l'Azienda sanitaria di dal al
- b) di aver optato, ai sensi dell'art. 4, comma 7, legge n. 412/91, per il rapporto di lavoro dipendente con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata;
- c) che, al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91, era titolare di incarico a tempo indeterminato di medicina generale (assistenza primaria), nell'ambito territoriale di prov. dal
- d) di aver svolto attività di medico di assistenza primaria convenzionato con il servizio sanitario nazionale, compresa l'attività di medico generico ex enti mutualistici (ENPAS, INAM, ENPDEP, INADEL, Cassa marittima, Artigianato...) dal al

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
 ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
 CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
 (per trasferimento)**

Marca
 da bollo
 € 14,62

All'Assessorato regionale della salute
 Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Servizio 2°
 Piazza Ottavio Ziino n. 24
 90145 PALERMO

Il sottoscritto dott.
 nato a il
 residente a c.a.p.
 via
 tel. cell. titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di, per l'ambito territoriale di della Regione

Fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a), dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 marzo 2010, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del:
 Ambito ASP Ambito ASP;
 Ambito ASP Ambito ASP

Ambito ASP Ambito ASP ;
 Ambito ASP Ambito ASP ;
 Ambito ASP Ambito ASP

Acclude

- documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (allegato B1);
 dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D);
 copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara

- a) di essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale di dal
 b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria nell'ambito della Regione siciliana pari a mesi (1), e precisamente:
 dal al presso ;
 dal al presso ;
 dal al presso

dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2)

Data

Firma (3)

(1) Nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico.

(2) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato C

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA (per graduatoria)

All'Assessorato regionale della salute
 Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Servizio 2°
 Piazza Ottavio Ziino n. 24
 90145 PALERMO

Marca
 da bollo
 € 14,62

Il sottoscritto dott. nato a il residente a c.a.p.

via tel. cell. inserito nella graduatoria di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana per l'anno 2010 con punti

Fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b), dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati all'1 marzo 2010, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Ambito ASP Ambito ASP ;
 Ambito ASP Ambito ASP ;
 Ambito ASP Ambito ASP ;
 Ambito ASP Ambito ASP ;
 Ambito ASP Ambito ASP

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16, commi 7 e 9, A.C.N. 29 luglio 2009, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99 e n. 277/03;
 riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

Acclude

- certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (allegato C1);
 dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D);
 attestato di formazione in medicina generale (per coloro che l'hanno conseguito dopo il 31 gennaio 2007);
 copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato C1

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2010 con punti, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara:

- a) di essere residente nel territorio della Regione siciliana dal ;
 b) di essere residente presso il comune di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Allegato D**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il
testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa,

dichiara:

1) essere/non essere titolare di incarico di assistenza primaria
presso l'A.S.P. n. di ambito territoriale
di

2) essere/non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a
tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico
o supplente presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto ore settimanali
Via Comune
Tipo di rapporto di lavoro dal

3) essere/non essere titolare di incarico come medico specialista
pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. n. di
ambito territoriale di

4) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o
a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato
interno:

Azienda branca ore sett.;

5) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti
accreditati esterni:

Provincia branca dal

6) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o
indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria ter-
ritoriale nella Regione Azienda ore sett.;

7) essere/non essere iscritto al corso di formazione specifica in
medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di
specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti
norme del decreto legislativo n. 368/99:

Denominazione del corso

Soggetto che lo svolge inizio dal

8) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di pre-
sidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano
accordi contrattuali con le aziende, ai sensi dell'art. 8-quinquies del
decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo ore sett. Comune
Tipo di attività tipo di rapporto di lavoro dal

9) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti,
istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad
autorizzazione, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

Organismo ore sett. Comune
Tipo di attività tipo di rapporto di lavoro dal

10) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di
medico competente, ai sensi della legge n. 626/93:

Azienda ore sett. dal

11) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di
iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

Azienda ore sett. dal

12) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o
indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e
industrie farmaceutiche:

..... dal

13) essere/non essere titolare o compartecipe di quote di impre-
se o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un
conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario
nazionale:

..... dal

14) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità
permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al
decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza
sociale:

..... dal

15) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti
pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

Tipo di attività dal

16) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei ser-
vizi o nelle attività territoriali programmate:

Azienda tipo di attività
ore sett. dal

17) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi
altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa
attività di docenza e formazione in medicina generale comunque pre-
stata:

Soggetto pubblico

Via Comune

Tipo di rapporto di lavoro dal

Tipo di attività dal

18) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:

..... dal

19) fruire/non fruire del trattamento di adeguamento automati-
co della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della
vita:

Soggetto erogatore dell'adeguamento dal

Dichiara che le notizie sopra riportate
corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 "chiunque rila-
scia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal
presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione
di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un
documento di identità del sottoscrittore.

(2010.48,3316)102

DECRETO 25 novembre 2010.

**Incarichi vacanti di continuità assistenziale, accertati
all'1 settembre 2009.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale
n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato
dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modifi-
cato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medi-
cina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data
29 luglio 2009, ed in particolare, l'art. 63 che stabilisce i
criteri per l'attribuzione degli incarichi vacanti di conti-
nuità assistenziale e l'art. 65, comma 1, ai sensi del quale
"il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato di
continuità assistenziale avviene per un orario settimanale
di 24 ore";

Visto l'art. 15, comma 11, dell'accordo collettivo nazio-
nale 23 marzo 2005, ai sensi del quale i medici titolari di
incarico a tempo indeterminato di continuità assistenzia-
le possono concorrere all'attribuzione degli incarichi
vacanti solo per trasferimento;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e rego-
lamentari in materia di documentazione amministrativa,
approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 19, comma 38, della legge regionale n. 19 del
22 dicembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana
n. 56, supplemento ordinario del 23 dicembre 2005), ai
sensi del quale "Le disposizioni del comma 5 dell'art. 33
della legge 5 febbraio 1992, n. 104 si estendono al persona-
le medico titolare di continuità assistenziale, compatibil-
mente con la dotazione organica dei presidi interessati";

Visto il decreto n. 647 del 10 aprile 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 30 aprile 2009), come rettificato con decreto n. 932 del 19 maggio 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2009, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di continuità assistenziale;

Visto il Piano di rientro sottoscritto in data 31 luglio 2007 dai Ministri dell'economia e della salute e dal Presidente della Regione siciliana nella parte riguardante la razionalizzazione ed ottimizzazione del servizio di continuità assistenziale;

Vista la nota prot. n. 736 del 15 aprile 2010, con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione degli incarichi di continuità assistenziale vacanti alla data dell'1 settembre 2009, invitando le Aziende sanitarie provinciali ad effettuare la ricognizione al netto del numero dei presidi ancora da dismettere secondo le previsioni del piano di rientro;

Visto l'Accordo regionale, reso esecutivo con decreto n. 9324 del 19 dicembre 2006, con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 7, dell'Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, si è stabilito che nell'ambito della Regione siciliana per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, fatto salvo il disposto di cui all'art. 63, comma 2, lett. a), è riservata la percentuale del 60% dei posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, ed all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui ai decreti legislativi n. 368/99 e n. 277/2003, e la percentuale del 40% dei posti a favore dei medici in possesso del titolo equipollente;

Visto l'art. 16, comma 9, dell'Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, ai sensi del quale gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi vacanti possono concorrere esclusivamente per una delle riserve di assegnazione, fermo restando che, come previsto dal comma 8, qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle due riserve, gli stessi vengano assegnati all'altra riserva;

Vista la norma finale n. 2 dell'Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, ai sensi della quale ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella predetta graduatoria, è consentito partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti nell'ambito della riserva di assegnazione prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), del medesimo Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, con l'attribuzione del relativo punteggio, previa presentazione, unitamente alla domanda di assegnazione dell'incarico, del titolo di formazione specifica;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle aziende sanitarie provinciali relativamente al numero degli incarichi vacanti di continuità assistenziale alla data dell'1 settembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi vacanti di continuità assistenziale, accerati all'1 settembre 2009 e dei quali con il presente decre-

to si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono, suddivisi per Azienda sanitaria provinciale:

Azienda sanitaria provinciale n. 4 di Enna

— Presidio di Capizzi	3 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Cerami	2 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Catenanuova	3 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Centuripe	2 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Valguarnera	2 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Villarosa	3 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Leonforte Nissoria - San Giorgio (sede Leonforte)	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Regalbuto	2 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Barrafranca	1 posto	24 h settimanali;

Azienda sanitaria provinciale n. 5 di Messina

— Presidio di Cesarò	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Milazzo	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Alicudi	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Filicudi	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Lipari	2 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Malfa	3 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Panarea	4 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Stromboli	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Terme Vigliatore	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Brolo	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Ficarra	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Gioiosa Marea	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Raccuja	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Sant'Angelo di Brolo	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Sinagra	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Ucria	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Castel di Lucio	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Motta D'Affermo	2 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Pettineo	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Santo Stefano Camastra	2 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Alcara Li Fusi	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Caronia	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Castell'Umberto	2 posti	24 h settimanali;
— Presidio di Galati Mamertino	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Longi	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di San Fratello	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Tortorici	1 posto	24 h settimanali;

Azienda sanitaria provinciale n. 7 di Ragusa

— Presidio di Pedalino	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Sperlinga	1 posto	24 h settimanali;
— Presidio di Pozzallo	1 posto	24 h settimanali;

Art. 2

I medici interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere, a mezzo rac-

comandata A.R., apposita domanda in regola con le normative vigenti in materia di imposta di bollo, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (trasferimento), o "B" e "B1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento pianificazione strategica - Servizio 2° Personale convenzionato S.S.R. - piazza Ottavio Ziino n. 24 - 90145 Palermo, indicando gli ambiti aziendali carenti per i quali intendono concorrere.

Art. 3

Possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale in una Azienda sanitaria provinciale della Regione siciliana, diversa da quella per la quale si concorre, o nelle Aziende di altre Regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno tre anni nell'incarico dal quale provengono e che, al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria o di pediatria di libera scelta, con un carico di assistiti rispettivamente inferiore a 650 e 350. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di metà dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti funzionali ottenuti con il predetto calcolo si approssimano all'unità inferiore. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2009, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale.

Art. 4

I medici di cui al punto a) del precedente art. 3 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a provare l'anzianità di servizio effettivo in qualità di titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1").

La predetta anzianità di servizio è determinata sommando:

a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;

b) l'anzianità di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorché già valutata ai sensi della lett. a).

Art. 5

I medici di cui al punto b) del precedente art. 3 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2009, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

I medici inclusi nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale valida per il 2009, i quali abbiano conseguito l'attestato di formazione in medicina generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regio-

nale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "C".

Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi vacanti i medici di cui alla lett. b) dell'art. 3 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale valida per l'anno 2009;

(per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con p. 7,20);

b) attribuzione di 10 punti ai medici che nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2006 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 10 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2006 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda idonea certificazione di residenza storica ovvero dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B1").

Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 3 del presente decreto, sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 10

I medici di cui all'art. 3 lett. b) del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 11

Fatto salvo il disposto di cui all'art. 63, comma 2, lett. a), è riservata una percentuale del 60% degli incarichi disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e decreto legislativo n. 277/03, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande di incarico, incarichi spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 12

Il medico, già titolare di incarico di continuità assistenziale, che concorre all'assegnazione di un incarico vacante per trasferimento, in caso di assegnazione, decade dall'incarico di provenienza.

Art. 13

Il medico che accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2010.

Noto

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 2° - Personale convenzionato S.S.R.
Piazza Ottavio Ziino n. 24

90145 PALERMO

Marca
da bollo
€ 14,62

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a c.a.p.
via
tel. cell. titolare di
incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso
l'Azienda sanitaria locale n. di
della Regione
laureato il con voto

fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a), dell'Accordo
collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005,
per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale,
pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.
del individuati all'1 settembre 2009,
presso le sotto indicate aziende sanitarie provinciali:

- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di

acclude

- documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (allegato A1);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato C);
- copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il
testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa,

dichiara

a) di essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso
l'Azienda sanitaria locale n. di
dal;

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo
indeterminato di continuità assistenziale pari a mesi, e pre-
cisamente:

dal al presso l'Azienda
sanitaria provinciale n. di
Regione

dal al presso l'Azienda
sanitaria provinciale n. di
Regione

dal al presso l'Azienda
sanitaria provinciale n. di
Regione

dichiara che le notizie sopra riportate
corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, "chiunque rila-
scia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal
presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione
di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un
documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 2° - Personale convenzionato S.S.R.
Piazza Ottavio Ziino n. 24

90145 PALERMO

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a c.a.p.
via
tel. cell. inserito
nella graduatoria di settore per la continuità assistenziale della
Regione siciliana valida per l'anno 2009 con punti laureato
il con voto

fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo
collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005,
per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale,
pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.
del individuati all'1 settembre 2009,
presso le sotto indicate aziende sanitarie provinciali:

- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di
- Azienda sanitaria provinciale n. di

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16, commi 7 e 9, Accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme dei decreti legislativi n. 368/99 e n. 277/2003;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

Acclude

- Certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (allegato B1);
- Attestato di formazione in medicina generale (solo per coloro che abbiano conseguito l'attestato dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale valida per il 2009) (31 gennaio 2008);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato C);
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato B1

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale della Regione siciliana valida per l'anno 2009 con punti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara

- a) di essere residente nel territorio della Regione siciliana dal
- b) di essere residente nell'ambito dell'Azienda sanitaria provinciale n. di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara

- 1) essere/non essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso la Regione Azienda n. di presidio ore settimanali n.;
- 2) essere/non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda n. di ambito territoriale di n. scelte
- 3) essere/non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda n. di ambito territoriale di n. scelte
- 4) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di emergenza sanitaria territoriale nella Regione Azienda ore sett.;
- 5) essere/non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
 - soggetto ore settimanali via comune tipo di rapporto di lavoro dal
- 6) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
 - azienda ore sett.;
 - azienda ore sett.;
- 7) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere/non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, comma 5, decreto legislativo n. 502/92:
 - provincia Azienda branca dal
- 8) essere/non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:
 - denominazione del corso soggetto che lo svolge inizio dal
- 9) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
 - organismo ore sett. comune tipo di attività tipo di lavoro dal
- 10) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:
 - organismo ore sett. comune tipo di attività tipo di rapporto di lavoro dal
- 11) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
 - Azienda ore sett. dal
- 12) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
 - Azienda comune dal
- 13) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
 - dal
- 14) essere/non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario nazionale;

15) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

—
dal

16) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

— tipo di attività
dal

17) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate:

— Azienda
tipo di attività
ore sett. dal

18) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

— soggetto pubblico
via comune
tipo di rapporto di lavoro
tipo di attività
dal

19) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:

—
dal

20) fruire/non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):

— soggetto erogante il trattamento pensionistico
dal

Dichiara che le notizie sopra riportate
corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2010.48.3296)102

DECRETO 25 novembre 2010.

Incarichi carenti di emergenza sanitaria territoriale, accertati all'1 marzo 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato ed integrato con il decreto legislativo n. 517/93, e ulteriormente modificato con decreto legislativo n. 229/99;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale siglato in data 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 ed, in particolare, l'art. 92 che stabilisce i criteri per la copertura degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e l'art. 93, c. 1, ai sensi

del quale gli incarichi a tempo indeterminato sono conferiti per 38 ore settimanali, presso una sola Azienda e comportano l'esclusività del rapporto;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'ACN 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il decreto n. 0495 del 24 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 12 marzo 2010), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2010, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale;

Visto il Piano di contenimento e riqualificazione del Sistema sanitario regionale stipulato in data 31 luglio 2007;

Vista la nota ministeriale prot. DGPREV.III/9731 del 2 marzo 2009;

Visto il decreto n. 0481 del 25 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale sono state emanate le "Nuove linee guida sul funzionamento del servizio di emergenza-sanitaria regionale S.U.E.S. 118 che in particolare, uniforma i mezzi di soccorso medicalizzati superando la precedente distinzione in ambulanze di tipo A e CMR e identifica gli stessi come Mezzi di Soccorso Avanzato (MSA);

Viste le note del 13 ottobre 2010, con le quali è stata fatta presso le Aziende sanitarie provinciali della Regione la ricognizione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale all'1 marzo 2010, ai sensi dell'art. 92 del sopracitato A.C.N;

Considerato che gli incarichi di emergenza sanitaria territoriale sono conferiti ai medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto all'art. 96 A.C.N. 23 marzo 2005;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle Aziende sanitarie provinciali della Regione relativamente agli incarichi di emergenza sanitaria territoriale, sia per i P.P.T.T.EE. che per le ambulanze medicalizzate, carenti all'1 marzo 2010;

Decreta:

Art. 1

Gli incarichi carenti di emergenza sanitaria territoriale, P.P.T.T.EE. e ambulanze medicalizzate, accertati all'1 marzo 2010 e dei quali con il presente decreto si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono quelli indicati nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

Possono concorrere al conferimento dei predetti incarichi, secondo il seguente ordine di priorità:

a) i medici che siano titolari di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale in una Azienda sanitaria provinciale della Regione siciliana, diversa da quella per la quale si concorre, e nelle aziende di altre Regioni, a condizione che risultino titolari, rispettivamente, da almeno un anno e da almeno due anni dell'incarico dal quale provengono. I trasferiti

menti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionari ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento;

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale definitiva di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2010, in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, i quali al momento della presentazione della domanda di cui al presente bando, nonché al momento dell'accettazione e dell'attribuzione definitiva dell'incarico, non risultino titolari a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale.

I medici di cui al presente punto b) concorreranno al conferimento degli incarichi con priorità per:

b1) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale;

b2) medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della Regione siciliana, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;

b3) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante.

I medici interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere all'Azienda sanitaria provinciale, a mezzo raccomandata a.r., apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, in conformità agli schemi allegati "A", o "B".

Art. 3

I medici di cui al punto a) del precedente art. 2 sono tenuti ad allegare alla domanda la documentazione atta a provare l'anzianità di servizio, o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1").

L'anzianità di servizio è determinata sommando l'anzianità totale di servizio effettivo, a tempo determinato ed a tempo indeterminato (parere SISAC prot. n. 1959/07 del 12 luglio 2007), nell'emergenza sanitaria territoriale con l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorché già computata nella precedente.

In caso di pari posizione, i medici saranno graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea ed, infine, l'anzianità di laurea.

Art. 4

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per il 2010, specificando il punteggio conseguito; gli stessi dovranno altresì allegare alla domanda l'attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale, la documentazione comprovante l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale, il certificato storico di residenza o apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "B-1").

Art. 5

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "C".

Eventuali situazioni di incompatibilità devono cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico.

Art. 6

Il medico che, in sede di convocazione, accetta l'incarico è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di continuità assistenziale valida per l'anno 2010; il medico che accetta l'incarico per trasferimento decade dall'incarico di provenienza dalla data di decorrenza del nuovo incarico.

Art. 7

Le spese per il funzionamento del Servizio di Emergenza Sanitaria territoriale (PP.TT.EE/ ambulanze M.S.A.) saranno così garantite:

- per il personale sanitario da adibire in organico sulle ex C.M.R., già attivate, attraverso specifiche assegnazioni, sempre nell'ambito delle risorse attribuite;

- le spese necessarie per il funzionamento delle altre ambulanze/PP.TT.EE. graveranno interamente sul bilancio di ciascuna A.S.P, senza ulteriori oneri per il servizio sanitario regionale.

Art. 8

I direttori generali delle aziende sanitarie provinciali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2010.

Nota

Allegati

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 1° marzo 2010

ABZ / P.T.E.

Azienda sanitaria provinciale n. 3 Catania

Postazioni	Incarichi
- Adrano	5
- Randazzo	1
- Grammichele	2
- Vizzini	4
- Mineo	4
- Misterbianco	2
- Gravina	2
- Ramacca	6
- Paternò	1

Azienda sanitaria provinciale n. 6 Palermo

Postazioni	Incarichi
- Palazzo Adriano	1

Azienda sanitaria provinciale n. 7 Ragusa

Postazioni	Incarichi
- Scoglitti	1

Allegato A

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)**

Marca da Bollo
€ 14,62

All'Azienda sanitaria provinciale n.
Via

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a c.a.p.
via
tel. cell. titolare di
incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale
presso l'A.S.P. n. di,
della Regione, dal
e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari a
mesi

fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 5 lett.a) dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2010, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di

acclude

- documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità complessiva di incarico nell'Emergenza sanitaria territoriale (all. "A1");
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

dichiara

a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda sanitaria provinciale n. di della Regione

b) di vantare un'anzianità complessiva di servizio effettivo nell'emergenza sanitaria territoriale pari a mesi (1), e precisamente:
dal al presso

dal al presso;
dal al presso

dichiara che le notizie sopra riportate
corrispondono al vero (2)

Data

Firma (3)

(1) Nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di sospensione dal rapporto convenzionale.

(2) Ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria di settore 2010)**

Marca da Bollo
€ 14,62

All'Azienda sanitaria provinciale n.
Via

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a c.a.p.
via
tel. cell. inserito
nella graduatoria regionale di medicina generale della Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale valida per l'anno 2010 con punti

fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 5 lett.a) dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, per l'assegnazione di uno dei seguenti incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati al 1° marzo 2010, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di
Presidio ASP di

Acclude

- Attestato di idoneità all'esercizio delle attività di emergenza sanitaria territoriale;
- Documentazione comprovante titolarità di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale;
- Certificato storico di residenza;
- Autocertificazione comprovante il possesso dell'attestato di idoneità alle attività di E.S.T., l'eventuale titolarità di incarico a tempo indeterminato di C.A. e la residenza storica (all. "B1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato B1**AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto dott.
nato a il
inserito nella graduatoria regionale di medicina generale della
Regione siciliana relativa al settore di emergenza sanitaria territoria-
le valida per l'anno 2010 con punti ai sensi dell'art. 46
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazio-
ne amministrativa

dichiara

a) di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio
delle attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito presso
..... in data

b) di essere titolare a tempo indeterminato di continuità assi-
stenziale presso la regione A.S.P. n.
di

c) di essere residente nell'ambito dell'A.S.P. n. di
..... dal

Dichiara che le notizie sopra riportate
corrispondono al vero (1)

Data

Firma

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia
dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal pre-
sente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
materia".

Allegato C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante il
testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa,

dichiara

1) essere/non essere titolare a tempo indeterminato di incarico
di emergenza sanitaria territoriale presso la Regione
Azienda n. di postazione

2) essere/non essere titolare a tempo determinato di incarico di
emergenza sanitaria territoriale presso la Regione
Azienda n. di postazione

3) essere/non essere titolare di incarico come medico di assi-
stenza primaria presso l'Azienda n. di
ambito territoriale di n. scelte

4) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista
pediatra di libera scelta presso l'Azienda n. di
ambito territoriale di n. scelte

5) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o
indeterminato di continuità assistenziale nella Regione
Azienda Presidio ore sett.

6) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a
tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico
o supplente presso soggetti pubblici o privati:

- soggetto
ore settimanali via
comune tipo di rapporto di
lavoro dal

7) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato
o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenziona-
to interno:

- azienda
branca ore sett.

- azienda
branca ore sett.;

8) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti
accreditati esterni o di avere/non avere un apposito rapporto instaura-
to ai sensi dell'art. 8, comma 5, decreto legislativo n. 502/92:

- provincia
Azienda
branca dal

9) essere/non essere iscritto al corso di formazione specifica in
medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di
specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrisponden-
ti norme del decreto legislativo n. 368/99:

- denominazione del corso
soggetto che lo svolge
inizio dal

10) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di
presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano
accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del
decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

- organismo
ore sett. comune
tipo di attività
tipo di lavoro
dal

11) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di
medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

- Azienda
ore sett. dal

12) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di
iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

- Azienda
comune dal

13) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o
indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e
industrie farmaceutiche:

-
dal

14) essere/non essere titolare o compartecipe di quote di impre-
se o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un
conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario
nazionale:

-
dal

15) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità
permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al
decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza
sociale:

-
dal

16) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti
pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

- tipo di attività
dal

17) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei ser-
vizi o nelle attività territoriali programmate:

- Azienda
tipo di attività
ore sett. dal

18) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi
altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa
attività di docenza e formazione in medicina generale comunque pre-
stata:

- soggetto pubblico
via comune

tipo di rapporto di lavoro
tipo di attività
dal

19) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:

-
dal

20) fruire/non fruire di trattamento pensionistico da parte di
altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto
15):

– soggetto erogante il trattamento pensionistico
 dal

Dichiara che le notizie sopra riportate
 corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2010.48.3297)102

ASSESSORATO DELLA SALUTE ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 25 novembre 2010.

Istituzione della Commissione regionale amianto.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

e

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 marzo 1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 27 dicembre 1995, recante "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

Visto il decreto del Ministro della sanità 20 agosto 1999, recante "Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 11 maggio 2000, recante il "Piano sanitario regionale 2000/2002";

Vista la legge 23 marzo 2001, n. 93, recante "Disposizioni in campo ambientale" e, in particolare, l'ar-

ticolo 20, concernente "Censimento dell'amianto e interventi di bonifica";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 marzo 2003, recante "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente 21 ottobre 2003, recante "Istituzione dell'anagrafe dei siti inquinati della Regione siciliana";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 29 luglio 2004, n. 248, recante "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005, n. 19097, recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" (Codice dell'ambiente);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006, recante "Approvazione del «Piano sanitario nazionale» 2006-2008";

Visto il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 257, recante "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro";

Visto il decreto interassessoriale dell'Assessore regionale per la sanità e dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente 28 dicembre 2007, n. 2921, di istituzione della Commissione regionale amianto;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul lavoro);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009, recante "Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, art. 3, comma 2 – Articolazione delle strutture intermedie del dipartimento regionale per la pianificazione strategica e del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della sanità";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, con cui è stato emanato il "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto l'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia 24 dicembre 2008, n. 333, recante "Approvazione del Piano di tutela delle acque in Sicilia";

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 2010, recante "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana";

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

Vista la nota 21 maggio 2010, prot. n. 4575, con cui il Presidente della Regione richiede l'attivazione della Commissione regionale amianto;

Vista la nota 19 luglio 2010, prot. n. 6765, con la quale il Presidente della Regione dispone, tra l'altro, la riattivazione delle procedure di aggiornamento del Piano approvato con D.P.Reg. 27 dicembre 1995, richiedendo, nel contempo, la convocazione della Commissione regionale amianto;

Ritenuto necessario procedere ad individuare i componenti della Commissione regionale amianto;

Considerato altresì che il nuovo assetto organizzativo della Regione siciliana impone un adeguamento della composizione della citata Commissione regionale amianto;

Ritenuto indispensabile promuovere la realizzazione della mappatura, della sorveglianza e della bonifica dei siti inquinati nel territorio regionale;

Ritenuto di individuare in rappresentanza dell'ISPESL il dipartimento territoriale ISPESL di Palermo;

Vista la nota 5 agosto 2010, n. 2847, con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive chiede l'inserimento, tra i componenti della Commissione regionale amianto, di un rappresentante del dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la nota 30 agosto 2010, n. 25790, con la quale l'Assessore regionale per la salute designa il direttore del dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo quale componente della Commissione regionale amianto;

Vista la nota 5 ottobre 2010, n. 35210, con la quale l'Assessore regionale per la salute considera positivamente l'inserimento, tra i componenti della Commissione regionale amianto, di un rappresentante del dipartimento regionale delle attività produttive e chiede la condivisione del Presidente della Regione;

Vista la nota 14 ottobre 2010, n. 37904, con la quale l'Assessore regionale per la salute designa il responsabile del Centro di riferimento regionale per l'amianto del laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

Viste le note con le quali sono stati comunicati i nominativi dei soggetti designati quali componenti effettivi e componenti sostituti della costituenda Commissione regionale amianto, in rappresentanza delle amministrazioni designanti, come di seguito elencate: n. 2352 del 3 agosto 2010 dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità; n. 12708 del 4 agosto 2010 del direttore generale dell'ARPA Sicilia; n. 1495 del 7 giugno 2010 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente; n. 20708 del 29 luglio 2010 e n. 30836 del 20 settembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute; del 25 agosto 2010 del direttore regionale per la Sicilia dell'INAIL; n. 10112 del 7 settembre 2010 del direttore del dipartimento ISPESL di Palermo; n. 38937 dell'8 ottobre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità; n. 3143 UO3B dell'8 ottobre 2010 del Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia; n. 2787 del 15 ottobre 2010 del dirigente responsabile del Centro di riferimento regionale per l'amianto del laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

Vista la nota 29 ottobre 2010, n. 9801- pervenuta il successivo 8 novembre 2010 - con la quale il Presidente della Regione condivide l'inserimento, tra i componenti della Commissione regionale amianto, di un rappresentante dell'Assessorato regionale delle attività produttive;

Vista la nota 14 ottobre 2010, n. 37975, con la quale l'Assessore regionale per la salute trasmette all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente la bozza del decreto interassessoriale di individuazione e nomina dei componenti della Commissione regionale amianto, al fine di acquisirne la condivisione e l'eventuale apporto collaborativo ritenuto utile;

Vista la nota 4 novembre 2010, prot. n. 23/Gab, con la quale l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente comunica di condividere il contenuto della suindicata bozza di decreto interassessoriale e, nel contempo, procede alla nuova designazione del componente effettivo e del componente supplente, ritirando le precedenti designazioni, di cui alla nota 7 giugno 2010, n. 1495/Gab, in ragione della riorganizzazione degli uffici e dei servizi e della modifica dell'organigramma e del funzionigramma dipartimentali;

Vista la nota 10 novembre 2010, n. 45097, con la quale l'Assessore regionale per la salute chiede all'Assessorato regionale delle attività produttive di designare un rappresentante del dipartimento regionale delle attività produttive;

Vista la nota 15 novembre 2010, prot. n. 4191/Gab., con la quale l'Assessore regionale per le attività produttive designa il componente effettivo e il componente supplente in rappresentanza del dipartimento regionale delle attività produttive;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla individuazione e alla contestuale nomina dei componenti della Commissione regionale amianto, così come specificati al successivo articolo 1 del presente decreto, secondo la normativa sopra indicata e tenuto conto della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, così come delineata dalle suindicate disposizioni regionali;

Decretano:

Art. 1

1. È istituita la Commissione regionale amianto, di seguito denominata Commissione, così composta:

1) dott. Mario Palermo, nella qualità di dirigente responsabile del servizio 1 "Igiene pubblica", in rappresentanza del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

2) ing. Antonio Leonardi, nella qualità di dirigente responsabile del servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", in rappresentanza del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

3) dott. Salvatore Anzà, nella qualità di dirigente responsabile del servizio 7 pianificazione e governance acque e rifiuti, in rappresentanza del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

4) ing. Sergio Marino, in rappresentanza dell'ARPA Sicilia;

5) ing. Alberto Pulizzi, in rappresentanza del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

6) dott. Alfredo Lo Iacono, in rappresentanza del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

7) dott. Nicola Tarantino, in rappresentanza del dipartimento regionale delle attività produttive dell'Assessorato regionale delle attività produttive;

8) dott.ssa Loredana Curcurù, nella qualità di direttore del dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, in rappresentanza dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie provinciali della Regione;

9) dott.ssa Carmen Maria Sciaratta, nella qualità di responsabile del Centro di riferimento regionale per l'amianto del laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

10) dott.ssa Daniela Bellomo, in rappresentanza della direzione generale dell'INAIL;

11) ing. Giuseppe Sferruzza, del dipartimento territoriale dell'ISPESL di Palermo, in rappresentanza dell'ISPESL;

12) dott. Maurizio Croce, in rappresentanza del Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia.

Art. 2

1. La Commissione ha i seguenti compiti:

a) studio e approfondimento delle problematiche legate alla realizzazione della mappatura dell'amianto nel territorio regionale;

b) predisposizione di una proposta di piano di mappatura dell'amianto, tenendo conto dei criteri di individuazione dei siti e delle priorità d'intervento indicate all'allegato B del decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101;

c) indicazione delle fasi di avvio operativo del piano proposto e relativa cronologia;

d) indicazione degli aspetti con maggiore criticità tecnico-operativa, gestionale e temporale per l'attuazione della proposta di piano unitamente alle indicazioni e ai suggerimenti valutati utili alla migliore esecuzione della specifica programmazione di piano e degli interventi proposti per la bonifica ambientale e il ripristino dei siti inquinati.

2. La Commissione svolge i compiti indicati al precedente comma 1 secondo le distinte competenze multidisciplinari delle Amministrazioni rappresentate e con lo specifico apporto di competenza dei singoli componenti.

3. La proposta di piano deve essere presentata all'Assessore regionale per la sanità e all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente per la successiva sottoposizione alla Giunta regionale.

4. La Commissione può predisporre specifiche proposte normative da sottoporre all'Assessore regionale competente per materia, finalizzate alla risoluzione di problematiche relative all'amianto e può inoltre svolgere ogni altra attività correlata a quelle individuate ai precedenti commi del presente articolo.

Art. 3

1. Per garantire la continuità nello svolgimento dei lavori della Commissione, in caso di impedimento dei componenti indicati all'articolo 1, comma 1, del presente decreto, partecipano alle riunioni della Commissione i componenti supplenti come di seguito individuati:

1) dott. Giuseppe Murolo, in sostituzione del responsabile del servizio 1 "Igiene pubblica" del dipartimento

regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

2) dott. Marco Crema, in sostituzione del responsabile del servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

3) dott. ssa Maria Concetta Gentile, in sostituzione del responsabile del servizio 7 Pianificazione e governance acque e rifiuti del dipartimento regionale dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

4) ing. Pasquale Nania, in sostituzione del componente in rappresentanza dell'ARPA;

5) dott. Giuseppe Di Franco, in sostituzione del componente in rappresentanza del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

6) ing. Francesco Corso, in sostituzione del componente in rappresentanza del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;

7) dott. Carmelo Ricciardo, in sostituzione del componente in rappresentanza del dipartimento regionale delle attività produttive dell'Assessorato regionale delle attività produttive;

8) dott.ssa Rosa Caracausi, in sostituzione del direttore del dipartimento di prevenzione della Azienda sanitaria provinciale di Palermo,

9) dott.ssa Mariangela Savi, in sostituzione del responsabile del Centro di riferimento regionale per l'amianto del laboratorio di sanità pubblica dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

10) dott. Antonio Mignosa, in sostituzione del componente in rappresentanza della direzione generale dell'INAIL;

11) ing. Maurilio Bellissimo, in sostituzione del componente in rappresentanza dell'ISPESL;

12) arch. Diego Mammo Zagarella, in sostituzione del componente in rappresentanza del Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia.

Art. 4

1. La Commissione esercita i compiti e le funzioni di cui al precedente articolo 2 presso il dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute; il predetto dipartimento regionale, ferma restando l'autonomia operativa della Commissione, assicura le attività di supporto logistico e di segreteria necessarie per il funzionamento della Commissione; con apposita disposizione del dirigente generale del medesimo dipartimento saranno individuate le unità di personale da destinare alle anzidette attività.

2. Il coordinamento dei lavori della Commissione è affidato al componente nominato nella qualità di dirigente responsabile del servizio 1 "Igiene pubblica" del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute che, altresì, presiede le sedute della Commissione, fermo restando l'apporto dei singoli componenti secondo le specifiche competenze e le specifiche funzioni ascritte alle Amministrazioni rappresentate.

3. La prima convocazione della Commissione, ai fini dell'insediamento dei suoi componenti, è disposta dal dirigente responsabile del servizio 1 "Igiene pubblica" del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

logico dell'Assessorato regionale della salute e dovrà intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

4. La Commissione dura in carica tre anni dalla data della prima convocazione.

Art. 5

1. La partecipazione dei singoli componenti alle sedute e ai lavori della Commissione avviene in qualità di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni, è a titolo gratuito e non dà luogo a rimborso spese né ad indennità di alcun genere.

2. Eventuali spese di missione saranno a carico delle Amministrazioni di appartenenza dei componenti.

Art. 6

1. La Commissione può invitare a partecipare alle sedute esperti e rappresentanti di parti sociali, di categoria, dei datori di lavoro e di ogni altra rappresentanza il cui apporto sia ritenuto utile alla migliore conoscenza dei temi trattati e può avvalersi della collaborazione di altre amministrazioni ed enti pubblici.

2. La Commissione può altresì richiedere la collaborazione e l'intervento ai propri lavori dei dirigenti responsabili di unità, servizi e strutture regionali che svolgono attività e funzioni correlate o connesse a quelle oggetto del presente decreto.

3. Per lo svolgimento dei propri compiti la Commissione può inoltre avvalersi dell'anagrafe dei siti inquinati tenuta dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e del contributo del personale del medesimo Assessorato anche al fine di concorrere alla sistematica ed uniforme realizzazione del sistema informativo nazionale dell'ambiente.

4. La partecipazione alle sedute e ai lavori della Commissione, nonché qualunque apporto collaborativo ed informativo fornito dai soggetti di cui ai precedenti commi, avviene con le stesse modalità previste all'art. 5 del presente decreto e comunque senza alcun onere a carico del bilancio regionale.

Art. 7

Il decreto interassessoriale dell'Assessore regionale per la sanità e dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente 28 dicembre 2007, n. 2921 è revocato ed è integralmente sostituito dal presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 25 novembre 2010.

RUSSO
SPARMA

(2010.47.3243)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 12 novembre 2010.

Revoca del decreto 28 agosto 2010, concernente Piano settoriale per l'individuazione delle località a vocazione turistica.

L'ASSESSORE PER IL TURISMO,
LO SPORT E LO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" che individua nel metodo della programmazione lo strumento cardine dell'azione politica in tema di turismo;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione della Commissione europea n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008 e s.m.i.;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009 e s.m.i.;

Considerato che i predetti documenti prevedono una preventiva e vincolante pianificazione ed individuazione dei territori che hanno acquisito un riconosciuto "livello di turisticità";

Visto il decreto n. 38 del 28 agosto 2010, con il quale è stato approvato il Piano settoriale per l'attivazione delle linee di intervento del PO FESR che costituisce lo strumento di programmazione per l'individuazione delle località a vocazione turistica;

Considerato che il richiamato decreto e gli atti ad esso propedeutici sono stati avviati sulla base di elementi di valutazione risalenti all'anno 2007 ed in particolare delle "risultanze dell'analisi degli scenari del POIn 2007/2013" nonché dei comuni che ospitavano le sedi delle ormai disciolte aziende di soggiorno e turismo;

Preso atto delle istanze di inserimento nel predetto Piano settoriale pervenute dai comuni di Piana degli Albanesi, Mistretta, Sant'Angelo Muxaro, Montevago, Buseto Palizzolo, Pollina, Santa Margherita Belice e delle numerose contestazioni nei riguardi delle scelte adottate;

Visto il ricorso presentato dal comune di Alcamo avverso il predetto decreto n. 38 del 28 agosto 2010;

Ritenuto necessario dover provvedere all'adozione di criteri di selezione concreti e quantificabili e procedere, sulla base di questi, all'approvazione di un nuovo piano settoriale;

Decreta:

Articolo unico

È revocato il decreto n. 38 del 28 agosto 2010 che approva il Piano settoriale per l'individuazione delle località a vocazione turistica.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito della Regione siciliana www.euroinfocilia.it e nel sito dell'Assessorato regionale del turismo.

Palermo, 12 novembre 2010.

TRANCHIDA

(2010.46.3104)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nomina del commissario ad acta dell'Ente Fiera del Mediterraneo di Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 37/Gab. del 3 novembre 2010, il dr. Luciano Saporito è stato nominato commissario ad acta al fine di porre in essere gli adempimenti da adottare in capo al personale dell'Ente Fiera del Mediterraneo di Palermo, e ciò in esecuzione di quanto disposto dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, ed in esecuzione delle procedure dell'autorità giudiziaria.

(2010.46.3098)059

Accreditamento del consorzio centro commerciale naturale di Caltanissetta Palmintelli.

Con decreto n. 2929 del 5 novembre 2010 dell'Assessore per le attività produttive, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale di Caltanissetta Palmintelli, con sede legale in Caltanissetta, piazza Europa n. 6 c/o Alinissa Viaggi & Turismo, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2010.46.3133)039

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Avviso relativo alle direttive per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti ai servizi ed ai corpi della polizia municipale.

Visto il decreto n. 728 del 13 settembre 2010 dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 15 ottobre 2010, contenente le direttive del centro, nonché le modalità per la predisposizione del nuovo albo dei docenti per le attività formative;

Preso atto che l'avvenuta pubblicazione in data 15 ottobre 2010 non consente di rispettare il termine del 30 settembre previsto dall'art. 14 delle predette direttive; si avvisano gli interessati che, in fase di prima applicazione, il termine per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'albo dei docenti è fissato entro i successivi 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2010.48.3309)072

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla ditta L&C lavori e costruzioni s.r.l., con sede in Alcamo, per un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 1261 del 15 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata concessa, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/06, alla ditta L&C lavori e costruzioni s.r.l. di Alcamo, con sede legale in via A. Narici, 16 - 91011 Alcamo, l'autorizzazione per n. 1 impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi, costituito da un impianto frantoio a mascelle tipo RFGP 100/V, mm 1015x500, cingolato, con numero di matricola 10184, con una produzione media oraria di 120 t/h, al fine del loro recupero (operazioni R5 ed R4 di cui all'allegato C del decreto legislativo n. 152/06) per un periodo di 10 anni dalla data del 15 novembre 2010.

(2010.46.3129)119

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in Mazzarino, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici nel comune di Mazzarino.

Con decreto n. 476 del 16 novembre 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia

delle entrate - Ufficio territoriale di Caltanissetta in data 18 novembre 2010 al n. 3519, serie 3, è stata rilasciata alla società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in viale Della Resistenza, 14 - 93013 Mazzarino (CL), codice fiscale e numero d'iscrizione 01784240853 del registro delle imprese di Caltanissetta, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 981,20 kWp, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio del medesimo, da realizzarsi presso il comune di Mazzarino (CL), ricadente su appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. di Mazzarino, foglio 93 - particelle n. 9-14, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2010.47.3256)087

Con decreto n. 477 del 16 novembre 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Caltanissetta in data 18 novembre 2010 al n. 3520, serie 3, è stata rilasciata alla società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in viale Della Resistenza, 14 - 93013 Mazzarino (CL), codice fiscale e numero d'iscrizione 01784240853 del registro delle imprese di Caltanissetta, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 985,60 kWp, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio del medesimo, da realizzarsi presso il comune di Mazzarino (CL), c/da Sofiana, ricadente su appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. di Mazzarino, foglio 92 - particelle n. 68-161-162, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica.

(2010.47.3257)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Approvazione della graduatoria regionale, relativa all'anno 2010, delle famiglie adottive che hanno chiesto il contributo di cui all'art. 7 della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2152 del 25 ottobre 2010, U.O. n. 2, servizio 6, è stata approvata la graduatoria regionale, relativa all'anno 2010, delle famiglie adottive che hanno chiesto i benefici del contributo di cui all'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 10/03.

(2010.46.3121)012

Ricostituzione del comitato di gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, previsto dall'art. 22 della legge regionale n. 24/2000.

Con decreto dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro n. 883/serv. III del 28 ottobre 2010, si è proceduto alla ricostituzione, per il periodo di 4 anni, a decorrere dalla data del predetto decreto, del comitato di gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, che risulta così composto:

- Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro - presidente;
- dirigente generale del dipartimento Agenzia per l'impiego - componente;
- dirigente generale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - componente.

Componenti effettivi in rappresentanza dei lavoratori

- Pagliaro Michele, nato ad Enna il 23 agosto 1971, in rappresentanza della CGIL.

- Tessitore Giorgio, nato a Termini Imerese il 27 maggio 1947, in rappresentanza della CISL.
- Giammona Gaetano, nato a Palermo il 6 febbraio 1947, in rappresentanza della UIL.
- Previti Maria Rosa, nata a Palermo il 18 maggio 1942, in rappresentanza della UGL.
- Corrao Paolo, nato a Palermo il 31 agosto 1963, in rappresentanza della CISAL.
- Riggi Biagio, nato a Caltanissetta il 18 luglio 1942, in rappresentanza della CONFASAL.

Componenti supplenti in rappresentanza dei lavoratori

- Morana Elvira, nata a Palermo il 6 novembre 1958, in rappresentanza della CGIL.
- De Luca Daniela, nata a Palermo il 10 aprile 1963, in rappresentanza della CISL.
- Franchina Francesco Giuseppe, nato a Montemaggiore Belsito il 28 aprile 1953, in rappresentanza della UIL.
- Gagliano Francesco, nato a Bagheria il 12 dicembre 1963, in rappresentanza della UGL.
- Cuttitta Antonino, nato a Palermo il 30 novembre 1968, in rappresentanza della CISAL.
- Pilato Arturo, nato a Caltanissetta il 4 novembre 1947, in rappresentanza della CONFASAL.

Componenti effettivi in rappresentanza delle associazioni datoriali

- Riina Giacomo, nato a Palermo l'11 maggio 1953, in rappresentanza della Confindustria.
- Taranto Salvatore, nato a Palermo il 4 gennaio 1951, in rappresentanza della Confagricoltura.
- Conti Giuseppe, nato a Palermo il 30 ottobre 1960, in rappresentanza della Confservizi Sicilia.
- D'Antoni Giovanni, nato a Palermo l'8 febbraio 1969, in rappresentanza della Confcommercio.
- Sciacchitano Francesco, nato a Mazara del Vallo il 7 settembre 1966, in rappresentanza della Confcooperative Sicilia.
- Minuto Eustachio, nato a Sciarra (PA) il 14 ottobre 1971, in rappresentanza della Confartigianato.

Componenti supplenti in rappresentanza delle associazioni datoriali

- Chiappara Francesco Paolo, nato a Palermo il 30 luglio 1961, in rappresentanza della Confindustria.
- Modica Giuseppe, nato a Palermo l'11 luglio 1954, in rappresentanza della Confagricoltura.
- Manganella Rosario, nato a Favara il 18 gennaio 1947, in rappresentanza della Confservizi Sicilia.
- Pino Ortolano, nato a Geraci Siculo il 15 ottobre 1965, in rappresentanza della Confcooperative.
- Ferla Natale, nato a Palermo il 28 maggio 1965, in rappresentanza della Confartigianato.

Componenti effettivi in rappresentanza delle associazioni delle categorie dei disabili

- Tomasello Michele, nato a Palermo il 28 maggio 1965, in rappresentanza della Confartigianato.
- Mondello Antonino, nato a Catania il 15 maggio 1955, in rappresentanza dell'UNMS.
- Coppola Antonio, nato a Napoli il 3 febbraio 1964, in rappresentanza dell'ENS.
- Di Gesaro Liborio, nato ad Isnello il 21 febbraio 1926, in rappresentanza dell'ANVCG.
- Ignoti Angelo, nato a Villafrati il 27 agosto 1956, in rappresentanza dell'ANMIL.
- Castronovo Giuseppe, nato a Favara il 4 settembre 1934, in rappresentanza dell'UIC.

Componenti supplenti in rappresentanza delle associazioni delle categorie dei disabili

- Gigante Rosa Anna, nata ad Agrigento il 15 settembre 1965, in rappresentanza dell'ANMIC.
- Poidomani Vincenzo, nato a Ragusa l'11 marzo 1967, in rappresentanza dell'UNMS.
- Avellone Ruggero, nato a Palermo il 29 dicembre 1966, in rappresentanza dell'ENS.
- Guarino Giuseppe, nato a Baucina il 10 agosto 1938, in rappresentanza dell'ANVCG.
- Majorana Antonio Salvatore, nato a Buseto Palizzolo il 9 giugno 1958, in rappresentanza dell'ANMIL.

- Mininleri Gaetano, nato ad Aidone il 5 giugno 1948, in rappresentanza dell'UIC.

Componenti effettivi in rappresentanza dell'A.N.C.I. (Associazione nazionale comuni d'Italia)

- Lo Monte Vincenzo, nato a Graniti (ME) l'8 settembre 1947.
- Russo Antonio Concetto, nato a Messina il 19 aprile 1979.
- D'Angelo Salvatore, nato a Graniti il 15 luglio 1969.

(2010.46.3128)012

Avviso relativo al decreto di approvazione delle graduatorie regionali dei richiedenti il contributo "Bonus figlio 2010".

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2327/S6 dell'11 novembre 2010, visto dalla Ragioneria n. 2014 del 18 novembre 2010, è stata approvata la graduatoria dei richiedenti l'intervento "Bonus figlio 2010" (allegato A), la graduatoria regionale dei beneficiari redatta sulla base dello stanziamento disponibile (allegato B) ed il prospetto di riparto delle somme da trasferire ai comuni di appartenenza dei beneficiari (allegato C), con assegnazione contestuale delle rispettive somme.

Il predetto decreto e l'allegato "C", comprensivo di un avviso, sono pubblicati nel sito del dipartimento famiglia e politiche sociali alla pagina: <http://www.regione.sicilia.it/famiglia>.

(2010.49.3350)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento di interventi di cui al Complemento di programmazione del POR Sicilia 2000/2006 – Misura 6.01

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1249 del 29 giugno 2010, registrato in data 4 ottobre 2010, reg. 1, foglio n. 64 dalla Corte dei conti, è stato preso atto della perizia di variante e suppletiva dell'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria della S.P. n. 11 Ferla – Pantalica, per la Provincia regionale di Siracusa, inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 – misura 6.01 – codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/194 dell'importo di euro 595.650,00.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2142 del 23 settembre 2010, registrato in data 7 ottobre 2010 presso la ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stata impegnata la somma di euro 1.105.256,85 relativa ai lavori di ammodernamento e completamento della strada comunale extraurbana Cava Marina – Mascà, nel territorio del comune di Cassaro (SR), inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 – misura 6.01 – Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/079.

(2010.46.3107)133

Impegno di spesa per l'esecuzione di lavori nel porto di Milazzo.

Con decreto n. 1704/exS5-LL.PP. del 25 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti in data 17 settembre 2010, al n. 86, il dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha assunto l'impegno di euro 8.773.771,17 sul capitolo 672124 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2010 per l'esecuzione dei lavori di "Completamento della banchina e dei pontili interni al bacino portuale ed escavazione dei fondali operativi del porto di Milazzo (ME).

(2010.46.3152)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso pubblico per l'aggiornamento annuale all'albo dei collaudatori degli interventi finanziati dal dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge.

Si comunica che le istanze per l'aggiornamento dell'elenco dei collaudatori delle opere finanziate dal dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale, aventi natura di lavori pubblici ai sensi di legge, rientranti nelle competenze professionali degli architetti e degli ingegneri per l'affidamento degli incarichi di collaudo secondo i requisiti e le condizioni di cui al decreto 23 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 10 novembre 2006, dovranno essere inoltrate all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, dipartimento istruzione e formazione professionale, via Ausonia n. 122 - Palermo, a mezzo raccomandata A.R., entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, pena l'inammissibilità. A tal fine farà fede la data del timbro postale di spedizione.

(2010.48.3291)090

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

PSR Sicilia 2007-2013, misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Avviso pubblico di slittamento dei termini di presentazione delle domande di aiuto - II sottofase.

I termini di presentazione delle domande di aiuto del bando in regime "de minimis" - II sottofase - precedentemente fissati nel periodo compreso tra il 15 dicembre 2010 e il 30 marzo 2011 sono posticipati al periodo compreso tra l'1 marzo 2011 e il 31 maggio 2011.

(2010.48.3324)003

"Crescere mangiando" - Concorso regionale per le scuole medie inferiori - Settima edizione.

PREMESSA

La Regione siciliana, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura, servizio V interventi per lo sviluppo agricolo e rurale - Centro vivaio regionale F. Paulsen, nell'ambito del progetto regionale di educazione agroalimentare nelle scuole, al fine di promuovere un' incisiva azione di educazione alla conoscenza del patrimonio agroalimentare siciliano, in collaborazione con le Soat - servizio VI, nello spirito delle norme sull'autonomia scolastica così come espresso dall'art. 1 della legge regionale n. 6/2000, bandisce per l'anno scolastico 2010-2011 un concorso a premi riservato agli alunni e agli insegnanti degli istituti scolastici della scuola secondaria di primo grado, dotati di personalità giuridica, che operano nella Regione Sicilia.

REGOLAMENTO

Art. 1 Oggetto del concorso

Il concorso prevede l'ideazione e la produzione di un progetto editoriale delle dimensioni di un quotidiano con la seguente tematica: i prodotti agroalimentari siciliani, conosciuti e da far conoscere, e la loro origine, i produttori, la storia, la geografia, le influenze culturali sulla produzione agricola e l'identità siciliana nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Lo scopo del concorso è quello di associare le produzioni tipiche agroalimentari ai loro territori di produzione per rendere possibile la promozione dei prodotti strettamente legata agli areali di produzione, spesso ricchi di realtà architettoniche, naturalistico-ambientali e culturali, in un collage di immagini e di prodotti espressione del grande patrimonio culturale siciliano, il tutto abbellito da scatti fotografici, disegni, interviste reali, di fantasia ed impossibili, servizi, reportage ed inchieste.

Art. 2

Indicazioni per il progetto

Nella realizzazione del prodotto dovranno evidenziarsi le idee del progetto educativo, le attività ed i mezzi utilizzati per il coinvolgimento degli studenti, nonché l'apporto degli stessi.

Il progetto dovrà essere presentato simulando il formato di un quotidiano delle dimensioni di un tabloid ovvero 47x32 cm e dovrà contenere: un servizio, un reportage, un'inchiesta, un'intervista, un'intervista impossibile, un articolo di fondo, un editoriale, il cocodrillo, una vignetta e giochi di enigmistica.

Il progetto editoriale deve essere corredato da una scheda di sintesi che spieghi:

- Gli obiettivi strategici del progetto e quale messaggio vuole esprimere;
- Quali sono stati i passaggi della produzione: il backstage, la scelta del prodotto, il tipo di interviste. Per la preparazione dell'elaborato è consentito utilizzare ogni tipo di tecnica di produzione (fotografia, illustrazione, disegno, grafica al computer, ecc...) purché originale (saranno scartati le immagini ed i disegni scaricati da internet). L'elaborato dovrà essere presentato in formato cartaceo e in formato elettronico.

Art. 3

Premi

I premi sono destinati a favorire, nell'ambito dell'esercizio del diritto allo studio, la conoscenza e la fruizione del patrimonio rurale e agroalimentare.

I premi saranno così ripartiti:

1° premio: dispenser in comodato d'uso per le spremute di agrumi e voucher per le visite in aziende/fattorie didattiche e presso centri museali di civiltà contadina esistenti nella Regione siciliana per un valore complessivo di € 3.000,00;

2° premio: dispenser in comodato d'uso per le spremute di agrumi e voucher per le visite in aziende/fattorie didattiche e presso centri museali di civiltà contadina esistenti nella Regione siciliana per un valore complessivo di € 2.500,00;

3° premio: dispenser in comodato d'uso per le spremute di agrumi e voucher per le visite in aziende/fattorie didattiche e presso centri museali di civiltà contadina esistenti nella Regione siciliana per un valore complessivo di € 2.000,00;

4° premio: dispenser in comodato d'uso per le spremute di agrumi e voucher per le visite in aziende/fattorie didattiche e presso centri museali di civiltà contadina esistenti nella Regione siciliana per un valore complessivo di € 1.500,00;

5° premio: voucher per le visite in aziende/fattorie didattiche e presso centri museali di civiltà contadina esistenti nella Regione siciliana per un valore complessivo di € 1.500,00;

6° premio: voucher per le visite in aziende/fattorie didattiche e presso centri museali di civiltà contadina esistenti nella Regione siciliana per un valore complessivo di € 1.000,00.

Art. 4

Ammissione al concorso

La partecipazione al concorso dovrà essere approvata dai competenti organi collegiali di ogni istituto.

Ogni lavoro potrà essere presentato:

- dalla classe nella sua totalità (come da scheda ministeriale);
- da un gruppo di studenti appartenenti a classi diverse dello stesso istituto (min 10 - max 20 studenti).

Ogni gruppo o classe dovrà avvalersi della collaborazione di uno o più insegnanti (max 4).

Art. 5

Documenti da allegare

- Denominazione, indirizzo completo, telefono, fax, e-mail della scuola;
- elenco degli studenti che hanno realizzato il lavoro, completo di classe e sezione frequentata nell'anno scolastico in corso;
- nome e cognome degli insegnanti coordinatori dei lavori e relative materie di insegnamento;
- autorizzazione all'uso divulgativo del lavoro, sottoscritta da uno degli insegnanti coordinatori o dal dirigente scolastico.

Art. 6

Modalità di presentazione

L'elaborato ed i relativi documenti allegati dovranno essere contenuti in busta chiusa recante la dicitura "Concorso regionale Crescere mangiando - Settima edizione".

Potranno essere inviati all'indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastruttura-

li per l'agricoltura, servizio V - U.O.29 - Qualità delle produzioni ed alimentazione, viale della Regione siciliana, 4600 - 90100 Palermo oppure essere spediti, o consegnati a mano, alle Soat di competenza territoriale che provvederanno a recapitarli a Palermo, presso la sede centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Art. 7
Termine ultimo di ricezione

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro e non oltre le ore 12,00 dell'8 aprile 2011.

Art. 8
Selezione dei lavori

Il premio verrà assegnato ad insindacabile giudizio di una commissione giudicatrice, appositamente costituita e nominata, composta da cinque membri, di cui: un esperto della comunicazione, tre rappresentanti dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale.

Il giudizio della giuria è insindacabile.

Art. 9
Vincitori

Ai vincitori dei premi verrà data comunicazione entro l'ultima decade del mese di aprile 2011 via fax e/o e-mail, a seguire saranno indicati data e luogo della premiazione.

Ai docenti dell'equipe che hanno curato il progetto sarà assegnato un voucher per un fine settimana in un'azienda agrituristica siciliana.

I gruppi/classe vincitori inoltre riceveranno uno zainetto contenente un panier rappresentativo di produzioni agroalimentari siciliane e una pergamena ricordo.

Art. 10
Diffusione dei lavori

Tutti gli elaborati inviati al concorso non saranno restituiti.

L'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, promotore del concorso, tenuto conto che tutti gli elaborati resteranno di sua proprietà, si riserva la facoltà di divulgare i lavori migliori, per tutti gli scopi non commerciali, e pubblicarli e veicolarli in mostre, fiere etc. in ambito regionale e nazionale di settore o collegate.

Art. 11

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nella sezione avvisi, nel sito internet della Regione siciliana: www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste e sarà trasmesso all'Ufficio scolastico regionale, che ne curerà la diffusione presso gli istituti scolastici, ed alle Soat dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Per ogni eventuale informazione telefonare al numero tel. 0917070916 o inviare all'indirizzo e-mail: agri2.educazioneagroalimentare@regione.sicilia.it.

(2010.47.3195)088

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 4 novembre 2010, n. 17.

Chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2010.

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI
ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETERIA GENERALE
AI DIPARTIMENTI REGIONALI
AGLI UFFICI SPECIALI
ALLE RAGIONERIE CENTRALI
ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO FINANZE E CREDITO
ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
ALL'A.R.P.A.
ALL'UNICREDIT S.P.A. - CENTRO REGIONALE ENTI
ALLE PREFETTURE DELLA SICILIA
ALLE DIREZIONI TERRITORIALI DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
ALLE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO
ALLA STRUTTURA DI GESTIONE PRESSO L'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE CENTRALE - RAPPORTI CON ENTI ESTERNI - ROMA
ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO - DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLA SICILIA
ALL'AGENZIE DELLE DOGANE - DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
ALL'AGENZIA DEL DEMANIO - FILIALE DI PALERMO
ALL'ARAN SICILIA
e, p.c. ALLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

La presente circolare è finalizzata a concordare comportamenti univoci da parte degli uffici preposti alle ope-

razioni di chiusura delle scritture relative alla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio nel rispetto della normativa vigente, dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario in gestione.

A tal fine, per opportuna norma degli uffici in indirizzo, si riportano qui di seguito le disposizioni relative alla chiusura della contabilità per l'anno finanziario 2010 raccomandandone l'osservanza.

Preliminarmente si richiama l'attenzione su alcune disposizioni generali:

- sul severo rispetto del termine del 31 dicembre 2010, quale chiusura dell'esercizio finanziario;
- sul divieto assoluto per i direttori delle ragionerie centrali di ammettere a registrazione impegni di spesa in contrasto con le disposizioni dell'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- sull'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 della legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4;
- sul mantenimento dei residui passivi provenienti dagli esercizi decorsi, si ricorda quanto disposto dall'ottavo comma del citato art. 11 e dall'art. 12 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni;
- le somme da conservarsi in conto residui, a norma dell'art. 275 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, ed in attuazione di quanto disposto dai commi 1 e 3 dell'art. 21 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, per impegni assunti nell'esercizio 2010, sono conservati, previa verifica delle amministrazioni che hanno assunto i relativi impegni, senza adozione di ulteriore provvedimento.

All'accertamento dei residui di cui sopra si provvederà con decreto del ragioniere generale della

Regione che approverà gli elenchi dei residui, predisposti dalle ragionerie centrali;

- i dirigenti generali ed i dirigenti responsabili della gestione della spesa, ai sensi del comma 2 dell'articolo 21 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, potranno entro il 31 marzo 2011, con proprio provvedimento, eliminare gli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2010 e quelli formati negli esercizi precedenti;
- le amministrazioni in indirizzo sono invitate a comunicare le istruzioni diramate con la presente circolare ai funzionari delegati a favore dei quali hanno emesso aperture di credito.

Parte prima ENTRATE

Adempimenti da osservarsi per i versamenti dei fondi e resa della contabilità

I debitori diretti ed i contabili, per i versamenti dei fondi provenienti dalla riscossione delle entrate, dovranno compilare dal primo gennaio 2011 apposite distinte diversificate a seconda che i versamenti stessi riguardino entrate in conto competenza o in conto residui.

La banca incaricata del servizio di cassa regionale, secondo quanto previsto dalle istruzioni generali sui servizi del Tesoro, curerà che, nella compilazione degli elenchi descrittivi dei versamenti effettuati dai contabili e dai debitori diretti, dal primo gennaio tutte le entrate acquisite siano riferite o alla competenza dell'esercizio 2011 o ai residui degli esercizi precedenti.

La predetta banca cassiere, a decorrere dal primo gennaio 2011, dovrà iniziare la numerazione del nuovo esercizio sia per i versamenti delle entrate di competenza del 2011, sia per quelli imputabili ai residui dell'anno 2010 e degli anni precedenti.

Entro il 14 gennaio 2011 la medesima banca compilerà, per i versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2010, due riepiloghi distinti per capi, capitoli e articoli (mod. 43 Tes): uno per il conto della competenza e l'altro per il conto dei residui.

Entro il predetto termine, le ragionerie territoriali dello Stato compileranno ed invieranno a questo Assessorato, dipartimento bilancio e tesoro - Servizio tesoro gli elenchi mod. 20 Tes, 21 Tes e 22 Tes per i versamenti delle entrate da esse amministrate, effettuati in conto esercizio 2010 e precedenti. Copia degli stessi modelli dovrà essere altresì inoltrata al dipartimento regionale finanze e credito.

I dati risultanti da detti elenchi dovranno coincidere con quelli risultanti dalle contabilità amministrative. Eventuali variazioni avvenute negli importi dei versamenti devono essere tempestivamente segnalate oltre che al servizio tesoro alle competenti ragionerie centrali.

Si rammenta, inoltre, che il 28 febbraio 2011 scade il termine per presentare alla banca incaricata del servizio di cassa le richieste di variazione relative alla imputazione di versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze. Al riguardo si richiama l'attenzione sul disposto dell'art. 290 delle istruzioni generali sui servizi del tesoro secondo cui le quietanze provenienti dalla riduzione o annullamento di documenti d'entrata, rilasciate nel termine dell'esercizio chiuso, debbono essere emesse a data corrente con l'annotazione "per il 31 dicembre".

Le richieste di variazione devono essere sempre autorizzate, ai sensi delle istruzioni generali dei servizi del tesoro, dal servizio tesoro e dovranno pervenire, a quest'ultimo, entro il termine ultimo del 18 marzo 2011.

Tuttavia, nel ricordare che le suddette operazioni di annullamento, storno e riduzione di quietanze mod. 121/T rivestono carattere di estrema importanza in quanto le variazioni nella imputazione dei versamenti o le semplici sostituzioni di un capitolo d'entrata con un altro comportano, inevitabilmente, una rettifica delle scritture contabili dell'Amministrazione regionale, al fine di superare le difficoltà operative rappresentate dalle ragionerie territoriali dello Stato e dal Banco di Sicilia S.p.A. Cassiere della Regione siciliana e rendere quindi possibile la corretta gestione delle entrate erariali, limitatamente alle operazioni di chiusura dell'esercizio 2010, le richieste di storno provenienti dalle ragionerie territoriali dello Stato, dagli altri uffici finanziari dello Stato, nonché dagli agenti della riscossione, per i quali sarebbe opportuno il tramite delle ragionerie provinciali dello Stato, possono essere effettuate senza la preventiva autorizzazione di che trattasi, con l'accortezza da parte degli uffici interessati di inviare copia delle richieste, per conoscenza, al servizio tesoro ed inoltre con l'obbligo da parte degli uffici provinciali di cassa regionale del Banco di Sicilia S.p.A. di annotare elettronicamente al sistema informativo gli estremi delle note di richiesta.

Le operazioni di rettifica consentite senza la preventiva autorizzazione del servizio tesoro, riguardano esclusivamente quelle che concernono le modifiche di imputazione delle entrate dal conto competenza al conto residuo (e viceversa) senza modifica dell'importo delle quietanze, da un capitolo di entrata ad altro capitolo di entrata appartenenti allo stesso capo, ed inoltre le variazioni che comportano il trasferimento ad altro capo di imputazione a condizione che dette variazioni (annullamenti e riemissioni) non comportino riduzioni di entrate erariali (rimborso a terzi, riversamento anche all'erario statale, etc...).

Per tutte le altre operazioni di rettifica che comportano annullamento di quietanza con contestuale riversamento e rimborso delle entrate erariali, non sarà consentita la modifica senza autorizzazione del servizio tesoro, soprattutto se le stesse non saranno debitamente motivate e corredate da documentazione idonea a giustificare le richieste medesime.

In ultimo, per rendere possibile la corretta gestione delle entrate erariali, limitatamente alle operazioni di chiusura, si ritiene possibile derogare alle disposizioni delle I.G.S.T. e consentire che le modifiche di imputazione possano essere eseguite anche in mancanza dell'originale della quietanza.

Dette variazioni dovranno, comunque, essere effettuate entro il 31 marzo 2011.

Gli eventuali casi di inadempienza, in relazione alle disposizioni vigenti in materia di entrate, dovranno essere tempestivamente segnalati, per i conseguenti provvedimenti, al dipartimento bilancio e tesoro, servizio tesoro ed alla ragioneria centrale competente, nonché al dipartimento regionale finanze e credito.

Contabilità amministrative

Le agenzie fiscali in Sicilia e le ragionerie territoriali dello Stato sono invitate ad intervenire presso gli agenti contabili, in particolare presso gli agenti della riscossione, per sollecitare l'invio delle contabilità amministrative ed assicurare che le stesse vengano trasmesse entro i termini prescritti dalla legge.

Le ragionerie territoriali, dopo aver ultimato le operazioni di controllo delle contabilità amministrative bimestrali, secondo le disposizioni ministeriali contenute nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, provvederanno alla trasmissione delle stesse contabilità alla Corte dei conti nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Per l'anno 2010, come previsto per il passato esercizio finanziario, gli agenti della riscossione dovranno inoltrare, per i vari ambiti, alle competenti ragionerie territoriali una contabilità finale riassuntiva di tutto l'esercizio.

La struttura di gestione dell'agenzia delle entrate è invitata a trasmettere i conti riassuntivi dimostranti, per ciascun capitolo (suddiviso in articoli), le riscossioni ed i versamenti eseguiti nelle tesorerie (contabilità speciali e/o cassa regionale), distinti per esercizio finanziario di competenza. Detti conti devono essere regolarmente validati e formalmente intestati alla struttura di gestione medesima e devono pervenire entro il 15 febbraio 2011 alla ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale dell'economia, la quale, dopo avere effettuato i controlli di competenza, provvederà alla parificazione degli stessi con la situazione dei versamenti prodotti dalla cassa regionale.

Classificazione dei residui attivi

Fermo restando quanto stabilito dalle vigenti circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, le agenzie fiscali, per le entrate erariali di pertinenza regionale e per quelle del capo VII - Demanio, dovranno predisporre un prospetto riepilogativo, per capi, capitoli e articoli, contenente i dati delle entrate rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2010, classificate ai sensi dell'art. 263 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Il predetto prospetto riepilogativo, da predisporre a cura di ciascuna agenzia fiscale, dovrà riassumere i dati raccolti presso i rispettivi uffici periferici e dovrà essere trasmesso, entro il termine ultimo del 20 aprile 2011, rispettivamente ai dipartimenti interessati oltre che alla ragioneria centrale presso l'Assessorato dell'economia, che devono curare il successivo inoltro al dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione - servizio bilancio e programmazione per la trasmissione alla Corte dei conti, ai fini della parifica del rendiconto generale della Regione siciliana.

Per le restanti entrate regionali rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2010, ciascuna Amministrazione regionale, che, in base al Quadro di classificazione delle entrate, deve curare l'accertamento e la riscossione, dovrà trasmettere alla rispettiva ragioneria centrale analogo prospetto riassuntivo nei termini e con le modalità di cui sopra.

Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11 "L'Assessore regionale per l'economia, entro il mese di maggio di ogni anno, presenta alla competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale una relazione dettagliata sulla consistenza dei residui attivi e passivi rilevati secondo le vigenti norme di contabilità regionale. Tale relazione deve, altresì, indicare le modalità di calcolo, la provenienza delle partite iscritte tra i residui e la congruità delle appostazioni nei fondi relativi del bilancio regionale".

Pertanto, al fine di consentire ai competenti uffici di questo Assessorato di ottemperare al disposto legislativo testualmente citato, si invitano le agenzie fiscali e le ragionerie territoriali dello Stato per le entrate erariali di pertinenza regionale e per quelle del capo VII - Demanio, a fornire, in base alle risultanze contabili in proprio possesso,

ogni altra documentata notizia utile inerente la consistenza dei residui attivi.

Si fa presente che, per le restanti entrate regionali, le amministrazioni, che in base al Quadro di classificazione delle entrate curano l'accertamento e la riscossione, dovranno fornire al servizio bilancio e programmazione del dipartimento regionale bilancio analoghe informazioni.

Le predette relazioni dovranno pervenire all'Assessorato dell'economia entro il 20 aprile.

Parte seconda SPESE

Limiti di emissione dei titoli di spesa

Preliminarmente si osserva che l'Amministrazione regionale, già dall'esercizio 2008, ha adottato come unico sistema di pagamento il mandato informatico. Per quanto sopra i termini per i pagamenti ed estinzione dei titoli di spesa dovranno tenere conto dell'introduzione del nuovo sistema di pagamento.

Il rispetto dei termini stabiliti con la presente circolare in merito all'emissione dei titoli di spesa è necessario in quanto gli stessi titoli, dopo la registrazione da parte sia delle competenti ragionerie centrali sia del servizio tesoro, devono essere inoltrati per tempo all'ufficio di Cassa regionale.

Per non compromettere l'estinzione dei titoli di spesa, gli stessi devono pervenire alle competenti ragionerie centrali secondo il seguente calendario:

Termine di ricezione dei titoli per le ragionerie centrali dalle amministrazioni attive

1. entro il 1° dicembre i titoli concernenti gli emolumenti obbligatori del personale
2. entro il 3 dicembre tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3) e 4)
3. entro il 9 dicembre tutti i titoli concernenti gli emolumenti accessori del personale
4. entro il 23 dicembre quelli concernenti i pagamenti relativi al P.O. 2007/2013 ed altri interventi comunitari ed i pagamenti connessi alle operazioni finanziarie effettuate ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Al riguardo si ribadisce che, come già disposto con nota n. 23309 del 18 settembre 2002 dello scrivente Assessorato, i titoli di spesa emessi a fronte di interventi finanziati con le risorse del programma comunitario P.O. 2007/2013 della Sicilia, al fine di consentire una facile individuazione da parte dell'istituto cassiere, dovranno riportare in modo evidente nel frontespizio dei titoli stessi la dicitura "Interventi comunitari della Sicilia" oltre ai normali codici già previsti in precedenti disposizioni.

In ogni caso tutti gli ordini di accreditamento devono essere emessi dalle amministrazioni con un congruo anticipo rispetto alla predette date, per consentire ai funzionari delegati di trarre per tempo gli ordinativi ed i buoni di prelevamento.

In relazione a quanto precede, le eventuali richieste da parte delle amministrazioni per le variazioni di cassa per l'emissione dei titoli di spesa, devono pervenire alla ragioneria competente entro il termine indifferibile del 29 ottobre 2010 per il successivo inoltro al servizio bilancio entro il termine indifferibile del 4 novembre 2010 (circolare n. 16/2010 Assessorato dell'economia - Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione - Servizio bilancio e programmazione del 19 ottobre 2010).

Allo scopo di assicurare che tutti i titoli, compresi quelli operabili fuori Palermo, vengano estinti e contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, si rende necessario altresì che l'inoltro dei titoli al servizio tesoro avvenga secondo il seguente calendario:

Termine di ricezione dei titoli per il servizio tesoro trasmessi dalle ragionerie

1. entro il 9 dicembre i titoli relativi agli emolumenti obbligatori del personale,
2. entro il 15 dicembre tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3),
3. entro il 28 dicembre per i titoli relativi al P.O. 2007/2013 ed altri interventi comunitari.

Termine di ricezione dei titoli per la Cassa regionale trasmessi dal servizio tesoro

1. entro il 14 dicembre i titoli relativi agli emolumenti obbligatori del personale,
2. entro il 21 dicembre tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3),
3. entro il 29 dicembre per quelli relativi al P.O. 2007/2013 ed altri interventi comunitari.

In deroga ai termini sopra indicati è consentito non oltre il 28 febbraio 2011 l'invio dei titoli speciali (cosiddetti mandati verdi) da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture.

Si rappresenta in merito che tale deroga è da considerarsi una mera eccezione, si invitano pertanto le amministrazioni a contabilizzare comunque i titoli in argomento con la massima sollecitudine, ciò anche in relazione al rispetto degli adempimenti relativi alla codifica Siope.

Detti titoli, da imputare alla contabilità dell'esercizio 2010, dovranno essere trasmessi al servizio tesoro e da questo agli uffici di Cassa regionale, separatamente dai titoli da imputare all'esercizio 2011.

Al fine di conseguire, entro il 31 dicembre 2010, la regolazione di tutti gli ordinativi emessi su ordini di accreditamento, la banca incaricata del servizio di cassa trasmetterà ai funzionari delegati, entro il 22 dicembre 2010, le distinte degli ordinativi estinti fino a tale data e provvederà, d'intesa con i funzionari stessi, ad integrare le distinte medesime con l'indicazione degli ordinativi estinti nei giorni successivi fino alla fine del mese.

I funzionari delegati provvederanno all'emissione del buono affinché la regolazione delle ritenute avvenga entro lo stesso mese di dicembre.

I soggetti intestatari di conti di tesoreria regionale a norma dell'art. 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni possono procedere all'emissione di buoni di prelevamento, secondo le disposizioni contenute nella circolare n. 9 del 23 giugno 1997, entro il termine del 20 dicembre, al fine di consentirne l'esecuzione entro l'esercizio. Per i titoli di spesa relativi al P.O. 2007/2013 ed altri interventi comunitari il predetto termine è spostato al 29 dicembre 2010.

Si raccomanda alla banca cassiere di informare i legali rappresentanti degli enti e/o i tesorieri delle aziende e degli enti sottoposti a tesoreria unica regionale del termine sopra indicato.

Per le ritenute operate sui pagamenti disposti con mandati diretti, le ragionerie centrali seguiranno l'emissione dei titoli necessari per il versamento delle ritenute stesse (per detti titoli non occorre l'emanazione di alcun provvedimento di autorizzazione), tenendo presente che, in base al disposto dell'art. 4 della legge regionale 6 aprile 1981, n. 50, non si applica alla Regione siciliana il secon-

do comma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1956, n. 238, per cui dovranno essere versate, per ciascun capitolo di spesa e per ogni tributo, anche le ritenute di ammontare inferiore a euro 2,58. Alla chiusura dell'esercizio, dopo la contabilizzazione di tutti i titoli, il sistema informativo fornirà un elenco riepilogativo delle ritenute per ciascun capitolo, distintamente per tipo.

Nella commutazione dei titoli di spesa le registrazioni in uscita e l'emissione delle quietanze devono riferirsi al medesimo esercizio. Saranno, quindi, restituiti alle amministrazioni che li hanno emessi, quei titoli di spesa che, imputati alla competenza o ai residui dell'esercizio 2009, fossero da commutare in quietanza di entrata dell'esercizio 2010.

Entro e non oltre il 19 gennaio 2011 la banca incaricata del servizio di cassa compilerà:

- a) due dimostrazioni, una per la competenza ed una per i residui, concernenti i pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2010;
- b) due note riassuntive dei pagamenti, una per la competenza e una per i residui, eseguiti a tutto il 31 dicembre 2010;
- c) due riassunti, uno per la competenza e uno per i residui, dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2010, distinti per categorie economiche e per codici economici.

A decorrere dal mese di gennaio 2011, la stessa banca compilerà gli elaborati inerenti alle operazioni del nuovo esercizio.

Estinzione dei titoli di spesa

Per il disposto dell'art. 14 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2, la banca incaricata del servizio di cassa, alla data di chiusura dell'esercizio, dovrà estinguere tutti i mandati diretti, sia individuali sia collettivi, in tutto o in parte impagati, gli ordinativi tratti da funzionari delegati su ordini di accreditamento, nonché gli ordini di restituzione totali o parziali di depositi provvisori in numerario e gli ordini di pagamento emessi in base a ruoli di spesa fissa, mediante commutazione in assegni circolari non trasferibili. In caso di cessione di credito, i relativi titoli vanno commutati a favore dei cessionari, mentre nel caso di mandati collettivi riscuotibili mediante delega, l'assegno circolare dovrà essere intestato al delegato.

In assenza della necessaria liquidità di cassa, nei limiti delle disponibilità esistenti alla data di chiusura dell'esercizio nei conti correnti accesi presso la Tesoreria centrale dello Stato, i titoli di cui sopra, previa autorizzazione del servizio tesoro di questo Assessorato, dovranno essere estinti mediante commutazione in debiti di tesoreria, a favore dei creditori, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, da inviare (modd. 123 T) allo stesso servizio tesoro.

Le predette modalità di estinzione si applicano anche se non sono espressamente indicate sui titoli di spesa.

Gli assegni circolari, intestati al creditore persona fisica, sono spediti dalla banca incaricata del servizio di cassa regionale direttamente al creditore in piego postale ordinario se d'importo non superiore a euro 258,23 ed in piego raccomandato se d'importo superiore. Gli assegni circolari che si riferiscono a mandati estinguibili con quietanza del cessionario, oppure con quietanza condizionata a particolari modalità (concorso di più persone, del tutore, del notaio, ecc...), devono essere tratti presso la banca cassiere, la quale informerà gli interessa-

ti sulle modalità inerenti il ritiro da effettuarsi presso la banca stessa.

La consegna di tali titoli è subordinata al rilascio, da parte del ricevente o dei riceventi qualificati, di apposita dichiarazione con la quale si attesta di ricevere il titolo di credito nella qualità indicata nell'intestazione del mandato di pagamento e, ove richiesto dal titolo estinto, la commutazione in assegno circolare, con l'obbligo di utilizzarne od impiegarne il ricavato.

A norma delle istruzioni generali sui servizi del tesoro, l'avvenuta operazione di commutazione deve risultare da dichiarazione apposta sui titoli di spesa, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio di cassa regionale.

La banca incaricata del servizio di cassa regionale entro il giorno 21 gennaio 2011 dovrà trasmettere alle competenti amministrazioni regionali ed al dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione - l'elenco dei mandati diretti estinti con la modalità sopra indicata, specificandone, per ciascun titolo, la descrizione degli estremi dell'assegno circolare emesso o del deposito provvisorio.

Entro il termine predetto del 21 gennaio 2011 la banca stessa comunicherà ai funzionari delegati, con appositi elenchi, gli estremi degli assegni circolari o dei depositi provvisori emessi in commutazione di ordinativi tratti su ordini di accreditamento. Copia di detti elenchi dovrà essere trasmessa alla competente ragioneria centrale.

Qualora dal mandato, ovvero dall'avviso di pagamento, non risulti l'indirizzo del creditore, la banca incaricata del servizio di cassa trasmetterà con urgenza alla competente Amministrazione regionale l'elenco, in duplice esemplare, degli assegni circolari non spediti per difetto d'indirizzo. Analoga comunicazione dovrà essere fatta ai funzionari delegati per gli assegni circolari emessi in estinzione di ordinativi.

Le Amministrazioni centrali della Regione ovvero i funzionari delegati annoteranno sul duplo dell'elenco ricevuto gli indirizzi dei creditori e lo restituiranno firmato alla banca cassiere, la quale provvederà, quindi, alla spedizione dei vaglia od assegni emessi nei modi anzidetti.

Entro la data del 14 gennaio 2011 i funzionari delegati dovranno inviare alla banca incaricata del servizio di cassa, ai sensi dell'art. 330 del regolamento di contabilità, sostituito con l'art. 1 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 656, un prospetto, in duplice copia, contenente per ciascun capitolo, e distintamente per competenza e residui, l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli ordini di accreditamento disposti a loro favore nonché dei corrispondenti pagamenti effettuati: la banca cassiere apporrà su tali prospetti una dichiarazione di concordanza con i dati in suo possesso, restituendone una copia ai funzionari delegati.

Al fine di assicurare il regolare assolvimento del predetto adempimento, la banca invierà tempestivamente ai funzionari delegati non dipendenti da pubbliche amministrazioni un elaborato, in duplice copia, contenente tutte le indicazioni già specificate.

I predetti funzionari delegati restituiranno alla banca cassiere copia degli elaborati in questione entro la data del 21 gennaio 2011. Ove entro tale termine i medesimi non avranno provveduto alla restituzione dei prospetti sopra citati, la banca incaricata del servizio di cassa considererà come avvenuta la concordanza delle operazioni eseguite sulle aperture di credito.

Entro e non oltre la chiusura dell'esercizio i funzionari delegati dovranno richiedere, per l'annullamento, alla

banca incaricata del servizio di cassa, gli ordinativi di pagamento che non devono essere più eseguiti.

Si rappresenta, altresì, la necessità che gli ordinativi da eseguire entro l'esercizio siano fatti pervenire alle competenti casse provinciali entro e non oltre il 17 dicembre 2010 fatta eccezione per gli ordinativi emessi a valere sugli ordini di accreditamento riguardanti il P.O. 2007/2013 ed altri interventi comunitari che dovranno pervenire alla Cassa regionale entro e non oltre il 29 dicembre 2010.

Per gli ordinativi eventualmente smarriti, la banca incaricata del servizio di cassa produrrà una speciale nota recante l'indicazione sommaria del titolo e la dichiarazione dello smarrimento, datata e sottoscritta dal capo ufficio.

A norma dell'art. 59 bis del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modifiche ed integrazioni, i funzionari delegati, qualora accertino alla data del 16 dicembre 2010 una rimanenza di somme per un importo non superiore ad euro 5,16 sui singoli ordini di accreditamento relativi all'esercizio 2010, provvederanno, entro il giorno 29 dello stesso mese, ad estinguere tali titoli mediante versamento della rimanenza in apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata (cap. 3717 capo X, capitolo 3726 cap XI per i fondi a destinazione vincolata).

Relativamente all'applicazione dell'art. 61 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, si ricorda ai funzionari delegati che dovranno trattenere le somme strettamente occorrenti e che le stesse potranno essere erogate non oltre il 25 febbraio 2011, esclusivamente per il pagamento di somme residue riferibili all'esercizio precedente. Le somme non erogate entro la data suddetta debbono essere versate in entrata del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, con imputazione ai medesimi capitoli sopra indicati.

Trasporto, riduzione ed annullamento degli ordini di accreditamento

In relazione alle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, il trasporto all'esercizio successivo degli ordini di accreditamento rimasti interamente o parzialmente inestinti alla chiusura dell'esercizio 2010, è così disciplinato:

- a) per quelli riguardanti spese correnti, emessi in conto competenza e rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio finanziario, non possono essere trasportati all'esercizio successivo;
- b) per quelli riguardanti spese in conto capitale, rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio, non possono essere trasportati d'ufficio. I funzionari delegati, dopo un'accurata ed attenta valutazione sull'effettiva opportunità di trasportare le somme, possono chiederne all'amministrazione competente ed all'istituto cassiere entro il 29 dicembre 2010 il trasporto in tutto o in parte all'esercizio 2011.

Conseguentemente le competenti amministrazioni provvederanno alla riduzione degli ordini di accreditamento ed al contestuale disimpegno delle somme corrispondenti.

Ove necessario e sempre che gli impegni cui si riferiscono non debbano essere eliminati alla chiusura dell'esercizio 2010 a norma dell'articolo 12, terzo comma, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive

modifiche e integrazioni, gli ordini di accreditamento di cui sopra possono essere riemessi nell'esercizio 2011 con imputazione ai capitoli di bilancio dell'esercizio medesimo corrispondenti a quelli di provenienza.

Chiaramente non potranno essere riemessi gli ordini di accreditamento riguardanti le spese relative agli organi della Regione, agli stipendi e altri assegni fissi al personale, a pensioni ed assegni congeneri, in quanto l'assunzione degli impegni riguardanti tali spese deve avvenire contestualmente all'emissione del relativo titolo, a norma dell'art. 11 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Il servizio informatica dell'Assessorato dell'economia, entro il 31 dicembre 2010, metterà a disposizione delle competenti ragionerie centrali l'elenco (Mod. S.I. 009/B/4) degli ordini di accreditamento emessi con imputazione ad impegni di spesa da eliminare per perenzione amministrativa ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 12 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, sia per le spese di parte corrente che in conto capitale.

La banca incaricata del servizio di cassa procederà, ai sensi dell'art. 330 del regolamento di contabilità, sostituito con l'art. 1 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 656, al trasporto ed all'annullamento degli ordini di accreditamento rimasti parzialmente o totalmente inestinti, compilando un elenco (mod. 59/Tes), in triplice esemplare, dal quale risultino, per ciascuno di essi e distintamente per competenza e residui, il capitolo, il numero, l'importo dell'ordine di accreditamento, l'importo pagato e quello della riduzione apportata.

In aderenza al disposto del 4° comma del predetto art. 330, un esemplare del citato elenco (mod. 59/Tes) dovrà essere inviato, unitamente ai titoli ridotti o annullati, alla Corte dei conti, il secondo all'amministrazione emittente ed il terzo alla competente ragioneria centrale.

Inoltre la banca incaricata del servizio di cassa compilerà un elenco (mod. 100/TES), in duplice esemplare dal quale risultino, per ciascuno di essi e distintamente per competenza e residui, il capitolo, il numero, l'importo dell'ordine di accreditamento, l'importo pagato e quello da trasportare e provvederà a inviarne una copia all'Assessorato emittente ed una copia alla competente ragioneria centrale.

Eliminazione degli assensi ad assumere impegni di spesa a carico di esercizi successivi ai sensi del comma 6° dell'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni

Gli assensi rilasciati nel corso dell'anno 2010 ad impegnare somme a carico di esercizi successivi, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, si considerano privi di effetto se le Amministrazioni regionali competenti non hanno assunto entro l'esercizio corrente i relativi impegni di spesa.

In relazione a quanto precede le Amministrazioni devono fare pervenire al competente servizio bilancio del dipartimento regionale bilancio e finanze:

1. entro la data del 10 dicembre 2010 le richieste di assenso ad assumere impegni di spesa a carico dell'esercizio 2010 e di quelli successivi;
2. entro la data del 7 gennaio 2011 un elenco degli assensi a fronte dei quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa pluriennali.

Rendiconto dati SIOPE

L'articolo 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche e integrazioni, prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, al rendiconto generale della Regione venga allegato un prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide.

Al fine di rendere operativo l'obbligo previsto dalla norma sopra citata, l'istituto cassiere deve far pervenire alla ragioneria generale della Regione, secondo le scadenze previste dalla vigente disciplina inerente gli adempimenti dell'istituto cassiere, in merito alle comunicazioni dati Siope emanate dalla ragioneria generale dello Stato, l'apposito prospetto debitamente firmato dai responsabili del servizio di cassa.

Eliminazione dal bilancio della Regione di somme relative ad impegni su capitoli di spesa riguardanti limiti poliennali d'impegno

Si richiama il disposto dell'art. 8 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2 affinché le spese derivanti da limiti poliennali di impegno che non vengono a scadere nell'esercizio 2010 vengano eliminate dal bilancio della Regione e contabilizzate tra le economie di spesa.

Contenimento delle spese di funzionamento

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il dipartimento regionale del personale, dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale, nell'ambito della propria attività di coordinamento, così come trattato nella circolare n. 11/2009 di questa ragioneria generale, deve far pervenire entro il 28 febbraio 2011 alla ragioneria generale - servizio bilancio i consequenziali atti previsti dal comma 3 della norma citata, affinché gli stessi siano trasmessi alla Corte dei conti in allegato al rendiconto generale per l'esercizio 2010.

Parte terza PATRIMONIO

Per quanto concerne la contabilizzazione delle poste patrimoniali si richiamano le disposizioni in materia di rendicontazione patrimoniale e in particolare il decreto interministeriale del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato" (art. 14, commi 1 e 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279).

Contabilità beni mobili

Le contabilizzazioni di tutte le variazioni riguardanti i beni mobili regionali dovranno essere effettuate nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 4 settembre 2002, che ha introdotto il nuovo regolamento concernente "le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato" e dovranno, altresì, tenere conto di quanto previsto dalle circolari di questo Assessorato:

- circolare n. 7 del 14 luglio 2004: "Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri...";
- circolare n. 22 del 27 ottobre 2006 concernente "Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà della Regione siciliana con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2007";

- circolare n. 16 del 30 novembre 2007: "Nuovo sistema di gestione e controllo della contabilità dei beni mobili di proprietà della Regione: censimento dei consegnatari e avvio della nuova procedura informatica";
- circolare n. 17 del 19 dicembre 2007: "Scritture contabili tenute dai consegnatari per i beni mobili di proprietà della Regione: nuova modulistica e procedura informatizzata";
- circolare n. 1 del 7 febbraio 2008: "Beni mobili: nuovi inventari al 31 dicembre 2007 e prospetti di variazioni della consistenza del 2007";
- circolare n. 10 del 5 novembre 2008: "Beni mobili - nuovi inventari al 31 dicembre 2007 e prospetti di variazione della consistenza del 2007";
- circolare n. 6 del 18 febbraio 2009: "Chiusura contabile beni mobili anno 2008";
- circolare n. 2 del 21 gennaio 2010: "Chiusura contabile e informatica dei modd. 98 C.G. e dei modd. 1 BRDS relativi all'anno 2008";
- circolare n. 7 del 31 marzo 2010: "Contabilità dei beni mobili: adeguamento dei codici dei consegnatari a seguito della nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale ex legge regionale n. 19/2008 GE.CO.R.S.";
- circolare n. 8 del 12 aprile 2010: "Contabilità dei beni mobili - alcuni aspetti particolari";
- circolare n. 11 del 31 maggio 2010: "Contabilità dei beni mobili GE.CO.R.S.: adeguamento dei codici dei consegnatari a seguito della nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale ex legge regionale n. 19/2008 - Ultimo sollecito".

I beni mobili dovranno essere suddivisi per categorie secondo la nuova classificazione prevista dal decreto legislativo n. 279/97.

Per la gestione dei beni mobili si ha l'obbligo di apporre per ogni bene il codice SEC 95, rispondente alle esigenze dell'attuale tipo di rendicontazione del conto generale del patrimonio basata su una nuova classificazione, ricordato con la suddivisione in categorie (dalla I alla VII).

1) Contabilità modelli 98 C.G.

Il prospetto delle variazioni annuali dei beni mobili (mod. 98 C.G.) deve essere prodotto dai consegnatari in triplice copia ed uno solo di questi deve essere corredato dei buoni di carico e scarico - mod. 130 P.G.S. - con la relativa documentazione. Tutti gli esemplari dei mod. 98 C.G. dovranno essere validati dal dirigente responsabile degli acquisti o dal titolare dell'ufficio periferico e trasmessi entro il termine del 15 febbraio 2011 alla competente ragioneria centrale, come prescrive l'art. 19, comma 2, del citato D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002 (Nuova modulistica: vedi circolare n. 17/2007).

In merito, la procedura informatizzata GE.CO.R.S. consente ai consegnatari di produrre la stampa dei modelli 98 C.G. e i buoni di carico e scarico mod. 130 P.G.S., relativamente alle variazioni nella consistenza di beni mobili avvenute nel corso dell'esercizio 2010, dopo le operazioni finali di ammortamento, quali ultime operazioni dell'anno. Nella consapevolezza che le operazioni legate al computo delle quote di ammortamento possano creare difficoltà o appesantimento procedurale ai consegnatari, si sottolinea il vantaggio recato dall'utilizzazione del sistema GE.CO.R.S. che consente il calcolo automatico delle quote di ammortamento. La procedura di inoltro

dei mod. 98 C.G. è descritta dettagliatamente con la circolare n. 6/2009; per ogni ulteriore informazione di dettaglio relativa alle modalità di compilazione delle maschere di GE.CO.R.S., si rinvia al manuale operativo disponibile on-line.

I dati relativi ai modelli 98 C.G., che le ragionerie centrali competenti confermeranno attraverso le apposite funzioni del sistema GE.CO.R.S., verranno trasferiti automaticamente al servizio bilancio. Ciò, ovviamente, si verificherà a condizione che le variazioni relative agli esercizi precedenti risultino avallate allo stesso modo dalle competenti ragionerie centrali.

Si ricorda che, agli effetti della compilazione del conto patrimoniale, è necessario che i prospetti delle variazioni dei beni mobili risultino da ciascun ufficio compilati distintamente per categoria (dalla I alla VII), e per codice SEC 95, pertanto i mod. 98 C.G. dovranno contenere i seguenti dati:

- le consistenze iniziali al 1° gennaio 2010;
- gli aumenti per nuovi acquisti dell'esercizio 2010 (competenza o residui), con specificazione dei relativi capitoli di spesa;
- gli aumenti per oggetti ricevuti dagli altri uffici;
- gli aumenti per prodotti di industrie (qualora risultino prodotti della lavorazione);
- gli aumenti per sopravvenienze e rettificazioni contabili e di valore (inclusi i beni acquistati negli anni precedenti e non contabilizzati a suo tempo, per i quali non occorre operare la distinzione tra competenza e residui poiché gli stessi vanno inclusi tra le sopravvenienze);
- le diminuzioni per vendite (indicando il capitolo d'entrata);
- le diminuzioni per cessioni ad altri uffici;
- le diminuzioni per impiego di dotazioni (qualora risultino materie prime impiegate nella lavorazione);
- le diminuzioni per dismissioni, rettificazioni contabili e di valore e consumi;
- le diminuzioni per svalutazione anche a seguito di ammortamento annuale;
- le consistenze finali al 31 dicembre 2010.

In particolare nel prospetto delle variazioni dei beni mobili i consegnatari, per una più esatta rilevazione della concordanza tra la situazione patrimoniale e la situazione finanziaria, prevista dall'art. 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, dovranno assicurarsi, per i beni acquistati o venduti, assunti in consistenza o dismessi nell'esercizio, che i dati finanziari riportino l'indicazione dei capitoli di spesa e di entrata presenti nel bilancio dell'esercizio 2010, distintamente per competenza e residui; ovviamente occorrerà verificare che tali dati corrispondano a pagamenti e a riscossioni avvenute nell'anno 2010 per i quali l'impegno o l'accertamento sia contestuale o precedente a quest'ultimo (per i pagamenti o le riscossioni avvenute in esercizi anteriori al 2010, come già sopra segnalato, è necessario che i relativi beni vengano contabilizzati tra le sopravvenienze o le insussistenze senza operare alcuna distinzione tra competenza e residui).

Quanto alle vendite, va segnalato che gli stessi consegnatari dovranno contabilizzare il ricavo, quale movimento di entrata, con l'annotazione del capitolo risultante dalla quietanza di versamento, mentre le differenze di valore, in più o in meno rispetto a quello d'inventario, dovranno essere riportate tra gli aumenti come

soppravvenienze o tra le diminuzioni come insussistenze.

Va inoltre ricordato che, con l'avvenuto rinnovo degli inventari dei beni mobili, il codice SEC 95 viene richiesto per tutti i beni da inventariare, compresi i beni inseriti nella classificazione residuale indicata per ciascuna delle categorie previste.

Si fa presente che gli automezzi ad uso specifico, di cui alla tabella della circolare n. 22/2006 relativa alle aliquote di ammortamento - costituiti, in via esemplificativa, da mezzi stradali particolarmente attrezzati da destinare a specifici scopi ed esigenze (ambulanze, veicoli antincendio, ecc.) e gli automezzi utilizzati per particolari attività (ruspe, gru, macchine escavatrici, ecc.) vanno ricompresi nella classificazione SEC 95 "altri mezzi di trasporto".

Si ritiene, inoltre, utile ricordare che i beni d'incerta classificazione dovranno essere riferiti alla categoria VII - altri beni non classificabili - della classificazione SEC 95, denominata "altri beni materiali prodotti", secondo quanto riportato nella tabella di corrispondenza allegata alla circolare n. 22/2006 di questo Assessorato.

Infine per i trasferimenti dei beni tra uffici regionali, dipendenti anche da Assessorati diversi, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle ragionerie centrali e degli stessi uffici che su GE.CO.R.S. la contabilizzazione deve essere effettuata con l'emissione di un buono di trasferimento che consente all'ufficio cedente di scaricare i beni, mentre l'ufficio ricevente li carica nella propria contabilità dopo l'effettiva consegna dei beni. Fino a quando l'operazione non sarà completata, cioè firmata dall'ufficio ricevente, le contabilità di entrambi i consegnatari non potranno essere chiuse. La ragioneria centrale del consegnatario cedente, se competente anche nei riguardi del consegnatario ricevente, avrà cura di intervenire presso quest'ultimo, affinché la situazione contabile venga normalizzata, al fine di evitare il verificarsi di gestioni di beni mobili non inventariati. Diversamente, la ragioneria centrale dell'ufficio cedente si attiverà dando opportuna segnalazione di quanto rilevato alla ragioneria centrale dell'ufficio ricevente, affinché quest'ultima prenda le iniziative del caso nei riguardi del consegnatario inadempiente all'assunzione in carico dei beni ricevuti.

Le ragionerie centrali avranno cura, per il rispetto del termine del 15 febbraio 2011, di adoperare ogni opportuna iniziativa al fine di acquisire i dati in tempo utile per lo svolgimento dei propri riscontri contabili.

2) Rendiconti annuali del materiale di facile consumo e dei beni durevoli aventi valore non superiore a cinquecento euro, IVA compresa.

Per completezza di trattazione, si fa richiamo all'adempimento previsto dall'articolo 22 del regolamento di cui al D.P.R. n. 254/2002 ed ai chiarimenti forniti con la circolare n. 8 del 12 aprile 2010 di questo dipartimento, dove tra l'altro si specifica che, alla fine di ogni esercizio, il dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi è tenuto a presentare al titolare del centro di responsabilità e all'ufficio riscontrante competente il rendiconto annuale del materiale di facile consumo.

Secondo quanto già chiarito con la circolare n. 43/2006 del Ministero dell'economia e delle finanze, si rammenta che detto adempimento va assolto anche per la contabilità dei cosiddetti beni durevoli di valore non superiore a cinquecento euro (IVA compresa).

Analogamente alle contabilità di chiusura dei beni mobili inventariati, il termine di scadenza per la presentazione alla competente ragioneria centrale dei mod. 1 B.D.R.S. - registro beni durevoli e Mod. 2 - Bis M.F.C.R.S. riepilogo del materiale di facile consumo e degli oggetti fragili - è fissato al 15 febbraio 2011.

Tali registri saranno prodotti in automatico con la chiusura dell'esercizio finanziario dall'applicativo web GE.CO.R.S.

Per quanto concerne, invece, l'esecuzione dei riscontri da parte delle ragionerie centrali, considerato che i dati esposti nei modelli in argomento non confluiscono nelle risultanze del conto generale del patrimonio, detto riscontro dovrà, comunque, essere tempestivamente espletato dalle stesse.

Trasmissione dei modelli alle Ragionerie centrali

I modelli da trasmettere alle ragionerie entro il termine 15 febbraio 2011 sono i seguenti:

- mod. 98 C.G. "Prospetto delle variazioni" per ciascuna delle categorie movimentate (dalla cat. I alla VII);
- mod. 1 BDRS "Registro beni durevoli";
- mod. 2 bis MFCSRS "Riepilogo del materiale di facile consumo".

Con l'applicativo GE.CO.R.S. la trasmissione dei modelli alla ragioneria centrale avviene in maniera informatica (seguendo le informazioni indicate dalla circolare n. 6/2009), e per ogni ulteriore informazione di dettaglio relativa alle modalità di compilazione delle maschere di GE.CO.R.S. si rinvia al manuale operativo disponibile on-line.

Contabilità dei beni immobili

In ordine alle contabilità dei beni immobili patrimoniali, le ragionerie territoriali dello Stato dovranno riscontrare le predette contabilità. Per la predisposizione del conto generale del patrimonio, le ragionerie territoriali dello Stato devono far pervenire, tempestivamente e comunque non oltre il 15 febbraio 2011, alla ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale dell'economia il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nella consistenza dei beni immobili patrimoniali, debitamente compilato in ogni sua parte, e redatto secondo la classificazione disposta dalle norme vigenti.

Le stesse, inoltre, devono trasmettere alla ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale dell'economia i modelli finanziari concernenti le scritture delle vendite.

Per le variazioni patrimoniali devono risultare chiaramente descritte, con dettagliate indicazioni, sia le cause delle variazioni sia le provenienze o destinazioni dei beni.

Per le operazioni di scarico, oltre alle indicazioni delle cause e delle destinazioni, nonché degli estremi delle leggi e dei provvedimenti formali (registrazione compresa) che giustificano le operazioni di scarico effettivo, deve essere fornita ogni notizia utile ai fini della compilazione delle note esplicative da introdurre nelle schede patrimoniali.

Contabilità dei beni immobili agli effetti inventariali

Per quanto attiene la contabilizzazione, in sede consuntiva, delle variazioni avvenute durante l'esercizio 2010 nella consistenza dei beni considerati immobili agli effetti inventariali ai sensi dell'art. 7 del regolamento di contabilità generale dello Stato, tutti gli uffici interessati (Gallerie regionali - Musei - Biblioteche - Soprintendenze) avranno cura di far pervenire alla ragioneria centrale beni cultura-

li ed identità siciliana, i prospetti di variazione inventariale in triplice copia debitamente compilati, entro il 15 febbraio 2011.

Tali beni, a seguito della classificazione introdotta con il suddetto decreto interministeriale 18 aprile 2002, dovranno essere rappresentati nel conto generale del patrimonio della Regione nelle seguenti poste:

- Beni storico - artistici, che includono:
 - dipinto [olio su tela, su tavola; tempera su tela, su tavola, su carta; acquerello su carta];
 - scultura [in pietra, legno, metallo o altro];
 - rilievo (basso e alto) [in pietra, legno, metallo o altro];
 - statua e busto [in pietra, legno, metallo o altro];
 - mosaico [indicare la materia];
 - arredi [mobili (indicare il tipo), orologio, lampada e lampadario, suppellettile in ceramica, porcellana o vetro-cristallo];
 - arma armatura;
 - stampa o disegno;
 - arazzo;
 - manufatto in cuoio;
 - moneta o medaglia;
 - glittica e oreficeria;
 - strumenti musicali;
- Beni archeologici, paleontologici, demo-etno-antropologici, che includono:
 - materiali paleontologici;
 - materiali antropologici;
 - materiali litici (preistorici);
 - materiali ceramici (preistorici);
 - bronzi;
 - ceramica dipinta e comune;
 - terracotte architettoniche e terracotta;
 - statue;
 - frammenti marmorei;
 - sculture statuarie;
 - sarcofagi-rilievi;
 - intonaci e dipinti;
 - numismatica;
 - armi e strumenti;
 - oreficeria e glittica;
 - navi;
- Beni librari che includono:
 - manoscritti;
 - incunaboli;
 - stampe;
 - libri;
- Beni archivistici, classificati in relazione al supporto:
 - pergamene;
 - documenti cartacei;
 - mappe, piante e disegni;
 - legature;
 - sigilli e tipari;
 - monete;
 - documenti su supporto non convenzionale (fotografie e microfilm, nastri magnetici, documenti su supporto informatico, ecc.)
- Opere di restauro.

Ciò premesso, si precisa che ai fini della loro contabilizzazione nel suddetto conto patrimoniale gli uffici interessati sono tenuti a compilare il consueto prospetto riassuntivo delle variazioni (modello 88) in ossequio alla vigente normativa, e, in attesa della loro riformulazione, avranno cura di allegare a tali modelli, un prospetto, in tri-

plice copia, dal quale si evincono le nuove poste patrimoniali, in base al decreto citato.

In particolare, in prima applicazione, tale prospetto dovrà rappresentare i beni già inseriti nel modello 88 raggruppandoli nelle poste di cui sopra.

Tali prospetti devono essere corredati di ogni notizia utile e più precisamente devono rappresentare la consistenza all'inizio dell'esercizio, le variazioni avvenute per effetto della gestione del bilancio o per altre cause nella consistenza dei beni, la consistenza al 31 dicembre 2010 distinta nelle voci di cui alla SEC 95.

E da precisare che il richiamato modello 88, da trasmettere alla ragioneria centrale beni culturali ed identità siciliana in triplice copia, entro il 15 febbraio 2011, non è sostituito dal prospetto di cui sopra che servirà ad aggregare e rappresentare i beni in base alla nuova classificazione.

Si invitano le Amministrazioni interessate ad apportare le opportune modifiche alla modulistica relativa ai beni mobili considerati immobili ai fini inventariali al fine di recepire la classificazione SEC 95.

Contabilità delle partecipazioni

Ai fini della compilazione del conto patrimoniale, per le opportune registrazioni contabili, il servizio patrimonio della ragioneria generale della Regione che ha in gestione le poste patrimoniali, predispose, sulla base della propria documentazione, i riepiloghi contabili delle singole partecipazioni regionali detenute al 31 dicembre 2010 opportunamente corredati delle informazioni utili per un esauriente esposizione dei dati, da inoltrare, entro il 15 febbraio 2011, alla competente ragioneria centrale dell'economia.

Per quanto attiene le partecipazioni della Regione al Fondo di dotazione degli enti, le amministrazioni, in base alla propria documentazione, dovranno comunicare, alla ragioneria centrale competente, le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Contabilità dei crediti

Ai fini della compilazione del conto patrimoniale, per le opportune registrazioni contabili, le Amministrazioni, ciascuna per la parte di propria competenza, avranno cura di inoltrare, entro il 15 febbraio 2011, alle competenti ragionerie centrali dei prospetti dai quali risultino distintamente, per ogni fondo regionale a gestione separata e di rotazione istituiti presso enti e società, i seguenti dati:

- consistenza dei singoli fondi al 31 dicembre 2009 indicandone altresì la concordanza con il valore iscritto nel bilancio dell'ente;
- variazioni intervenute durante l'esercizio 2010 e le cause delle variazioni stesse.

Per quanto attiene le partecipazioni della Regione al Fondo di dotazione degli enti, le amministrazioni dovranno comunicare le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Le Amministrazioni e gli uffici in indirizzo, ciascuno per la rispettiva competenza, sono pregati di curare la più ampia diffusione delle presenti istruzioni.

La presente circolare sarà pubblicata anche nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

L'Assessore: ARMAO

CHIUSURA CONTABILITÀ DELL'ESERCIZIO 2010

Termini di scadenza	Adempimenti
29 ottobre 2010	Ricezione da parte delle ragionerie centrali competenti delle richieste delle variazioni di cassa. (Amministrazioni attive)
4 novembre 2010	Ricezione da parte del servizio bilancio dell'Assessorato dell'economia delle richieste delle variazioni di cassa. (Ragionerie centrali)
1 dicembre 2010	Ricezione da parte delle ragionerie centrali dei titoli di spesa relativi agli emolumenti obbligatori al personale. (Amministrazioni attive)
3 dicembre 2010	Ricezione da parte delle ragionerie centrali dei titoli di spesa con esclusione dei titoli per gli emolumenti al personale e quelli relativi al PO 2007/2013 e degli altri interventi comunitari. (Amministrazioni attive)
9 dicembre 2010	Ricezione da parte delle ragionerie centrali dei titoli di spesa relativi agli emolumenti accessori. (Amministrazioni attive)
9 dicembre 2010	Ricezione da parte del servizio tesoro dell'Assessorato dell'economia dei titoli di spesa degli emolumenti obbligatori al personale. (Ragionerie)
10 dicembre 2010	Richiesta al servizio bilancio dell'Assessorato dell'economia dell'assenso ad assumere impegni nell'anno in corso e negli anni successivi. (Amministrazioni attive)
14 dicembre 2010	Ricezione da parte degli uffici centrali di Cassa regionale dei titoli di spesa per gli emolumenti al personale. (Servizio tesoro)
15 dicembre 2010	Ricezione da parte del servizio tesoro dell'Assessorato economia dei titoli di spesa comprensivi degli emolumenti accessori al personale con esclusione degli emolumenti obbligatori al personale e di quelli relativi al PO 2007/2013 e degli altri interventi comunitari. (Ragionerie)
16 dicembre 2010	Accertamento se vi sia una rimanenza di somme inferiore ad euro 5,16 sui singoli O.A. (Funzionari delegati)
17 dicembre 2010	Trasmissione alle competenti Casse provinciali degli ordinativi da eseguire entro l'esercizio. (Funzionari delegati)
20 dicembre 2010	Termine entro il quale i legali rappresentanti e/o i tesorieri degli enti ed aziende sottoposte a tesoreria unica regionale possono presentare all'istituto cassiere buoni di prelevamento sui conti loro intestati.
21 dicembre 2010	Ricezione da parte degli uffici centrali di Cassa regionale dei titoli di spesa comprensivi degli emolumenti accessori al personale e con esclusione di quelli per gli emolumenti obbligatori al personale e quelli del PO 2007/2013 e degli altri interventi comunitari. (Servizio tesoro)
22 dicembre 2010	Trasmissione ai funzionari delegati delle distinte degli ordinativi estinti fino a quel giorno. (Banca cassiere)
23 dicembre 2010	Ricezione da parte delle ragionerie centrali dei titoli di spesa relativi al PO 2007/2013 e degli altri interventi comunitari. (Amministrazioni attive)
29 dicembre 2010	Estinzione degli O.A. che alla data del 16 dicembre 2010 avevano importi inferiori ad euro 5,16 mediante versamento su appositi capitoli dello stato di previsione dell'entrata. (Funzionari delegati)
29 dicembre 2010	Richiesta all'Amministrazione emittente ed all'istituto cassiere del trasporto in tutto o in parte all'esercizio 2011 degli OO.AA. in conto capitale. (Funzionari delegati)
29 dicembre 2010	Termine entro il quale i legali rappresentanti e/o i tesorieri degli enti ed aziende sottoposte a tesoreria unica regionale possono presentare all'istituto cassiere buoni di prelevamento sui sottoconti loro intestati per il PO 2007/2013 e degli altri interventi comunitari.
29 dicembre 2010	Trasmissione alle competenti Casse provinciali degli ordinativi e dei buoni da eseguire entro l'esercizio riguardanti esclusivamente gli O.A. del PO 2007/2013 e degli altri interventi comunitari. (Funzionari delegati)
29 dicembre 2010	Ricezione da parte degli uffici centrali di Cassa regionale dei titoli di spesa relativi al PO 2007/2013 e degli altri interventi comunitari. (Servizio tesoro)
28 dicembre 2010	Ricezione da parte del servizio tesoro dell'Assessorato dell'economia dei titoli di spesa relativi al PO 2007/2013 e degli altri interventi comunitari. (Ragionerie)
31 dicembre 2010	Emissione del buono di commutazione e del buono per la regolazione delle ritenute. (Funzionari delegati)
31 dicembre 2010	Presentazione dell'elenco riepilogativo delle ritenute per capitolo e per tipo. (Sistema informativo)
31 dicembre 2010	Predisposizione al S.I. dell'elenco (Mod. S.I. 009/B/4) per le ragionerie centrali, degli ordini di accreditamento con imputazione ad impegni di spesa da eliminare per perenzione amministrativa sia per le spese di parte corrente che in c/capitale, nonché dell'elenco degli ordini di accreditamento che non vengono trasportati. (Servizio informatica)
31 dicembre 2010	Contabilizzazione degli impegni e di tutti i titoli di spesa.
7 gennaio 2011	Trasmissione al servizio bilancio dell'Assessorato dell'economia dell'elenco degli assenti a fronte dei quali non sono stati effettivamente assunti i corrispondenti impegni di spesa pluriennali. (Amministrazioni attive)

Termini di scadenza	Adempimenti
14 gennaio 2011	Presentazione da parte dei funzionari delegati agli istituti incaricati al servizio di cassa del prospetto contenente per ciascun capitolo l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli O.A. disposti a loro favore nonché dei pagamenti effettuati. (Funzionari delegati)
14 gennaio 2011	Compilazione di due riepiloghi, relativi ai versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2010, distinti per capi, capitoli e articoli (mod. 43 Tes): uno per il conto di competenza e uno per il conto dei residui. (Banca cassiere)
14 gennaio 2011	Invio all'Assessorato regionale dell'economia, servizio tesoro, degli elenchi mod. 20 Tes, 21 Tes e 22 Tes per i versamenti delle entrate. Copia degli stessi modelli dovrà essere inoltrata al dipartimento finanze e credito. (Ragionerie territoriali dello Stato)
19 gennaio 2011	Compilazione di due dimostrazioni (una per competenza ed una per i residui) concernenti i pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2010. (Banca cassiere)
19 gennaio 2011	Compilazione di due note riassuntive dei pagamenti (una per competenza e una per i residui) eseguiti a tutto il 31 dicembre 2010. (Banca cassiere)
19 gennaio 2011	Compilazione di due riassunti (uno per la competenza e uno per i residui) dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2010, distinti per categorie economiche e per codici economici. (Banca cassiere)
21 gennaio 2011	Termine entro il quale i funzionari delegati non dipendenti da pubbliche amministrazioni devono restituire agli istituti cassieri l'elaborato predisposto da questi contenente per ciascun capitolo l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli O.A. disposti a loro favore nonché dei pagamenti effettuati le indicazioni sopra specificate. (Funzionari delegati)
21 gennaio 2011	Trasmissioni alle competenti Amministrazioni regionali ed al dipartimento bilancio e tesoro dell'elenco dei mandati diretti estinti mediante commutazione specificando per ciascun titolo la descrizione degli estremi, dell'assegno circolare emesso o del deposito provvisorio. (Banca cassiere)
21 gennaio 2011	Trasmissione ai funzionari delegati ed alle ragionerie centrali degli elenchi con gli estremi degli assegni o dei depositi provvisori emessi in commutazione di ordinativi tratti su O.A. (Banca cassiere)
15 febbraio 2011	Ricezione da parte della ragioneria centrale dell'Assessorato dell'economia dei conti riassuntivi trasmessi dalla struttura di gestione
15 febbraio 2011	Trasmissione alle competenti ragionerie centrali dei prospetti per categorie delle variazioni annuali. (Consegnatari)
15 febbraio 2011	Trasmissione alla ragioneria centrale beni culturali ed identità siciliana dei prospetti di variazione inventariale (mod. 88). (Gallerie regionali, musei, biblioteche e soprintendenze)
15 febbraio 2011	Trasmissione alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'economia dei riepiloghi contabili delle partecipazioni regionali al 31 dicembre 2010 (Servizio patrimonio - Assessorato economia)
15 febbraio 2011	Trasmissione alle ragionerie centrali dei prospetti riguardanti fondi regionali a gestione separata e di rotazione e prospetti riguardanti partecipazioni ai fondi di dotazione della Regione siciliana. (Amministrazioni attive)
25 febbraio 2011	Erogazione delle somme residue relative all'anno 2010. (Funzionari delegati)
28 febbraio 2011	Presentazione all'istituto incaricato del servizio di cassa delle richieste di variazione nell'imputazione dei versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze.
28 febbraio 2011	Termine oltre il quale non è consentito inviare titoli speciali (mandati verdi) da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture. (Ragionerie centrali)
28 febbraio 2011	Trasmissione al servizio bilancio degli atti consequenziali previsti dall'art. 5, c. 3, legge regionale n. 6/2009 relativi ai piani triennali per la razionalizzazione della spesa. (Dipartimento regionale del personale, dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale)
18 marzo 2011	Presentazione di ulteriori richieste di variazione al servizio tesoro per la preventiva autorizzazione.
31 marzo 2011	Richieste di variazione nell'imputazione dei versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze. (Banca cassiere)
31 marzo 2011	Eliminazione degli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2010 e di formazione anni precedenti da parte dei dirigenti generali e dei dirigenti responsabili della spesa.
15 aprile 2011	Trasmissione all'Assessorato dell'economia- Relazioni sulla consistenza dei residui attivi e passivi esistente alla data del 31 dicembre 2009. (Amministrazioni attive ed agenzie fiscali)
20 aprile 2011	Trasmissione alla ragioneria centrale dell'economia del prospetto riepilogativo per capo e capitolo e articoli contenente i dati delle entrate erariali di pertinenza regionali e di quelle del capo VII (Demanio) rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2010, oltre che ai dipartimenti interessati. (Agenzie fiscali)
20 aprile 2011	Trasmissione alle competenti ragionerie centrali del prospetto riepilogativo per capo e capitolo contenente i dati delle entrate regionali rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2010. (Amministrazioni attive)

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 29 novembre 2010, n. 5.

Legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, articoli 74 e 75 - Circolare assessoriale 17 gennaio 2005, n. 52 - Riapertura termini.

AI LAVORATORI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI
A TUTTI GLI ENTI UTILIZZATORI DI LAVORATORI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI
AL DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO
AL SERVIZIO UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
AL SERVIZIO ISPettorato REGIONALE DEL LAVORO
AI SERVIZI UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO
AI SERVIZI ISPettorati PROVINCIALI DEL LAVORO
ALLA SEDE REGIONALE DELL'INPS DELLA SICILIA
ALLA SEDE REGIONALE DELL'INAIL DELLA SICILIA
e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO
ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO
ALL'AREA E AI SERVIZI DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Con circolare assessoriale 17 gennaio 2005, n. 52 – pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, 4 febbraio 2005, n. 5, sono state emanate le direttive applicative delle disposizioni recate dalla legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, articoli 74 e 75 – Individuazione del soggetto utilizzatore nelle attività socialmente utili – Prosecuzione nell'utilizzazione in attività socialmente utili.

L'art. 74 della predetta legge reca delle speciali procedure per la individuazione del soggetto utilizzatore nelle attività socialmente utili demandando a questo Assessorato l'incombenza di provvedere attraverso i propri uffici periferici ad accertare l'ente presso cui il lavoratore ha prestato la propria attività per almeno 45 giorni alla data di entrata in vigore della legge (31 dicembre 2004).

L'art. 75 introduce particolari disposizioni volte ad assicurare la prosecuzione nell'utilizzazione in attività socialmente utili di lavoratori destinatari del regime transitorio per i quali gli enti utilizzatori privati non provvedono ad adottare il programma di fuoruscita. In tal caso l'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione promuove iniziative volte all'utilizzazione degli stessi lavoratori presso enti legittimati diversi dall'Amministrazione regionale, su richiesta dei soggetti interessati.

Premesso quanto sopra, nella considerazione che non tutti i soggetti rientranti nella previsione di cui all'articolo 74 ed all'articolo 75 della legge regionale n. 17/2004 hanno potuto presentare l'istanza all'ufficio provinciale del lavoro competente nei termini indicati nella citata circolare n. 52/2005, fermo restando le direttive al riguardo già impartite, con la presente circolare il termine per la presentazione delle istanze è fissato al 31 dicembre 2010.

Pertanto i soggetti rientranti nella previsione di cui all'articolo 74 della legge regionale n. 17/2004 – destinatari del regime transitorio – utilizzati in attività socialmente utili e che per almeno 45 giorni alla data di entrata in vigore della norma (31 dicembre 2004) hanno prestato la propria attività socialmente utile presso un soggetto diverso dal proprio ente utilizzatore, presenteranno, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, apposita istanza, secondo il

modello 1 allegato alla presente circolare, all'Ufficio provinciale del lavoro territorialmente competente che, previa verifica della conformità dell'istanza al modello 1 allegato alla presente circolare, provvederà ad individuare l'ente utilizzatore sulla scorta della documentazione fornita dal lavoratore interessato ovvero richiedendo l'intervento dei competenti servizi ispettivi.

Il dirigente del servizio U.P.L. emanerà il provvedimento utilizzando il modello 2 allegato alla presente circolare. Lo stesso avrà efficacia a far data dall'1 gennaio 2011.

Allo stesso modo i soggetti rientranti nella previsione di cui all'articolo 75 della legge regionale n. 17/2004 presenteranno, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, apposita istanza, secondo il modello allegato alla presente circolare, all'Ufficio provinciale del lavoro territorialmente competente che provvederà, previa verifica della conformità dell'istanza al modello 3 allegato alla presente circolare, ad individuare l'ente utilizzatore, diverso dall'Amministrazione regionale, sulla scorta delle esigenze rassegnate e previe opportune intese. In caso di criticità richiederà l'intervento dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative – servizio V "ASU e workfare", che provvederà anche attivando i necessari interventi sostitutivi richiamati dal legislatore.

Il dirigente del servizio U.P.L. emanerà il provvedimento utilizzando il modello 4 allegato alla presente circolare. Lo stesso avrà efficacia a far data dall'1 gennaio 2011.

Appare, infine, pleonastico precisare che i modelli allegati alla presente circolare vanno compilati e non possono in alcun modo essere modificati, né dai soggetti interessati, né dagli uffici provinciali del lavoro.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potrà essere consultata, con possibilità di scaricare in formato "Word", nel sito internet ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

L'Assessore: PIRAINO

Modello 1

All'Ufficio provinciale del lavoro di
e, p.c. All'Ente utilizzatore
All'Ente in cui viene erogata la prestazione
All'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento,
i servizi e le attività formative - Servizio V,
via Imperatore Federico n. 52 - 90143 Palermo
Alla sede INPS di

OGGETTO: Art. 74, legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 - Individuazione del soggetto utilizzatore nelle attività socialmente utili.

Il sottoscritto
nato a (.....) il, residente
a (.....) nella via
n. c.a.p. telefono, lavoratore
destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili, utilizzato presso l'ente con sede a

Dichiara,

sotto la propria personale responsabilità ed in luogo delle relative certificazioni, consapevole delle sanzioni in cui incorre:

- che alla data del 31 dicembre 2004 era utilizzato in attività socialmente utili presso l'ente con sede a (.....);
- di avere prestato la propria attività sin dal, e, comunque per almeno 45 giorni alla data di entrata in vigore della legge in oggetto segnata (31 dicembre 2004), presso l'ente con sede a (.....);
- di essere destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui all'art. 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'ente in cui ha prestato di fatto la propria attività rientra tra i soggetti legittimati ad utilizzare lavoratori in attività socialmente utili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo n. 81/2000.

Conseguentemente, chiede che venga accertata la predetta utilizzazione di fatto e venga individuato, con effetto 1 gennaio 2011, quale proprio soggetto utilizzatore l'ente con sede a (.....).

Allegata alla presente dichiarazione inoltra:

- 1) fotocopia del documento d'identità;
- 2) la seguente documentazione comprovante l'utilizzazione di fatto (indicare):

In fede.

Modello 2

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Ufficio provinciale del lavoro di

Prot. n.

li,

Al lavoratore sig.

All'Ente

All'Ente

e, p.c. All'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V, via Imperatore Federico n. 52 - 90143 Palermo

Alla sede INPS di

OGGETTO: Art. 74, legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 - Circolare assessoriale gennaio 2005, n. - Individuazione del soggetto utilizzatore nelle attività socialmente utili.

Vista l'istanza del sig. nato a (.....) il, residente a (.....) nella via, n., lavoratore destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili, utilizzato presso l'ente con sede a (.....).

Accertato che:

- il predetto lavoratore alla data del 31 dicembre 2004 era utilizzato in attività socialmente utili presso l'ente con sede a (.....);
- il predetto lavoratore ha prestato la propria attività sin dal, e, comunque per almeno 45 giorni alla data di entrata in vigore della legge in oggetto segnata (31 dicembre 2004), presso l'ente con sede a (.....);
- il predetto lavoratore è destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui all'art. 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, e successive modifiche ed integrazioni;
- che l'ente in cui ha prestato di fatto la propria attività rientra tra i soggetti legittimati ad utilizzare lavoratori in attività social-

mente utili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo n. 81/2000;

Individua,

con effetto 1 gennaio 2011, quale proprio soggetto utilizzatore del lavoratore sig., in premessa generalizzata, l'ente con sede a (.....).

Attesa la natura meramente assistenziale della misura, al predetto lavoratore verrà corrisposto regolarmente l'assegno per attività socialmente utili, senza alcun indugio, ed in caso di mancata prestazione delle ore, le stesse saranno recuperate presso il nuovo soggetto utilizzatore, nei mesi successivi alla notifica del provvedimento, fermo restando il limite orario di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468.

Il dirigente del servizio U.P.L.

Modello 3

All'Ufficio provinciale del lavoro di

e, p.c. All'ente utilizzatore

All'ente in cui si richiede di essere utilizzato

All'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Servizio V, via Imperatore Federico n. 52 - 90143 Palermo

Alla sede INPS di

OGGETTO: Art. 75, legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 - Prosecuzione nell'utilizzazione in attività socialmente utili di lavoratori destinatari del regime transitorio per i quali gli enti utilizzatori privati non provvedono ad adottare il programma di fuoruscita.

Il sottoscritto

nato a (.....) il, residente a (.....) nella via, n. c.a.p. telefono, lavoratore destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili, utilizzato presso l'ente con sede a (.....)

Dichiara,

sotto la propria personale responsabilità ed in luogo delle relative certificazioni, consapevole delle sanzioni in cui incorre:

- che alla data del 31 dicembre 2004 era utilizzato in attività socialmente utili presso l'ente con sede a (.....);
- che il predetto ente utilizzatore privato non ha provveduto ad adottare il programma di fuoruscita, né ha assolto all'impegno all'occupazione stabile dello scrivente;
- di essere destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui all'art. 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria disponibilità ad essere utilizzato preferibilmente presso l'ente con sede in, ovvero in qualsivoglia altro ente individuato da codesto ufficio nell'ambito territoriale delle previsioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 81/2000.

Conseguentemente, chiede che vengano attivate le conseguenti procedure, con effetto 1 gennaio 2011, volte all'utilizzazione del sottoscritto presso enti legittimati diversi dall'Amministrazione regionale, con preferenza presso l'ente con sede a (.....).

Allega alla presente fotocopia del documento d'identità,

In fede.

Modello 4**ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

Ufficio provinciale del lavoro di

Prot. n. li,

Al lavoratore sig.

All'Ente

All'Ente

e, p.c. All'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento,
i servizi e le attività formative - Servizio V,
via Imperatore Federico n. 52 - 90143 Palermo

Alla sede INPS di

OGGETTO: **Art. 75, legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 -
Prosecuzione nell'utilizzazione in attività socialmente
utili di lavoratori destinatari del regime transitorio per
i quali gli enti utilizzatori privati non provvedono ad
adottare il programma di fuoruscita.**

Vista l'istanza del sig.
nato a (.....) il, residente
a (.....) nella via
n., lavoratore destinatario del regime transitorio dei lavori
socialmente utili;
Accertato che:

- il predetto lavoratore alla data del 31 dicembre 2004 era utilizzato in attività socialmente utili presso l'ente con sede a
- il predetto lavoratore è destinatario del regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui all'art. 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, e successive modifiche ed integrazioni;
- che il predetto ente utilizzatore privato non ha provveduto ad adottare il programma di fuoruscita, né ha assolto all'impegno all'occupazione stabile del lavoratore in parola;
- che l'ente con sede a, rientrando tra i soggetti legittimati ad utilizzare lavoratori in attività socialmente utili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo n. 81/2000, può essere individuato quale soggetto utilizzatore del richiedente;

Individua,

con effetto 1 gennaio 2011, quale proprio soggetto utilizzatore del lavoratore sig., in premessa generalizzata, l'ente con sede a

Attesa la natura meramente assistenziale della misura, al predetto lavoratore verrà corrisposto regolarmente l'assegno per attività socialmente utili, senza alcun indugio, ed in caso di mancata prestazione delle ore, le stesse saranno recuperate presso il nuovo soggetto utilizzatore, nei mesi successivi alla notifica del provvedimento, fermo restando il limite orario di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468.

Il dirigente del servizio U.P.L.

(2010.48.3314)091

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISO DI RETTIFICA**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Avviso per la realizzazione di progetti integrati atti a garantire il successo formativo e scolastico nelle scuole operanti in contesti caratterizzati da disagio socio-economico e culturale. Programma operativo obiettivo convergenza 2007-2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana - asse IV - Capitale umano.

Nell'avviso di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 45 del 15 ottobre 2010, relativamente al punto 9 Risorse finanziarie disponibili e costi massimi ammessi, pag. 73, il 2° capoverso "Il parametro di costo per le attività di aula (euro/ora allievo) da utilizzare non può essere superiore a € 18,00." deve essere correttamente letto: "Il parametro di costo, nell'ambito dell'azione C, per le attività di aula (euro/ora allievo) da utilizzare non può essere superiore a € 18,00."

(2010.48.3264)137

ERRATA CORRIGE**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

CIRCOLARE 21 luglio 2010, n. 1272.

Assistenza sanitaria integrativa. Revisione dell'allegato A alla circolare n. 1256 del 23 febbraio 2009, inerente la distribuzione dei presidi ed ausili e materiali sanitari - Adeguamento ai livelli essenziali di assistenza - decreto n. 318/09.

Nell'avviso di rettifica relativo alla circolare di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 53 del 3 dicembre 2010, a pag. 102, il secondo alinea

«- l'inserimento al cod. 5.1.9 del prezzo di rimborso pari ad euro 60,00 e della descrizione del Kit di riferimento come segue:

5.1.9	Kit elastocompressivo a base di pasta di zinco e cumarina	Composto da: n. 1 benda cm 8x5 mt e n. 1 benda cm 10x5 mt, n. 1 maglia tubolare, striscia in puro lattice, n. 1 benda monoestensibile da cm 8x5 mt e n. 1 benda monoestensibile cm 10x5 mt	43,470
-------	---	--	--------

deve essere correttamente letto:

«- l'inserimento al cod. 5.1.9 del prezzo di rimborso pari ad euro 60,00 e della descrizione del Kit di riferimento come segue:

5.1.9	Kit elastocompressivo a base di pasta di zinco e cumarina	Composto da: n. 1 benda cm 8x5 mt e n. 1 benda cm 10x5 mt, n. 1 maglia tubolare, striscia in puro lattice, n. 1 benda monoestensibile da cm 8x5 mt e n. 1 benda monoestensibile cm 10x5 mt (***)	60,00
-------	---	--	-------

(2010.46.3145)102

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasanta, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15. NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interro); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipot" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.